

Un'Italia che cresce





2014 - 2017

Un'Italia che cresce

A cura dell'Ufficio legislativo
del Gruppo Pd del Senato

 www.senatoripd.it

 [@SenatoriPd](https://twitter.com/SenatoriPd)

 www.facebook.com/SenatoriPd

UN'ITALIA CHE CRESCE

INDICATORI ECONOMICI E OCCUPAZIONALI
Confronto 2013-2017

PIL

2013	- 1,7
2017	+ 1,3*

* Stime FMI luglio 2017

EXPORT

2013	+ 0,7
2017	+ 3,7*

* Previsioni DEF 2017

INVESTIMENTI

2013	- 6,6
2017	+ 3,7*

*Previsioni DEF 2017

OCCUPATI

2013	22.191.000
2017	22.923.000*

*Istat-giugno 2017

DISOCCUPAZIONE

2013	12,1
2017	11,3*

*Istat-giugno 2017

M ANCANO POCHI MESI alla fine della legislatura ed è possibile quindi fare un bilancio dell'impegno e del lavoro svolto dal Pd in Parlamento.

Pur tra mille difficoltà, dovute anche alla complessa composizione dei governi che il Pd ha sostenuto e di cui è stato principale attore, nessuno può negare che molte sono state le leggi importanti approvate in questi anni.

A fronte dello stop che il referendum del 4 dicembre 2016 ha imposto alla riforma costituzionale che avrebbe cambiato il nostro sistema politico e che il Parlamento aveva approvato, molte altre riforme hanno caratterizzato questa legislatura.

Le difficoltà economiche, la questione migratoria, la complessità del quadro politico (non si possono ignorare le vicende che hanno portato alla rielezione di Giorgio Napolitano a Capo dello Stato e i difficili equilibri della maggioranza che ha sostenuto e

sostiene il governo a Palazzo Madama) non hanno impedito ai gruppi parlamentari del Pd di lavorare per l'approvazione di una serie di provvedimenti che qualificano in ogni caso questa stagione come riformista.

Sul versante del lavoro e dell'economia, su quello della giustizia e dei diritti, guardando alle imprese, ai cittadini e alle famiglie, il Pd in Parlamento ha lavorato per aiutare il nostro paese a rimettersi in cammino.

Questo piccolo volume ha l'ambizione di raccontare questo impegno, illustrando nel dettaglio le tante misure approvate alla Camera e al Senato, in questi anni, con il contributo dei nostri eletti.

Gli indicatori economici e la considerazione di cui il nostro paese gode oggi nei contesti internazionali ci confermano che molte delle buone idee e proposte avanzate dal Pd sono diventate buone leggi che hanno permesso all'Italia di ripartire, di crescere, di essere più forte.

AGRICOLTURA	7
AMBIENTE E TERRITORIO	11
CULTURA E TURISMO	16
CITTADINI	19
GIUSTIZIA E DIRITTI	24
IMPRESE, CREDITO E MEZZOGIORNO	32
INFRASTRUTTURE	52
ISTRUZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA	58
LAVORO E POLITICHE SOCIALI	76
POLITICHE MIGRATORIE E DI INTEGRAZIONE	92
SALUTE	96
SICUREZZA E DIFESA	104

La ricchezza della biodiversità

Con la nuova **legge sulla biodiversità** il settore agricolo si dota finalmente di strumenti concreti per la **valorizzazione della ricchezza agricola dell'Italia**. L'agricoltore diventa la figura chiave per la custodia e la tutela del nostro **inestimabile patrimonio agricolo e ambientale**.

Sono previsti:

- l'istituzione di un Sistema nazionale della biodiversità agraria e alimentare
- l'avvio di un Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo
- l'istituzione di un Fondo di tutela per sostenere le azioni degli agricoltori e degli allevatori
- interventi per la ricerca sulla biodiversità agraria e alimentare.

● **Legge n. 194 del 2015**

Una legge per l'agricoltura sociale

Per la prima volta, la legge riconosce e promuove le forme di **collaborazione tra agricoltori e mondo del sociale** realizzate attraverso la cd agricoltura sociale. Rientrano tra queste le attività che gli imprenditori

agricoli esercitano per:

- **l'inserimento socio-lavorativo** di lavoratori disabili o svantaggiati
- la prestazione alle comunità locali di **servizi** utili per la vita quotidiana la prestazione di servizi che affiancano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative attraverso l'ausilio di animali e la coltivazione di piante
- la promozione dell'**educazione ambientale e alimentare** e la salvaguardia della biodiversità (fattorie didattiche e sociali)
- l'**accoglienza** di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà.

● **Legge n. 141 del 2015**

Azzeramento dell'IMU agricola

Dal 2016 sono **esentati dall'IMU tutti i terreni agricoli** - montani, semi-montani o pianeggianti - utilizzati da coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali e società. L'alleggerimento fiscale per chi usa la terra come fattore produttivo è pari a 405 milioni di euro all'anno.

● **Legge n. 208 del 2015**
(**Legge di stabilità 2016**)

Azzeramento dell'IRAP per agricoltura e pesca

Dal 2016 sono **esentati dall'IRAP** tutti i soggetti che operano nel settore agricolo, nonché le cooperative di piccola pesca e quelle di servizi nel settore selvicolturale.

- Legge n. 208 del 2015 (Legge di stabilità 2016)

Semplificazioni e competitività

Per valorizzare il sistema agricolo e agroalimentare nazionale - che vale oltre 260 miliardi di euro, pari al 17% del PIL - è stata adottata una strategia basata sul migliore utilizzo delle **risorse europee**, su nuovi **incentivi all'occupazione** e su forti **misure di semplificazione** amministrativa.

Tra le misure previste:

→ l'**efficientamento degli strumenti pubblici a sostegno del sistema imprenditoriale agricolo**, attraverso la riduzione e semplificazione del sistema degli enti vigilati dal ministero dell'agricoltura: **Agea, Ismea, Crea**

→ un **credito d'imposta** al 40% **per investimenti** fino a 400mila euro per reti d'impresa e innovazione e fino a 50mila euro

per l'e-commerce
→ nell'ambito del sistema dei controlli, l'estensione dello strumento della diffida prima della sanzione amministrativa e l'introduzione del **Registro unico dei controlli**

→ la riduzione degli oneri per le spese sostenute per i canoni di affitto dei terreni agricoli

- Decreto-legge n. 91 del 2014
- Legge n. 154 del 2016

Staffetta tra generazioni

Con il nuovo Collegato agricolo arriva la possibilità per i giovani di **affiancare gli agricoltori** ultra 65enni o pensionati, per il graduale trasferimento generazionale dell'attività d'impresa agricola.

Si deve trattare di giovani non proprietari di terreni agricoli, di età compresa tra i 18 e i 40 anni, anche organizzati in forma associata.

- Legge n. 154 del 2016

Sostegno dei giovani imprenditori agricoli

Per sostenere l'iniziativa dei giovani imprenditori agricoli, un apposito Piano giovani prevede:
→ la concessione di **mutui a**

tasso zero per imprese aperte da **under 40** e l'attivazione di un fondo di garanzia per facilitare l'accesso a mutui e **prestiti a 30 anni** per il primo insediamento in agricoltura

→ una detrazione fiscale al 19% per l'**affitto dei terreni** agli **under 35**

→ lo stanziamento di 80 milioni di fondi europei (PAC) per il sostegno alle imprese agricole gestite dagli **under 40**.

- Decreto-legge n. 91 del 2014

A favore dei giovani imprenditori agricoli del Mezzogiorno sono individuate forme di **valorizzazione dei terreni agricoli incolti o abbandonati**, dati in concessione sulla base di progetti per l'uso produttivo dei beni, con accesso alle misure incentivanti previste per il piano "Resto al Sud", con contributi a fondo perduto e prestiti a tasso zero.

- Decreto-legge n. 91 del 2017

Settori agricoli in crisi

Per rilanciare i settori agricoli in crisi, sono stati disposti:

→ l'accesso al Fondo di solidarietà nazionale per le imprese agricole che hanno subito danni a causa di eventi alluvionali e di infezioni di organismi nocivi ai vegetali (*Xylella fastidiosa*)
→ la rateizzazione del pagamento del prelievo supplementare sul

latte bovino non ancora versato e il superamento del regime delle "quote latte"

→ il riordino delle relazioni contrattuali nel settore lattiero caseario

→ il recupero del potenziale produttivo e competitivo del settore olivicolo-oleario.

- Decreto-legge n. 51 del 2015

Contrasto al lavoro nero e al caporalato in agricoltura

Per reprimere un fenomeno che nel corso degli ultimi anni si è enormemente sviluppato, diffondendosi sull'intero territorio nazionale e causando condizioni estreme di sfruttamento, si è modificato l'articolo 603-bis del codice penale, al fine di renderlo più incisivo e adatto ad apprestare **garanzie a tutela dei diritti di chi è più debole**. Il nuovo articolo 603-bis mira dunque:

→ a punire non solo l'intermediario-caporale, ma anche il datore di lavoro che sottopone i lavoratori a condizioni di sfruttamento
→ e ciò anche senza violenza o minaccia, ma facendo leva sullo stato di bisogno o necessità in cui versa il lavoratore.

Si prevede poi la confisca dei proventi del reato e il controllo giudiziario dell'azienda per

garantire il valore economico, ma controllando il rispetto delle norme e delle condizioni di lavoro e regolarizzando i lavoratori sfruttati.

Si è poi voluto potenziare la Rete del lavoro agricolo di qualità, istituita per facilitare azioni sinergiche di imprese agricole, Stato, istituzioni locali, forze sociali e altri attori privati, al fine di favorire il contrasto al lavoro nero e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura, attraverso il monitoraggio delle dinamiche occupazionali del settore agricolo e le esigenze lavorative delle diverse aree produttive del Paese.

● Legge n. 199 del 2016

Settori produttivi di eccellenza

Con il c.d. “**Testo unico del vino**”, sono state riunite in un’unica legge le disposizioni nazionali relative alla produzione e alla commercializzazione dei vini, **semplificando** le stratificazioni normative ed **innovando** dove necessario, per permettere una **maggiore trasparenza** per produttori e consumatori a tutela di uno dei settori produttivi più fiorenti e centrali nella diffusione del *Made in Italy* nel mondo.

● Legge n. 238 del 2016

Lotta contro lo spreco alimentare

Per permettere una **riduzione degli sprechi** in ogni fase di produzione, trasformazione, distribuzione e somministrazione di **prodotti alimentari** - ma anche di **medicinali** o di altri **beni di utilità sociale** - si è intervenuti per favorire il recupero e la donazione, limitare gli impatti negativi sull’ambiente grazie al riuso e al riciclo, diffondere informazione e sensibilizzare cittadini ed istituzioni. Si sono così, tra l’altro, individuati:

- le modalità di **cessione delle eccedenze** alimentari, e dei farmaci, garantendo in ogni caso la **salubrità dei prodotti** e il loro corretto stato di conservazione;
- gli interventi per favorire il **riutilizzo**;
- le attività di promozione e formazione e le **misure preventive** per la riduzione degli sprechi;
- la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti;
- le **misure incentivanti** (totale deducibilità delle cessioni gratuite, riduzione IVA, possibilità di una riduzione della TARI).

● Legge n. 166 del 2016

Mobilità sostenibile

Alla realizzazione di un **programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile** casa-scuola e casa-lavoro sono destinate nuove risorse per 35 milioni di euro. Queste risorse vanno a finanziare, tra l’altro:

- progetti per la mobilità sostenibile, quali piedibus, *car-sharing*, *car-pooling*, *bike-pooling* e *bike-sharing*
- programmi di educazione e sicurezza stradale
- percorsi protetti e modalità di spostamento attivo, per il contrasto di sovrappeso e obesità.

● Legge n. 221 del 2015

Raccolta differenziata

Nuovi strumenti per incrementare la raccolta differenziata e il riciclaggio arrivano dal Collegato ambientale. Tra questi:

- la possibilità di riferire gli obiettivi di raccolta differenziata al livello di ciascun comune invece che a livello di ambito territoriale ottimale
- l’attribuzione di un’addizionale del 20% al tributo speciale per il deposito dei rifiuti solidi in discarica (c.d. “**ecotassa**”) direttamente a carico dei comuni che non abbiano raggiunto le

percentuali fissate di raccolta differenziata

→ la possibilità per le regioni di introdurre **incentivi economici** per incrementare la raccolta differenziata e ridurre la quantità dei rifiuti non riciclati nei comuni.

● Legge n. 221 del 2015

Accesso garantito all’acqua

Tra le misure contenute nel Collegato ambientale, anche quella che garantisce l’accesso all’acqua per tutti i cittadini. L’Autorità per l’energia elettrica, il gas ed il sistema idrico è tenuta ad assicurare ai cittadini-utenti che si trovano in condizioni economico-sociali disagiate l’accesso agevolato alla fornitura idrica. In caso di morosità, la stessa Autorità deve comunque **assicurare il quantitativo minimo di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali** degli utenti morosi.

A tutela della risorsa idrica e dell’ambiente, è istituito il Fondo di garanzia delle opere idriche, riservato agli interventi di potenziamento delle infrastrutture idriche.

● Legge n. 221 del 2015

Lotta agli ecoreati e alle ecomafie

La lotta agli ecoreati e alle ecomafie si arricchisce di ulteriori strumenti di sanzione penale. Con l'introduzione del nuovo Titolo VI-bis del Codice penale, sono previste ulteriori fattispecie di delitto, incentrate sulla produzione di un danno all'ambiente. In particolare:

- è definito il **danno ambientale** in termini di deterioramento significativo e misurabile di risorse naturali
- è prevista una speciale aggravante legata ai reati che vengono commessi dalla criminalità organizzata (ecomafie)
- sono ammessi congrui sconti di pena per coloro che si sono macchiati del delitto, ma cooperano per evitare conseguenze ambientali più gravi o agiscono per cercare di bonificare e mettere in sicurezza le aree e gli ambienti che sono stati inquinati
- sono inserite nuove disposizioni che rendono più severa la disciplina sanzionatoria per il commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione.

● Legge n. 68 del 2015

La nuova rete delle Agenzie ambientali

È istituito il **Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente**, di cui fanno parte l'Istituto per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e le agenzie regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano per la protezione dell'ambiente.

● Legge n. 132 del 2016

Green economy

Per dare impulso alla *green economy*, è stato varato un **ampio pacchetto di misure ambientali** che contiene interventi a tutto campo. Tra gli altri:

- **appalti "verdi"** obbligatori per la PA
- nuovi incentivi e sanzioni in materia di **gestione dei rifiuti**
- semplificazioni per la valutazione di impatto ambientale (**VIA**) e potenziamento degli strumenti di **partecipazione dei cittadini**
- incentivi per le **bonifiche dall'amianto**
- fondi per la **tutela del territorio** e delle acque
- incentivi alle **fonti rinnovabili**.

● Legge n. 221 del 2015

Decreto legislativo n. 104 del 2017

UN TERRITORIO FRAGILE: LE RISPOSTE ALLE EMERGENZE

Protezione Civile

Nel corso degli ultimi anni, la Protezione civile ha avuto un ruolo essenziale nell'affrontare le calamità naturali che purtroppo con frequenza si sono abbattute sul nostro Paese. La legge delega approvata dal Parlamento ha mantenuto l'impianto della legge n. 225 del 1992, che regola ad oggi il **sistema di protezione civile in Italia** e che in numerosi occasioni ha dimostrato di essere un valido strumento per indirizzare l'azione: è stato migliorato il sistema di **coordinamento** e di **collaborazione** tra i diversi livelli di governo del territorio e semplificata la materia al fine di agevolare l'azione. La legge procede a:

- definire le attività;
- organizzare il coordinamento tra i diversi livelli di attività;
- disciplinare la partecipazione dei cittadini e il volontariato;
- prevedere risorse per una progettualità a lungo termine.

● Legge n. 30 del 2017

Dissesto idrogeologico

Il c.d. decreto sblocca Italia dedica alla **mitigazione** del dissesto idrogeologico un pacchetto di misure che consentirà di sbloccare risorse per circa 3,5 miliardi di euro. Le nuove misure prevedono tra le altre cose:

- in materia di **gestione delle risorse idriche**, l'obbligatorietà della partecipazione degli enti locali agli enti di ambito e la nuova disciplina dell'affidamento in gestione del servizio
- la facilitazione delle modalità di **utilizzo delle risorse** per la mitigazione del dissesto idrogeologico
- **nuove risorse** per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale nelle aree metropolitane colpite da esondazioni e alluvioni
- nuove risorse per la **sistemazione idraulica dei corsi di acqua** e per l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione.

● Decreto-legge n. 133 del 2014



Emergenze ambientali

Interventi specifici sono stati adottati anche per altri fronti di emergenza ambientale. In particolare per:

- il risanamento ambientale nell'area dell'**ILVA** di Taranto
- interventi di carattere economico, sociale e ambientale nella c.d. "**Terra dei fuochi**"
- la bonifica dall'amianto nello stabilimento dell'**Isochimica** di Avellino.

- **Decreto-legge n. 191 del 2015**
Legge n. 208 del 2015
(legge di stabilità 2016)



Sisma del Centro-Italia

I violentissimi eventi sismici che hanno colpito l'Italia centrale a partire dall'agosto del 2016 hanno causato numerose vittime, la distruzione di interi centri abitati, danni ingentissimi alle attività produttive, all'agricoltura, agli allevamenti. La **risposta** non poteva che essere **immediata** ed **adeguata a sostenere con ogni mezzo le popolazioni colpite**.

Gli interventi si sono succeduti in questi mesi per fronteggiare l'emergenza, prevedendo:

- le risorse destinate alla ricostruzione, anche con la creazione di un apposito **Fondo per le aree terremotate**
- la sistemazione abitativa provvisoria per chi non può tornare nella propria casa
- la garanzia della **ricostruzione integrale** dei centri urbani e rurali distrutti o danneggiati, con contributi che coprono al 100% le spese per la ricostruzione degli edifici distrutti dal sisma, siano

essi privati, pubblici (in particolare **scuole ed ospedali**), di interesse storico-artistico; per i danni alle scorte, ai beni strumentali alle attività economiche, commerciali, di servizi

→ gli interventi urgenti sulle **infrastrutture**: le strade di collegamento, le reti energetiche ed idriche, le infrastrutture ambientali

→ le risorse per le imprese, in particolare per la capillare **rete di piccole e medie imprese** che costellano il territorio del centro Italia, e per le **aziende agricole e zootecniche** della zona, per garantire un rapido rilancio del settore produttivo

→ l'individuazione dei soggetti che gestiranno l'emergenza: il Commissario straordinario in stretta collaborazione con i presidenti delle regioni colpite, quali vice-commissari alla ricostruzione

→ le misure per garantire **legalità e trasparenza** negli appalti, nella ricostruzione, nella gestione delle risorse

→ il **sostegno al reddito** dei

lavoratori, tramite ammortizzatori sociali e indennità specifiche;

→ la **sospensione del pagamento delle tasse, delle imposte**, degli altri adempimenti tributari e contributivi.

Con i medesimi provvedimenti, si è provveduto anche a dare risposte alle necessità delle altre aree del Paese colpite negli ultimi anni da terremoti devastanti - **l'Aquila** e **l'Abruzzo**, **l'Emilia-Romagna** con **Lombardia** e **Veneto** - per contribuire a risolvere gli ultimi nodi non sciolti, le criticità manifestatesi nell'opera di ricostruzione o ad affrontare le nuove emergenze del nostro territorio fragile, quali eventi alluvionali o la grave siccità che negli ultimi mesi ha colpito l'intero Paese. Per queste ed altre emergenze, si è proceduto **stanziando nuove risorse** ed apprestando soluzioni puntuali.

- **Decreto-legge n. 189 del 2016**
Decreto-legge n. 8 del 2017
Decreto-legge n. 50 del 2017
Decreto-legge n. 91 del 2017



La cultura tra i livelli essenziali delle prestazioni

Per la prima volta una legge ha riconosciuto la tutela, la fruizione e la valorizzazione del **patrimonio culturale** come attività rientranti tra i **livelli essenziali delle prestazioni**, in attuazione dell'articolo 9 della Costituzione. Ai fini dell'esercizio del diritto di sciopero rientrano tra i **servizi pubblici essenziali** non solo i servizi di protezione ambientale e di vigilanza sui beni culturali, ma anche **l'apertura al pubblico** di musei e di altri istituti e luoghi della cultura.

● **Decreto-legge n. 146 del 2015**

18App, un bonus cultura per i diciottenni

La legge di stabilità 2016 ha assegnato **500 euro** a tutti i giovani, residenti in Italia, che hanno compiuto **18 anni nell'anno 2016** al fine di promuovere lo sviluppo della cultura e la conoscenza del patrimonio culturale. **La legge di bilancio 2017 ha confermato il bonus per coloro che compiono 18 anni nel 2017.**

Il bonus, può essere utilizzato per l'acquisto di:

- a) **biglietti** per assistere a rappresentazioni teatrali e cinematografiche ed a spettacoli dal vivo
 - b) **libri**
 - c) **ingresso** a musei, mostre, eventi culturali, monumenti, gallerie, aree archeologiche, parchi naturali
 - d) **musica registrata, corsi di musica, di teatro o di lingua straniera** per coloro che compiono 18 anni nel 2017.
- **Legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016)**
 - **Legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017)**

Legge sul cinema

Finalmente è stata approvata una legge a sostegno del cinema e dell'audiovisivo, attività che contribuiscono **alla definizione dell'identità nazionale** e alla **crescita** culturale, economica e industriale del Paese, **promuovono il turismo e creano occupazione**, anche attraverso lo sviluppo delle professioni del settore. La legge, oltre ad aumentare le risorse destinate al settore e a renderle stabili, razionalizza e semplifica gli interventi di promozione e di sostegno per il cinema tracciando un quadro unitario degli incentivi. È istituito il **Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo** con una dotazione minima di **400**

milioni di euro annui (oltre il 60 per cento in più rispetto ai fondi attuali) per:

- **6 tax credit** per incentivare la produzione e la distribuzione cinematografica ed audiovisiva e per favorire l'attrazione di investimenti esteri
- **contributi automatici**: per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di nuove opere cinematografiche e audiovisive di nazionalità italiana, quantificati sulla base di **parametri oggettivi** che tengono conto dei risultati economici, culturali, artistici e di diffusione (dai premi ricevuti agli incassi) e devono essere **reinvestiti** nel settore
- **contributi selettivi**: per premiare la qualità artistica o il valore culturale o il progetto da realizzare. Fino al **18 per cento** del nuovo Fondo Cinema è dedicato ogni anno al sostegno di: opere prime e seconde, **giovani autori, start-up, piccole sale**, contributi a favore dei festival e delle rassegne di qualità, contributi per le attività di Biennale di Venezia, Istituto Luce Cinecittà e Centro sperimentale di cinematografia
- **contributi per la promozione**: per attività di sviluppo della cultura cinematografica, internazionalizzazione, conservazione, restauro, fruizione del patrimonio cinematografico e audiovisivo. Il Fondo è alimentato grazie a un **virtuoso meccanismo di "autofinanziamento"** della filiera produttiva **senza nuove tasse e senza discrezionalità.**

Sono previsti un Piano straordinario di 30 milioni di euro per la **digitalizzazione** del patrimonio cinematografico e audiovisivo e un Piano straordinario di 120 milioni di euro per **restaurare** le sale dismesse o **aprire** di nuove. Inoltre, il Governo è delegato ad adottare decreti legislativi per la riforma delle disposizioni legislative in materia di **tutela dei minori** nella visione di opere cinematografiche e audiovisive, per la riforma della **promozione delle opere europee e italiane** da parte dei fornitori di servizi di media audiovisivi e per la riforma delle norme in materia di **rapporti di lavoro** nel settore cinematografico e audiovisivo.

● **Legge n. 220 del 2016**

ArtBonus

Per premiare l'investimento dei cittadini e delle imprese nella cultura, è stato introdotto il cosiddetto **ArtBonus**. Riconosciuto sia alle persone fisiche che a quelle giuridiche, esso consiste in un **credito d'imposta** inizialmente pari al **50 per cento (poi incrementato al 65 per cento) delle erogazioni liberali** in denaro destinate:

- a interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici
- al sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione

→ alla realizzazione di nuove strutture, al restauro e al potenziamento di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

- **Decreto-legge n. 83 del 2014**
Legge n. 208 del 2015
(legge di stabilità 2016)

Mini IVA per e-book e giornali on line

L'aliquota IVA al 4 per cento per gli e-book è stata estesa ai giornali, notiziari e periodici online.

- **Legge n. 208 del 2015**
(legge di stabilità 2016)

Start up turistiche

Le agevolazioni amministrative e fiscali previste per le start-up innovative sono estese alle società che promuovono **l'offerta turistica nazionale** attraverso l'uso di tecnologie e lo sviluppo di software originali, in particolare mediante servizi **rivolti alle imprese turistiche**. Questi servizi riguardano la formazione del personale, la costituzione di imprese turistiche e culturali, uffici turistici di informazione e accoglienza, l'offerta di servizi di prenotazione, l'elaborazione e lo sviluppo di

applicazioni web che consentano di mettere in relazione aspetti turistici culturali e di intrattenimento nel territorio.

- **Decreto-legge n. 83 del 2014**

Patrimonio culturale immateriale

La legge ha lo scopo di sostenere **il patrimonio culturale immateriale**, adeguando la normativa italiana alla Convenzione Unesco per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale. A tal fine estende anche agli elementi del patrimonio culturale immateriale **il valore simbolico e la priorità di intervento** già riconosciuti ai siti italiani inseriti nella lista Unesco.

Il patrimonio culturale immateriale si manifesta attraverso **cinque ambiti dell'attività umana**: a) tradizioni ed espressioni orali, incluso il linguaggio, intesi come veicolo del patrimonio culturale intangibile; b) arti dello spettacolo; c) pratiche sociali, riti e feste; d) conoscenza e pratiche concernenti la natura e l'universo; e) artigianato tradizionale.

- **Legge n. 44 del 2017**

Fisco semplice con la dichiarazione precompilata

Pagare le tasse diventa più semplice per tutti con la dichiarazione precompilata. Dal 2015 i cittadini hanno a disposizione modelli di dichiarazione dei redditi precompilati dall'Agenzia delle Entrate. Dal 2016 nella dichiarazione precompilata sono state inserite per la prima volta:

- le spese sanitarie
- le spese funebri
- le spese per la frequenza di corsi universitari
- le spese per le ristrutturazioni edilizie, per l'arredo e per la riqualificazione energetica delle abitazioni.

Il Modello Unico, utilizzato dalle persone fisiche che nel 2016 sono state titolari di partita IVA, ha cambiato nome in "Redditi PF" 2017.

Per facilitare l'accesso alla dichiarazione precompilata, l'Agenzia delle Entrate, ha messo a disposizione appositi strumenti operativi in via telematica.

- **Delega fiscale**
(Legge n. 23 del 2014)
Legge di stabilità 2016
(Legge n. 208 del 2015)

Bonus 80 euro

Con il Bonus fiscale di 80 euro al mese - erogato in busta paga a 10 milioni di cittadini con redditi fino a 26mila euro - si è realizzata un'operazione di redistribuzione della ricchezza di portata inedita, pari a 9,7 miliardi di euro.

Ne hanno diritto

- i dipendenti del settore privato;
- i dipendenti delle P.A.;
- i lavoratori in cassa integrazione e in mobilità;
- i lavoratori socialmente utili;
- i titolari di borse di studio e assegni di formazione professionale;
- i co.co.co. e i collaboratori a progetto.

Con la Legge di stabilità 2016 il Bonus è stato esteso a tutti gli appartenenti alle Forze armate e alle Forze di polizia indipendentemente dal reddito (esclusi i dirigenti).

- **Decreto Competitività**
(Decreto-legge n. 66 del 2014)
Legge di stabilità 2015
(Legge n. 190 del 2014)
Legge di stabilità 2016
(Legge n. 208 del 2015)

Niente più tasse sulla prima casa

L'imposta sulla prima casa è abolita per sempre e per tutti. Con una manovra di restituzione fiscale ai cittadini pari a 3,5 miliardi di euro all'anno, sono

state abolite:

→ la TASI dovuta dai proprietari e dagli inquilini di immobili adibiti ad abitazione principale (con l'eccezione degli immobili di particolare pregio)

→ l'IMU dovuta dai proprietari per gli immobili concessi in comodato ai figli (e a ogni parente in linea retta entro il primo grado) per farne l'abitazione principale, non possedendo altre case

→ l'IMU dovuta dai proprietari per gli immobili dati in comodato a parenti disabili entro il secondo grado, anche collaterali (nonni, zii, nipoti, ...)

→ la TASI sugli alloggi sociali

→ l'IMU sugli immobili assegnati a studenti universitari, di proprietà di cooperative edilizie.

● **Legge di stabilità 2016**
(Legge n. 208 del 2015)

DETRAZIONI FISCALI PER LA CASA

Un importante pacchetto di interventi fiscali a beneficio dei cittadini è rappresentato dalle detrazioni riconosciute per gli interventi di ristrutturazione edilizia, per quelli di riqualificazione antisismica e per quelli di riqualificazione energetica degli edifici. In particolare:

Bonus ristrutturazione edilizia

La detrazione al 50 per cento per le ristrutturazioni edilizie è stata prorogata fino al 31 dicembre 2017;

Bonus Sisma

Per gli interventi antisismici sugli edifici effettuati a decorrere dal 1° gennaio 2017 fino al 31 dicembre 2021 è stata prevista una detrazione del 50 per cento. La detrazione si applica sia agli edifici ricadenti nelle zone sismiche ad alta pericolosità (zone 1 e 2) sia agli edifici situati nella zona sismica 3 (in cui possono verificarsi forti terremoti, anche se rari). Se i lavori effettuati producono una riduzione del rischio sismico dell'edificio con passaggio dello stesso ad una classe di rischio inferiore, la detrazione di imposta sale al 70 per cento. Se dall'intervento deriva il passaggio a due classi di rischio inferiori, la detrazione aumenta ulteriormente all'80 per cento. Ai lavori di prevenzione sismica effettuati sulle parti comuni di edifici condominiali, le detrazioni riconosciute sono del 75 per cento, in caso di passaggio di una classe di rischio inferiore, e dell'85 per cento in caso di passaggio di due classi. Il tetto di spesa per le detrazioni è di

96 mila euro moltiplicato per il numero delle unità immobiliari di ciascun edificio;

→ **Ecobonus**

la detrazione al 65 per cento per le spese relative ad interventi di riqualificazione energetica degli edifici è stata prorogata al 31 dicembre 2017. Il limite è spostato al 31 dicembre 2021 se gli interventi riguardano i condomini.

Per questi ultimi, la detrazione è innalzata al 70 per cento per gli interventi che riguardano l'involucro dell'edificio e al 75 per cento per quelli finalizzati a migliorare la prestazione energetica. Il tetto di spesa è di 40 mila euro moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio. È stata prevista la possibilità per i cosiddetti contribuenti incapienti di cedere la detrazione fiscale loro spettante ai fornitori che hanno effettuato i lavori condominiali per l'incremento dell'efficienza energetica, oppure ad altri soggetti privati, compresi istituti di credito e intermediari finanziari.

Bonus Mobili

Alle giovani coppie, coniugate o stabilmente conviventi, con almeno un componente di età non superiore a 35 anni, è riservata un'agevolazione ad hoc per l'arredo della casa appena acquistata. Grazie alla Legge di stabilità per il 2016, potranno beneficiare di una detrazione fiscale del 50% delle spese sostenute entro l'anno per

l'acquisto di mobili e arredi per la nuova casa, fino ad un massimo di 16.000 euro. La detrazione al 50 per cento per le spese per l'acquisto di mobili è stata prorogata fino al 31 dicembre 2017.

● **Legge di stabilità 2016**
(Legge n. 208 del 2015)
Legge di bilancio 2017
Decreto legge n. 50 del 2017

Leasing immobiliare

Come forma di finanziamento alternativa al mutuo, arriva la nuova disciplina della locazione finanziaria di immobili da adibire ad uso abitativo (c.d. *leasing immobiliare*). Con il *leasing immobiliare* arriva la possibilità, per le persone fisiche, di ricorrere al leasing finanziario per acquistare immobili destinati ad abitazione principale, con sconti particolari per i giovani *under 35* con un reddito complessivo non superiore a 55 mila euro. Con questo contratto, la banca o l'intermediario si obbligano ad acquistare o far costruire l'immobile, su scelta e indicazione della persona fisica che lo utilizzerà per abitarvi, per un dato tempo, a fronte di un corrispettivo. Alla scadenza del contratto l'utilizzatore ha la facoltà di acquistare l'immobile, con agevolazioni fiscali (deducibilità ai fini Irpef e riduzione dell'imposta di registro).

● **Legge di stabilità 2016**
(Legge n. 208 del 2015)

Prestito vitalizio ipotecario

Per andare incontro alle esigenze di liquidità dei cittadini più anziani nasce il prestito vitalizio ipotecario. Esso consente al proprietario di un immobile – di età superiore a 60 anni – di convertire parte del valore in contanti, per soddisfare esigenze di liquidità, senza dover lasciare, per tutta la durata della loro vita, l'abitazione posta in garanzia, ovvero di ripagare il capitale e gli interessi sul prestito fino alla scadenza del contratto. L'abitazione in garanzia potrà essere riscattata dagli eredi o messa in vendita per ripagare il capitale e gli interessi sul prestito. È consentito alle parti di concordare modalità flessibili di rimborso graduale di interessi e spese.

- **Legge n. 44 del 2015**

Incentivi per acquistare e affittare la casa

A chi compra entro il 31 dicembre 2017 un alloggio a destinazione residenziale - di nuova costruzione e in vendita o oggetto di ristrutturazione - e lo affitta a canone concordato per 8 anni, è riconosciuta una deduzione IRPEF del 20% sul prezzo d'acquisto dell'immobile, sino a un massimo di spesa di 300mila euro.

Arriva inoltre la nuova tipologia contrattuale del Contratto di godimento in funzione della successiva alienazione di immobili. Il canone pagato dal locatario funge da anticipazione del prezzo della compravendita che sarà perfezionata ad una data stabilita. Il godimento dell'immobile è immediato, la proprietà dello stesso verrà trasferita attraverso l'effettiva compravendita, scomputando dal prezzo di acquisto i canoni già corrisposti.

- **Decreto-legge n. 133 del 2014**
- **Decreto-legge n. 47 del 2014**

Carta della cittadinanza digitale

Con la carta della cittadinanza digitale ogni cittadino avrà diritto al domicilio e all'identità digitale (Spid) con cui potrà accedere ai servizi pubblici tramite un unico nome utente e un'unica password e inviare e ricevere dalle pp.aa. comunicazioni e documenti per via digitale.

- **Legge n. 124 del 2015**
- **D.Lgs. n. 179 del 2016**

FOIA e Trasparenza

Si introduce nel nostro ordinamento una sorta di *Freedom of Information Act* (Foia). In sostanza ogni cittadino potrà accedere liberamente e gratuitamente a dati e documenti della PA anche se non sono stati resi pubblici senza dover dimostrare un interesse diretto e, dunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti.

- **Riforma della P.A.**
(**Legge n. 124 del 2015**)
D.Lgs. n. 97 del 2016

Canone RAI più leggero e più semplice

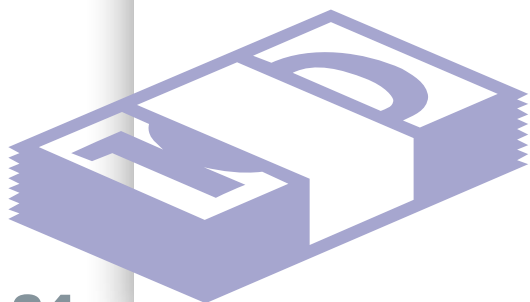
A partire dal 2016 il canone RAI diventa più leggero. Si riduce a 90 euro (dagli originari 113,50 euro del 2015 e a 100 euro nel 2016) e diventa più facile da pagare. Si verserà direttamente attraverso la bolletta elettrica della casa di abitazione.

- **Legge di stabilità 2016**
(**Legge n. 208 del 2015**)
Legge di bilancio 2017
(**Legge n. 232 del 2016**)

Conti correnti trasferibili senza oneri

I conti correnti diventano trasferibili con maggiore semplicità. In caso di trasferimento di un conto corrente, gli istituti bancari sono tenuti provvedere - senza oneri o spese di portabilità a carico del cliente - entro un termine definito (12 giorni lavorativi dall'autorizzazione del consumatore). In caso di mancato rispetto del termine, al cliente spetta un indennizzo proporzionale al ritardo e alla disponibilità esistente sul conto al momento della richiesta di trasferimento.

- **Decreto-legge n. 3 del 2015**



Unioni civili per le coppie dello stesso sesso

Dopo lunga attesa e ripetuti richiami della Corte Costituzionale e delle Corti europee, il Parlamento ha finalmente approvato una legge che introduce anche nel nostro Paese una regolamentazione delle unioni tra le persone dello stesso sesso.

Una coppia di persone dello stesso sesso può, quindi, costituire un'unione civile davanti a un ufficiale di stato civile, alla presenza di due testimoni.

Con l'unione civile le parti:

→ assumono diritti e doveri reciproci: concordano l'indirizzo della vita familiare e **si impegnano a darsi reciproca assistenza morale e materiale**, a coabitare e a contribuire ai bisogni comuni.

→ acquistano **il diritto all'eredità e alla pensione di reversibilità**

→ possono assumere un cognome comune, scegliendolo tra i loro

→ possono scegliere il regime patrimoniale della comunione dei beni.

● Legge n. 76 del 2016

Più diritti per tutti i conviventi

Con la stessa legge sono riconosciuti **più diritti e tutele a tutte le coppie stabilmente conviventi**.

Anche le persone non legate da unione civile o matrimonio, vedono finalmente **riconosciuto il loro legame affettivo di coppia e di reciproca assistenza morale e materiale**.

I conviventi potranno:

→ regolare i loro rapporti patrimoniali attraverso appositi **"contratti di convivenza"**

→ vedersi riconosciuto il diritto agli **alimenti**, in caso di fine della convivenza

→ acquistare il diritto all'**assistenza ospedaliera** del convivente e il diritto di visitarlo in carcere

→ accedere a parità di condizioni alle graduatorie per le **case popolari**.

● Legge n. 76 del 2016

Anticorruzione

È stata finalmente approvata una severa legge per il contrasto della corruzione nelle pubbliche amministrazioni.

Il codice penale è stato modificato per **inasprire** tanto le **pene** principali quanto le pene accessorie previste per **i delitti commessi dal pubblico ufficiale contro la pubblica amministrazione**. In particolare:

→ la concessione della sospensione condizionale della pena al condannato per delitti contro la P.A. è subordinata alla **riparazione pecuniaria** nei confronti dell'amministrazione lesa

→ è ampliata la categoria di quanti possono commettere il reato proprio di concussione

→ sono inasprite tutte le pene previste per il reato di associazione di stampo mafioso, la cui operatività è estesa anche alle mafie straniere

→ è modificata la disciplina del patteggiamento, prevedendo che quando si procede per delitti contro la P.A. l'accesso a questo rito speciale sia subordinato alla **restituzione del prezzo o del profitto conseguito**

→ sono rafforzati i poteri dell'Autorità nazionale dell'anticorruzione (ANAC)

→ è prevista l'informazione da parte del PM al Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) nei casi in cui venga esercitata l'azione penale per i delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione.

● Legge n. 69 del 2015



Divorzio breve e divorzio senza giudice

Sono ridotti **i tempi necessari per lo scioglimento del matrimonio**. Con la nuova disciplina del divorzio breve la durata minima del periodo di separazione:

→ è ridotta da 3 anni a 12 mesi, in caso di separazioni giudiziali

→ è ridotta da 3 anni a 6 mesi nelle separazioni consensuali.

È inoltre **anticipato lo scioglimento della comunione legale**:

→ nella separazione giudiziale, al momento in cui il presidente del tribunale, in sede di udienza di comparizione, autorizza i coniugi a vivere separati

→ nella separazione consensuale, alla data di sottoscrizione del relativo verbale di separazione.

Infine, tra le misure destinate a ridurre i tempi del contenzioso civile rientrano anche quelle che introducono la negoziazione assistita e il c.d. il cosiddetto divorzio senza giudice. **In assenza di figli minori e di contenziosi tra i coniugi**,

è ammessa la possibilità di concludere accordi di separazione e di divorzio davanti al sindaco o all'avvocato, senza ricorrere al giudice.

● Decreto-legge n. 132 del 2014

Legge n. 55 del 2015

Continuità affettiva

È ridefinito il rapporto tra il procedimento di adozione e l'**istituto dell'affidamento familiare** allo scopo di garantire il diritto alla continuità affettiva dei minori. Il provvedimento è caratterizzato dalla **considerazione positiva dei legami costruiti** in ragione dell'affidamento e chiarisce che questi hanno rilievo nei casi in cui il rapporto instauratosi abbia di fatto determinato una relazione profonda, proprio sul piano affettivo, tra il minore e famiglia affidataria.

● Legge 173 del 2015

Responsabilità civile dei magistrati

È stata riformata la cosiddetta legge Vassalli in materia di responsabilità civile dei



magistrati. La nuova disciplina si caratterizza per:

- una più stringente disciplina della **rivalsa dello Stato verso il magistrato responsabile di errori**
- il mantenimento dell'attuale principio della responsabilità indiretta del magistrato (l'azione risarcitoria rimane azionabile nei confronti dello Stato)
- la ridefinizione delle fattispecie di colpa grave
- l'eliminazione del filtro di ammissibilità della domanda.

● Legge n. 18 del 2015

Emergenza carceri e diritti dei detenuti

Per affrontare strutturalmente la questione del sovraffollamento carcerario, è stata conferita al Governo un'ampia delega orientata a:

- introdurre **pene detentive non carcerarie**
- **depenalizzare** e trasformare in illeciti amministrativi alcuni reati puniti solo con multa o ammenda.

Inoltre, si è limitato l'ambito di applicazione della custodia cautelare in carcere, attraverso una serie di modifiche *ad hoc* al codice di procedura penale. A tutela dei diritti fondamentali dei detenuti sono stati attivati **nuovi rimedi risarcitori** per tutti i casi in cui siano accertati trattamenti inumani o degradanti,

in violazione dell'articolo 3 della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU).

Tra gli interventi più rilevanti va evidenziata l'importante delega per la **riforma dell'ordinamento penitenziario per:**

- **migliorare le condizioni dei detenuti** nelle carceri italiane
 - **tutelare i diritti fondamentali**
 - promuovere la **funzione rieducativa della pena**.
- Tra le misure più importanti vanno ricordate:
- incremento delle **opportunità per i detenuti di lavoro retribuito**
 - miglioramento della **medicina penitenziaria**
 - attuazione del principio della **riserva di codice nella materia penale**, che impone l'inserimento nel codice penale di tutte le fattispecie criminose;
 - **tutela** delle donne recluse e delle **detenute madri**.
 - l'adeguamento delle norme dell'ordinamento penitenziario alle **esigenze rieducative dei detenuti minori di età**

● Legge n. 67 del 2014

Decreto-legge n. 92 del 2014

Decreto legislativo n. 28 del 2015

Legge n. 47 del 2015

Legge n. 103 del 2017

Voto di scambio politico-mafioso

Con la modifica dell'articolo 416-ter del codice penale, è stata riformata la disciplina penale in materia di scambio elettorale politico-mafioso, rafforzandone l'apparato repressivo e **aumentandone significativamente le pene** (reclusione dai **sei ai dodici** anni).

È stato inoltre escluso l'accesso ai benefici carcerari ai condannati per il delitto di scambio elettorale politico-mafioso.

● Legge n. 62 del 2014

Legge n. 19 del 2015

Legge n. 103 del 2017

Omicidio stradale

Pene più severe per i pirati della strada. Con l'introduzione del reato di omicidio stradale e di lesioni personali stradali, **chi provoca incidenti mortali - per eccesso di velocità o per effetto di alcol e droghe - rischia fino a 18 anni di carcere**.

Le pene si applicano a chiunque si ponga alla guida di un veicolo a motore, in stato di ebbrezza alcolica o di alterazione psico-fisica conseguente all'assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope causando la morte di una persona o una lesione personale grave o gravissima.

Sono previsti **aumenti di pena nel caso che il conducente si dia alla fuga.**

Altra novità riguarda **la revoca della patente** che potrà durare fino a 30 anni nei casi di fuga. Inoltre, le pene si applicano anche a chiunque si ponga alla guida di un veicolo superando del doppio la velocità consentita, attraversando con il semaforo rosso, circolando contromano, facendo inversione di marcia o sorpassando in prossimità di intersezioni, curve o dossi causando lesioni gravi o gravissime.

● Legge n. 41 del 2016

Contrasto alla diffusione del razzismo e antisemitismo

La legge sul **negazionismo** rappresenta un intervento di grande importanza al fine di contrastare la recente e preoccupante diffusione del **razzismo** e dell' **antisemitismo**. In particolare, la legge introduce un' **aggravante speciale** che prevede la **reclusione da 2 a 6 anni** nei reati in cui la propaganda, la pubblica istigazione e il pubblico incitamento alla discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi si fondino in tutto o in parte sulla **negazione della Shoah** ovvero dei **crimini di**

genocidio, dei **crimini contro l'umanità** e dei **crimini di guerra** e siano commessi in modo che derivi **concreto pericolo di diffusione**.

● Legge n. 115 del 2016

Cyberbullismo

Di grande importanza è la legge che previene e contrasta il **cyberbullismo**, inteso come qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti *on-line* aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore. Ciascun minore ultraquattordicenne, nonché ciascun genitore o soggetto esercente la responsabilità genitoriale può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del *social media* **un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco** di qualsiasi dato del minore vittima di **cyberbullismo**. Inoltre, sono disposte: **un'informativa ai genitori o ai tutori dei minori** coinvolti ad opera del dirigente scolastico e **la procedura dall'ammonimento** mutuata dalla disciplina dello *stalking*.

● Legge n. 71 del 24 maggio 2017

Modifiche dei codici penale e di procedura penale

Tra le misure principali si prevedono:

→ incentivi alle **condotte riparatorie** per i reati minori;
→ l'aumento di pena nei casi di **furto in abitazione e con strappo**

→ la riorganizzazione del casellario giudiziale

→ la **semplificazione del sistema delle impugnazioni**

Il Governo è delegato per la riforma del processo penale e in materia di **intercettazioni** di conversazioni o comunicazioni e di giudizi di impugnazione; in particolare, per le intercettazioni sono previsti:

→ principi a tutela della riservatezza delle comunicazioni

→ la pena della reclusione fino a 4 anni per quanti diffondano il contenuto di conversazioni, anche telefoniche, e di riprese audiovisive fraudolentemente captate, al solo fine di arrecare danno alla reputazione o all'immagine altrui. **La punibilità è esclusa per l'esercizio del diritto di difesa o del diritto di cronaca**

→ l'utilizzo di captatori informatici (c.d. **Trojan**).

● Legge n. 103 del 2017

Contrasto alle intimidazioni degli amministratori locali

La legge trae origine dal lavoro svolto dalla Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle intimidazioni ai danni degli amministratori locali.
→ viene previsto l'aumento delle pene da un terzo alla metà se le intimidazioni hanno natura ritorsiva a causa del compimento di un atto nell'adempimento del mandato, delle funzioni o del servizio

→ è istituito l'Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali.

● Legge n. 105 del 2017

Introduzione del reato di tortura

La Costituzione repubblicana all'articolo 13, quarto comma, vieta ogni violenza, fisica o morale, su persone sottoposte a restrizioni della libertà e impone al legislatore di ricorrere alla sanzione penale per punire i colpevoli di tali condotte. A quasi settant'anni dall'entrata

in vigore della Costituzione e in attuazione di tutte le convenzioni internazionali sulla materia finalmente è stato introdotto in Italia il reato di tortura come reato comune.

In particolare:

→ la tortura è punita con la pena della reclusione da **4 a 10 anni**.

→ se a commettere tortura è un **pubblico ufficiale** o un incaricato di un pubblico servizio, con abuso dei poteri o in violazione dei doveri inerenti alla funzione o al servizio, è punita con la reclusione da **5 a 12 anni**.

→ **l'istigazione** a commettere il reato di tortura fatta da pubblico ufficiale nell'esercizio delle funzioni verso altro pubblico ufficiale o da altro incaricato di un pubblico servizio, **è punita con la reclusione da 6 mesi a 3 anni** anche se questa non è accolta ovvero se l'istigazione è accolta ma il delitto non è commesso.

● Legge n. 110 del 2017

Femminicidio e violenza di genere

L'Italia è stata tra i primi paesi europei a ratificare la Convenzione sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica - meglio nota come **Convenzione di Istanbul** - a tutela delle donne contro qualsiasi forma di violenza. Particolarmente rilevante è il

riconoscimento espresso della **violenza contro le donne** quale **violazione dei diritti umani**, oltre che come forma di discriminazione contro le donne. La Convenzione stabilisce inoltre un chiaro legame tra l'obiettivo della parità tra i sessi e quello dell'eliminazione della violenza nei confronti delle donne.

● Legge n. 77 del 2013

Numerose le misure adottate, a seguito della ratifica della Convenzione di Istanbul, in materia di contrasto e prevenzione alla violenza di genere. Tra queste:

→ l'introduzione nel codice penale, di **un'aggravante per i delitti contro la vita e l'incolumità individuale**, contro la libertà personale, nonché per i maltrattamenti in famiglia, da applicare se i fatti sono commessi in danno o in presenza di minori;

→ modifica del reato di *stalking*, prevedendo l'irrevocabilità della querela in alcune ipotesi;

→ **intercettazioni** consentite anche nei casi di **indagini per *stalking***;

→ l'introduzione della misura dell'**ammonimento** del questore anche **per le condotte di violenza domestica**

→ inserimento dei reati di maltrattamenti in famiglia, violenza sessuale e *stalking* tra quelli che hanno priorità assoluta → gratuito patrocinio per le vittime dei reati di *stalking*, maltrattamenti in famiglia e mutilazioni genitali femminili senza previsione di limiti di reddito

→ allontanamento - anche d'urgenza - dalla casa familiare e arresto obbligatorio in flagranza dell'autore delle violenze

→ previsione di un Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere, con azioni a sostegno delle donne vittime di violenza finanziato con 5 milioni di euro nel triennio 2017-2019.

● Decreto legge n. 93 del 2013

Legge n. 232 del 2016

(legge di bilancio 2017)

Tutela per le donne vittime della violenza

È prevista **la facoltà**, per la dipendente vittima di violenza di genere, di **richiedere il trasferimento ad altra amministrazione pubblica** presente in un comune diverso da quello di residenza, previa comunicazione all'amministrazione di appartenenza che, entro quindici giorni è tenuta a provvedere. È disposto **il congedo** per un periodo massimo di tre mesi durante il quale la lavoratrice ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione. La lavoratrice dipendente ha diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in lavoro *part-time*.

Con la legge di bilancio 2017, il congedo è stato esteso anche alle lavoratrici autonome, che

durante questo periodo hanno il diritto a percepire un'indennità giornaliera pari all'80 per cento del salario minimo giornaliero.

● Legge n. 124 del 2015

Decreto legislativo n. 80 del 2015

Legge n. 232 del 2016

(legge di bilancio 2017)

Il Senato ha istituito la **Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere** che

presenterà a conclusione dei lavori una relazione. I compiti sono, tra l'altro, quello di svolgere indagini sulle reali dimensioni, condizioni, qualità e cause del femminicidio, inteso come uccisione di una donna, basata sul genere, e, più in generale, su ogni forma di violenza di genere; monitorare la concreta attuazione della Convenzione Istanbul, analizzare episodi di femminicidio e proporre nuove soluzioni.



Fisco più semplice

Con la riforma fiscale, arrivano per le imprese numerose semplificazioni, orientate a rafforzare la trasparenza e la certezza del diritto nei rapporti con il fisco. Tra le altre:

- la trasmissione telematica delle operazioni IVA
- lo snellimento degli adempimenti connessi ad operazioni intracomunitarie e con i Paesi esteri
- la semplificazione della struttura delle addizionali regionali e comunali
- la revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario
- la semplificazione delle norme in materia di riscossione.

● **Delega fiscale**
(Legge n. 23 del 2014)



Ires dal 27,5 al 24 per cento: riduzione del prelievo sulle imprese medie e grandi

Il percorso di riduzione della pressione fiscale sulle imprese medie e grandi previsto con la legge di stabilità 2016 diventa operativo con la legge di bilancio 2017. Esso riguarda le società di capitali, le cooperative e gli enti non commerciali, per un totale di oltre 1,2 milioni soggetti interessati. L'Ires, l'imposta sul reddito delle società, viene ridotta dal 27,5 al 24 per cento.

● **Legge di stabilità 2016**
Legge di stabilità 2017

Introduzione dell'imposta sul reddito d'impresa - IRI

Il percorso di riduzione del carico fiscale sulle piccole e medie imprese è stato rafforzato con l'introduzione dell'imposta sul reddito d'impresa - IRI. Essa è rivolta, in particolare, agli imprenditori individuali ed alle società in nome collettivo ed in accomandita semplice in regime di contabilità ordinaria, che scelgono di optare per l'IRI al posto dell'Irpef. L'imposta si calcola sugli utili trattenuti presso l'impresa mediante applicazione dell'aliquota unica IRES al 24 per cento. Le somme che sono prelevate e spese per consumo personale (fuori dall'azienda) sono tassate con l'imposta progressiva.

● **Legge di stabilità 2017**



INDUSTRIA 4.0

Il Piano nazionale Industria 4.0 consente alle imprese del nostro Paese di cogliere le opportunità legate alla quarta rivoluzione industriale - utilizzo nel processo produttivo di macchine intelligenti, interconnesse e collegate alla rete internet - e di poter raggiungere più elevati livelli di flessibilità, competitività, produttività e qualità del prodotto. Le direttrici chiave del Piano Industria 4.0 sono gli investimenti innovativi e lo sviluppo delle competenze. I principali strumenti del Piano Industria 4.0 sono:

- Iper e super ammortamento - per favorire gli investimenti per la crescita;
- Nuova Sabatini - più risorse per il credito all'innovazione;
- Fondo di garanzia - per ampliare l'accesso al credito;
- Credito d'imposta per la R&S - per premiare chi investe nel futuro;
- Start-up e Pmi innovative - per accelerare e potenziare l'innovazione;
- Patent box - per dare maggior valore ai beni immateriali.

● **Decreto legge n. 193 del 2016**
Legge di bilancio 2017

Super-ammortamento

Per rendere più vantaggioso il ricorso all'investimento in beni strumentali nuovi da parte delle imprese è stata introdotta, nella legge di stabilità 2016, una agevolazione fiscale denominata "Super-ammortamento". In particolare, sugli investimenti delle imprese in beni strumentali nuovi è stato previsto un aumento dell'importo della deduzione d'imposta riconosciuta ai fini IRES e IRPEF. Con la maggioranza del costo fiscalmente riconosciuto pari al 40%, il valore della deduzione è portato al 140%. Successivamente, l'efficacia della misura è stata prorogata per i beni strumentali nuovi ordinati entro il 31 dicembre 2017 (con acconto versato del 20 per cento) e consegnati entro il 30 settembre 2018, ed è stata estesa anche ai beni immateriali capitalizzati (software, applicazioni, sistemi informativi).

- **Legge di stabilità 2016**
(Legge n. 208 del 2015)
- **Legge di bilancio 2017**
Decreto legge n. 91 del 2017

Iper-ammortamento

Per rendere più vantaggioso il ricorso all'investimento in beni materiali nuovi funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle imprese, la legge di bilancio 2017 ha introdotto l'agevolazione fiscale denominata Iper-ammortamento. Essa si applica sull'acquisto di nuovi beni materiali e immateriali ad alta tecnologia, funzionali alla trasformazione dell'impresa in chiave Industria 4.0 e consiste in una deduzione d'imposta del valore fino al 250 per cento.

- **Legge di bilancio 2017**
Decreto legge n. 91 del 2017

La "Nuova Sabatini" per l'acquisto di macchinari

Per le piccole e medie imprese arrivano nuove risorse per finanziare gli investimenti in macchinari, impianti, beni strumentali e attrezzature, hardware, software e tecnologie digitali. Le risorse della "Legge Sabatini" per l'acquisto di macchinari hanno raggiunto nel 2016 il plafond di 2,5 miliardi di euro nel triennio (rifinanziabile fino a 5 miliardi di euro). La legge

di bilancio 2017 ha prorogato di ulteriori due anni (fino al 31 dicembre 2018) il termine per la concessione dei finanziamenti ed ha incrementato lo stanziamento per i contributi statali in conto impianti. Il plafond disponibile per i finanziamenti ha raggiunto i 7 miliardi di euro. La misura è stata altresì estesa agli investimenti in tecnologie per favorire la manifattura digitale, prevedendo un contributo statale maggiorato del 30 per cento.

- **Legge di stabilità 2015**
- **Legge di stabilità 2017**

Credito d'imposta per R&S

A sostegno della competitività e dell'innovazione, dal 2015 è riconosciuto a tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa un credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo (del valore complessivo di 2,3 miliardi di euro per gli anni 2015-2019) con una maggiorazione premiale per le spese relative alla ricerca 'extra muros' e per quelle relative al personale altamente qualificato. La legge di stabilità 2016 ha rafforzato l'intervento su R&S. Possono accedere agli incentivi anche società composte da professori e ricercatori che operano in alcuni settori della ricerca e, tra le attività ammesse all'intervento di sostegno, saranno comprese anche quelle industriali,

di sviluppo precompetitivo e di diffusione di tecnologie. La legge di Bilancio 2017 ha esteso di un anno, fino al 31 dicembre 2020, il periodo in cui possono essere effettuati gli investimenti ammessi al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, con elevazione dal 25 al 50 per cento della misura dell'agevolazione ed innalzamento da 5 a 20 milioni di euro dell'importo massimo annuale riconosciuto a ciascun beneficiario.

- **Legge di stabilità 2015**
- **Legge di stabilità 2016**
- **Legge di stabilità 2017**

Patent Box

Per potenziare la capacità di attrazione di investimenti ad alto contenuto di conoscenza, la tassazione agevolata dei prodotti dell'ingegno, il cd Patent Box, è stata rafforzata ed estesa. Il nuovo regime fiscale che consente la parziale esenzione dei redditi derivanti dallo sfruttamento di attività immateriali, brevetti industriali e opere dell'ingegno è stato ampliato fino a includere le attività di valorizzazione della proprietà intellettuale gestite e sviluppate in outsourcing con le società del gruppo e ad includere tra i redditi che beneficiano del regime speciale anche quelli che derivano dall'utilizzo congiunto di beni immateriali, legati da vincoli di complementarietà.

- **Investment compact**
(Decreto-legge n. 3 del 2015)
- **Decreto legge n. 50 del 2017**

Agevolazioni fiscali a sostegno dei PIR

La legge di bilancio 2017 ha introdotto l'esenzione fiscale per i redditi di capitale e i redditi diversi percepiti da persone fisiche derivanti dagli investimenti effettuati in piani di risparmio a lungo termine (c.d. PIR), a specifiche condizioni, tra cui l'obbligo di investire nel capitale di imprese italiane e europee, con una riserva per le PMI

● **Legge di bilancio 2017**

Taglio del costo del lavoro per i nuovi assunti

Già sperimentato con successo nel 2015, è esteso al 2016 il regime di decontribuzione per i nuovi assunti, con una rimodulazione del taglio.

Per i nuovi assunti a tempo indeterminato a partire dal 1° gennaio 2016, le imprese possono beneficiare di una riduzione dei contributi previdenziali pari al 40% per 24 mesi, con un risparmio complessivo per il datore di lavoro che raggiunge nel biennio, per ogni lavoratore, l'importo di 6.500 euro. Con la

legge di bilancio 2017, è stato previsto, per il solo settore privato, uno sgravio contributivo per le nuove assunzioni con contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato, anche in apprendistato, effettuate dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018. Il beneficio contributivo spetta, a domanda ed entro specifici limiti di spesa, entro 6 mesi dall'acquisizione del titolo di studio, per l'assunzione di studenti che abbiano svolto presso il medesimo datore di lavoro attività di alternanza scuola-lavoro o periodi di apprendistato. Lo sgravio contributivo consiste nell'esonero dal versamento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro (ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche e con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL), nel limite massimo di 3.250 euro su base annua e per un periodo massimo di 36 mesi.

● **Legge di stabilità 2015**

(**Legge n. 150 del 2014**)

Legge di stabilità 2016

Legge di stabilità 2017



Riduzione IRAP con azzeramento della componente lavoro

Per abbattere il cuneo fiscale e sostenere la buona occupazione, è finalmente permanente la deducibilità integrale, ai fini IRAP, del costo del lavoro per i lavoratori a tempo indeterminato. Per le altre componenti del tributo, è prevista una generale riduzione delle aliquote per le imprese, pari al 10%. Nel complesso le due misure sono destinate a determinare per le imprese un risparmio pari a circa 20 miliardi di euro negli anni 2015-2019.

● **Legge di stabilità 2015**

(**Legge n. 150 del 2014**)

Decreto-legge n. 66 del 2014

Incentivi fiscali alle Start-up e alle PMI Innovative

Al fine di favorire la diffusione delle start-up è stato predisposto un articolato pacchetto di misure fiscali e di semplificazioni. Le start-

up, a differenza delle altre aziende, sono esentate dal pagamento degli oneri di costituzione e di registrazione presso le Camere di Commercio fino al quinto anno dopo l'iscrizione. Esse possono assumere personale con contratti a tempo determinato e beneficiare in partenza di una serie di incentivi fiscali, fra cui l'applicazione di un'aliquota d'imposta del 5% (in precedenza del 10%) per la durata di 5 anni (in precedenza 3 anni), nonché della franchigia di deduzione IRAP a 13.000 euro. A coloro che riversano somme nel capitale sociale delle start-up innovative, e le mantengono a tale scopo per almeno tre anni, è riconosciuta una detrazione Irpef pari al 19%. La detrazione è applicabile ad investimenti nel capitale delle start-up che non eccedono 1.000.000 euro in ciascun periodo d'imposta.

Le agevolazioni riconosciute alle start-up si applicano anche alle PMI innovative, ossia alle imprese che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non superi i 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuo non superi i 43 milioni di euro. Per consentire la concessione dei finanziamenti agevolati in favore delle start-up innovative la dotazione del Fondo per la crescita sostenibile è stata incrementata, per gli anni 2017 e 2018, della somma di 47,5 milioni di euro.

● **Legge di stabilità 2015**

Legge di stabilità 2016

Legge di stabilità 2017

Sostegno alla auto imprenditorialità - Nuove imprese a tasso zero

Gli incentivi per il sostegno all'autoimprenditorialità sono stati rafforzati con l'obiettivo di favorire la nascita di nuove imprese. Detto sostegno:

- si rivolge ai giovani fino a 35 anni e alle donne indipendentemente dall'età che intendono creare un'impresa;
 - è applicabile in tutto il territorio nazionale;
 - non prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto, ma solo la concessione di mutui agevolati a tasso zero;
- Possono presentare la domanda di accesso alle agevolazioni per l'autoimprenditorialità anche le imprese costituite da non più di 12 mesi.
- Nel rispetto dei limiti *de minimis*, sono agevolabili, le iniziative che prevedono programmi d'investimento non superiori a 1,5 milioni di euro relativi a:
- produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli;
 - fornitura di servizi, in qualsiasi settore;
 - commercio e turismo;
 - attività nella filiera turistico-culturale;

→ attività di produzione di beni e fornitura di servizi che creano nuove relazioni sociali ovvero soddisfano nuovi bisogni sociali.

● **DM n. 140 del 2015**

Esenzione IMU per gli "imbullonati"

Dal 2016, i macchinari cosiddetti "imbullonati" utilizzati nei processi produttivi non sono più conteggiati ai fini del calcolo delle imposte immobiliari (IMU), con un alleggerimento fiscale per le imprese valutato in complessivi 530 milioni di euro all'anno.

● **Legge di stabilità 2016 (Legge n. 208 del 2015)**

Nuovo "forfettone" per chi lavora in proprio

È migliorato e ampliato il regime fiscale di vantaggio applicabile ai professionisti e alle piccole imprese (cd "forfettone"). La soglia di ricavi per accedere a questo regime viene aumentata di 15.000 euro per i professionisti (portando così il limite a 30.000 euro) e di 10.000 euro per le altre categorie di imprese ed è portata a cinque anni l'applicazione dell'aliquota forfetaria del 5%.

Il regime forfettario è inoltre esteso ai lavoratori dipendenti e ai pensionati che svolgano anche un'attività in proprio, a condizione che il loro reddito da lavoro dipendente o da pensione non superi i 30.000 euro.

● **Legge di stabilità 2016 (Legge n. 208 del 2015)**

CREDITO E RISPARMIO

A seguito della crisi economica e finanziaria internazionale, che ha inciso profondamente sulle condizioni delle imprese del settore creditizio, sono stati predisposti, a livello europeo e nazionale, numerosi interventi ad ampio raggio per il rafforzamento e la stabilità del sistema creditizio e per la tutela del risparmio.

Sistema creditizio più moderno

Per rendere più moderno il nostro sistema creditizio sono state approvate due importanti riforme attese da diversi anni:

- la Riforma delle banche popolari: le banche popolari con attivo superiore a 8 miliardi di euro in un periodo di 18 mesi si devono trasformare in società per azioni; sono stati introdotti limiti al voto capitaro; è stata ammessa la possibilità

di emettere strumenti finanziari con specifici diritti patrimoniali e di voto; sono attribuiti maggiori poteri agli organi assembleari;

- la Riforma delle banche di credito cooperativo: l'esercizio dell'attività bancaria in forma di credito cooperativo viene consentita solo alle BCC appartenenti a un gruppo bancario cooperativo; sono innalzati i limiti al numero minimo di soci (500) e al valore nominale della partecipazione detenibile da ciascun socio (100 mila euro); la BCC esclusa da un gruppo bancario cooperativo potrà continuare l'attività bancaria solo con l'autorizzazione della Banca d'Italia e la trasformazione in società per azioni;

● **Decreto-legge n. 3 del 2015**
Decreto-legge n. 18 del 2016

Sistema creditizio più stabile

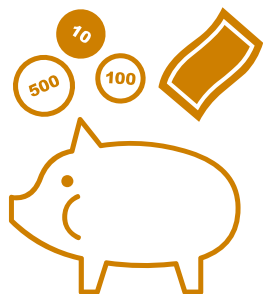
Al fine di garantire maggiore stabilità al sistema bancario sono state introdotte diverse misure, tra cui:

- la predisposizione di un sistema di vigilanza bancaria adeguato ad affrontare le situazioni di crisi e più efficace sul versante dei controlli, della gestione dei rischi e dei meccanismi di intervento;
- la predisposizione di una disciplina generale per affrontare,

in un quadro ordinato, le gravi situazioni di crisi bancarie, garantendo da un lato la stabilità complessiva del sistema creditizio e dall'altro la continuità della prestazione dei servizi essenziali delle banche "in risoluzione" e la tutela dei piccoli risparmiatori;

→ un meccanismo per smaltire i crediti in sofferenza presenti nei bilanci di banche e intermediari, da attuare mediante la concessione di garanzie dello Stato nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione (Gacs);
 → la predisposizione di misure finalizzate a favorire l'accelerazione del recupero dei crediti anche mediante modifiche alle procedure civilistiche di esecuzione forzata e alle norme fallimentari;
 → la predisposizione di interventi finalizzati al rafforzamento patrimoniale degli istituti di credito.

- **Decreto legislativo n. 75 del 2015**
- **Decreti legislativi n. 180 e 181 del 2015**
- **Decreto legislativo n. 223 del 2016**
- **Decreto-legge n. 18 del 2016**
- **Decreto legge n. 59 del 2016**
- **Decreto legge 237 del 2016**



Tutela dei risparmiatori e dei piccoli investitori

Per rafforzare le misure a tutela del risparmio e per salvaguardare i risparmiatori sono state previste:
 → l'istituzione di un "Fondo di solidarietà" le cui risorse sono destinate ad erogare indennizzi in favore dei piccoli investitori che sono stati coinvolti o che rischiano di essere coinvolti da situazioni di crisi degli istituti di credito. Le risorse del Fondo sono state utilizzate per la concessione di indennizzi in favore dei piccoli investitori coinvolti dalle procedure di risoluzione che hanno riguardato Banca delle Marche, della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, della Cassa di Risparmio di Ferrara e della Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti e nelle procedure di liquidazione coatta amministrativa di Veneto Banca e della Banca popolare di Vicenza;
 → misure volte a sviluppare l'educazione finanziaria dei cittadini ovvero per accrescere la loro conoscenza e comprensione degli strumenti e dei servizi finanziari, previdenziali e assicurativi presenti sul mercato e a sviluppare le competenze necessarie ad acquisire una maggiore consapevolezza dei rischi e delle opportunità finanziarie di ciascun

investimento.

- **Decreto legge n. 183 del 2015**
- **Decreto-legge n. 59 del 2016**

Risoluzione delle situazioni di crisi delle banche

Per risolvere le situazioni di più grave crisi degli istituti creditizi e garantire la stabilità del sistema è stato predisposto un nutrito pacchetto di interventi:

→ il primo ha riguardato la gestione ordinata delle procedure di risoluzione che hanno riguardato la Banca delle Marche, della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, della Cassa di Risparmio di Ferrara e della Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti. Con le misure adottate è stata garantita la continuità dei servizi sul territorio e sono stati erogati indennizzi in favore dei piccoli investitori;
 → il secondo ha affrontato la problematica della continuità operativa di istituti di credito in una situazione di grave difficoltà. A tal fine sono state disciplinate le modalità di concessione della garanzia dello Stato sulle passività delle banche e sui finanziamenti erogati dalla Banca d'Italia **per fronteggiare** gravi crisi di liquidità. Sono stati altresì previsti ulteriori **interventi** di rafforzamento patrimoniale **degli istituti creditizi. Tali**

disposizioni hanno consentito la continuità operativa di importanti istituti di credito come MPS;

→ il terzo ha riguardato la modifica della disciplina dell'intervento statale nelle procedure di risanamento e ricapitalizzazione degli istituti bancari, nonché la gestione ordinata della liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A.

- **Legge di stabilità 2016**
- **Decreto-legge n. 59 del 2016**
- **Decreto-legge n. 237 del 2016**
- **Decreto legge n. 89 del 2017**
- **Decreto legge n. 99 del 2017**

Commissione d'inchiesta sulle banche

È stata istituita una Commissione d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario a cui è stato affidato il compito di verificare le cause che hanno determinato la situazione di instabilità del nostro settore creditizio, il notevole incremento dei crediti deteriorati e la diffusione di gestioni e prassi operative non conformi alla buona governance degli istituti di credito.

CREDITO ALLE IMPRESE

A seguito della crisi economica e finanziaria internazionale e della conseguente stretta finanziaria, le condizioni di accesso al credito sono notevolmente peggiorate. Per ovviare a tale problematica sono stati predisposti numerosi interventi. In particolare:

Potenziamento del Fondo di garanzia per le PMI

Il Fondo di garanzia per le PMI favorisce l'accesso delle piccole e medie imprese alle fonti finanziarie mediante la concessione di una garanzia pubblica che si affianca o si sostituisce alle garanzie reali portate dalle stesse. Grazie al Fondo l'impresa ha la concreta possibilità di ottenere finanziamenti senza garanzie aggiuntive e quindi senza costi di fidejussioni o polizze assicurative. Secondo le ultime rilevazioni, oltre il 99% delle imprese ha avuto accesso al finanziamento con la copertura del Fondo. Dal 2016 possono accedere al Fondo anche le imprese con un numero di dipendenti fino a 499. Alle imprese localizzate nelle regioni Abruzzo, Basilicata,

Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna, è stata riservata una quota del Fondo di garanzia pari almeno al 20%. Il Fondo di Garanzia per le PMI ha recentemente siglato con Cassa Depositi e Prestiti (CDP) un accordo per l'utilizzo delle controgaranzie rilasciate dalla stessa CdP, in base al quale, a partire dal 22 giugno 2017, per la durata di due anni, le domande di Garanzia Diretta presentate al Fondo da banche e altri intermediari finanziari beneficiano della controgaranzia CDP-FEI, permettendo di sostenere finanziamenti per oltre 3 miliardi di Euro.

- Legge di stabilità 2016 (Legge n. 208 del 2015)

Potenziamento del ruolo dei Confidi per un più facile accesso al credito delle PMI

Con il più generale obiettivo di sostenere l'accesso al credito delle PMI sono stati predisposti vari interventi che hanno riguardato il rafforzamento del ruolo dei Confidi. In particolare: → sono state definite le misure volte a favorire i processi di

crescita dimensionale e di rafforzamento della solidità patrimoniale dei confidi e prevista la costituzione, presso i predetti confidi, di un apposito e distinto Fondo rischi, che i medesimi utilizzano per concedere nuove garanzie alle PMI associate. → il Governo è stato delegato a riformare il sistema dei Confidi con l'obiettivo di rafforzare e semplificare le possibilità di accesso al credito per le piccole e medie imprese (PMI) e per i liberi professionisti;

- Legge di stabilità 2014 (Legge n. 150 del 2015 D.M. 3 gennaio 2017)

Crowdfunding

Il Crowdfunding rappresenta uno degli strumenti più innovativi per la raccolta di capitale. Esso consente alle imprese attraverso l'attivazione di portali online (*crowdfunding*) di illustrare al pubblico interessato i progetti che intendono attuare e di raccogliere il capitale di rischio necessario alla loro realizzazione. Tale modalità di raccolta di capitale è stata di recente estesa dalla legge di bilancio per il 2017 a tutte le PMI.

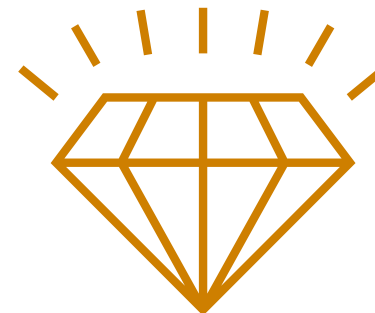
- Decreto legge n. 3 del 2015 (Legge di bilancio 2017)

Minibond

I Minibond rappresentano un nuovo strumento di finanziamento delle attività d'impresa. Esso consente alle imprese non quotate (anche PMI) di emettere obbligazioni rivolgendosi a investitori professionali per finanziare progetti di sviluppo e crescita. Tra gli interventi previsti per rendere più vantaggioso l'utilizzo dello strumento:

- la garanzia pubblica di 50 milioni di euro (elevabile a 100) per l'emissione di titoli dalle società non quotate (anche PMI)
- l'estensione del Fondo centrale di garanzia anche alle emissioni di minibond sottoscritte da fondi di credito
- la deducibilità degli interessi passivi e dei costi di emissione
- l'esenzione della ritenuta alla fonte sui proventi corrisposti ai detentori dei titoli.

- Decreto Competitività (Decreto-legge n. 91 del 2014)



Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti

La legge di stabilità 2016 ha previsto l'istituzione di un Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti da parte di aziende debentrici. L'ambito di applicazione del fondo è stato recentemente esteso oltre il limite temporale previsto dalla normativa vigente, consentendone l'accesso solo alle imprese che risultavano parti offese in un procedimento penale in corso.

- **Legge di stabilità 2016**
(Legge n. 208 del 2015)
Decreto legge n. 50 del 2017

Accesso alla quotazione e al venture capital

Per favorire la quotazione in borsa e l'accesso al mercato dei capitali di rischio da parte delle imprese, in particolare delle PMI, sono state introdotte rilevanti novità in materia societaria. Tra

queste:

- la nuova disciplina in materia di azioni di voto plurimo
- l'introduzione per le società quotate di una seconda soglia per l'esercizio dell'OPA obbligatoria, che scatta qualora un socio azionista raggiunga il 25% di quote azionarie detenute. La seconda soglia, aggiuntiva a quella ordinaria del 30%, scatta per chi acquisti o venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 25%, in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata

- **Decreto-legge n. 91 del 2014**

Ristrutturazione delle imprese

È promossa la costituzione di una Società di servizio per la ristrutturazione, il riequilibrio finanziario e il consolidamento industriale di imprese italiane in temporanee difficoltà patrimoniali e finanziarie, ma con buone prospettive industriali ed economiche. La società avrà capitale sociale interamente sottoscritto da investitori istituzionali e professionali attraverso l'emissione di azioni. La presenza nelle imprese dovrà avere una durata massima di 7 anni (prorogabile a 10).

- **Decreto-legge n. 3 del 2015**

MEZZOGIORNO

Le risorse per le aree sottoutilizzate

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici nelle aree del Mezzogiorno del Paese. Le risorse complessive del FSC ammontano a 3,46 miliardi nel 2017, a 3,9 miliardi di euro nel 2018, a 4,1 miliardi nel 2019 e 35,15 miliardi negli anni 2020 e seguenti. A queste si aggiungono le risorse del Fondo di rotazione delle politiche comunitarie per un ammontare di 4,7 miliardi nel 2017, 4,6 miliardi nel 2018, 2,7 miliardi nel 2019 e 7 miliardi per gli anni 2020 e seguenti. Pertanto, le risorse complessive per le aree sottoutilizzate ammontano a 65,74 miliardi di euro, di cui 8,2 miliardi nel 2017, 8,5 miliardi nel 2018, 6,79 miliardi nel 2019 e 42,1 miliardi negli anni 2020 e seguenti.

- **Legge di bilancio 2017**

Credito d'imposta per investimenti

La legge di stabilità 2016 ha previsto uno stanziamento di 617 milioni annui, dal 2016 al 2019, destinato al credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi da parte delle imprese del Mezzogiorno. Il credito d'imposta è stato successivamente rafforzato, incrementando le aliquote per il calcolo del credito di imposta, ampliando i limiti di fruizione del beneficio (superamento del divieto di cumulo, incremento del limite di spesa per investimento agevolabile, determinazione del costo agevolabile al lordo dell'ammortamento), modificando la base su cui calcolare l'agevolazione e innalzando le soglie dei progetti d'investimento agevolabili portando il limite da 1,5 milioni a 3 milioni per le piccole imprese e da 5 a 10 milioni per le medie e a 15 milioni per le grandi imprese.

- **Legge di stabilità 2016**
Decreto legge n. 243 del 2016

Istituzione delle ZES

L'istituzione delle zone economiche speciali (ZES) nel Mezzogiorno è una misura che consentirà di delimitare aree territoriali all'interno delle quali saranno riconosciute, alle imprese che vi si insedieranno, specifiche agevolazioni fiscali e semplificazioni amministrative. Le Zes si concentreranno nelle aree portuali e nelle aree ad esse economicamente collegate, connesse alla rete dei trasporti TEN-T. Lo scopo delle ZES è quello di sperimentare nuove forme di governo economico di aree concentrate, nelle quali le procedure amministrative e le procedure di accesso alle infrastrutture per le imprese che opereranno al suo interno, saranno coordinate da un soggetto gestore. Le ZES saranno attivate su richiesta delle regioni meridionali interessate, ivi comprese quelle prive di un'area portuale, previo adeguato progetto di sviluppo.

● **Decreto legge n. 91 del 2017**



Incentivo “Resto al Sud”

Al fine di favorire la permanenza nel mezzogiorno di giovani imprenditori, di età compresa fra 18 e 35 anni, che non dispongono di mezzi propri per avviare un'attività produttiva è stato introdotto l'incentivo “Resto al Sud”. L'intervento consiste in un sostegno alla creazione di una nuova attività imprenditoriale nei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria o relativa alla fornitura di servizi, che prevede in favore del giovane imprenditore una dotazione di 50.000 euro (fino a 200.000 euro per imprese con più soci), di cui il 35% a fondo perduto, a copertura dell'intero investimento e del capitale circolante, con esclusione delle spese per la progettazione e quelle per il personale. Il finanziamento residuale, rispetto alla quota di contributo a fondo perduto, è in conto interessi, con tasso pari a zero, ed erogato tramite il sistema bancario, con il beneficio della garanzia pubblica. La dimensione del finanziamento globale previsto, pari a 1,25 miliardi di euro, è in grado di assicurare che la misura non si esaurisca in tempi brevi.

● **Decreto legge n. 91 del 2017**

UN ALTRO MODO DI FARE IMPRESA

La società benefit

Per riconoscere e promuovere altri modi di fare impresa nasce una nuova tipologia di società: la società benefit. Essa si caratterizza per perseguire una o più finalità di beneficio comune, indicate specificatamente nell'oggetto sociale, e per operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali.

● **Legge di stabilità 2016**
(Legge n. 208 del 2015)

L'impresa sociale

Con la riforma del Terzo settore è stato ridefinito il ruolo dell'impresa sociale. In particolare:

→ sono ridefiniti gli enti che possono esercitare attività di impresa e ampliati i campi di attività in cui essa può operare (ad es. vengono inclusi i settori concernenti il microcredito, l'agricoltura sociale, lo sport dilettantistico, il commercio equo, gli alloggi sociali);

→ viene considerata di interesse generale l'attività dell'impresa sociale nella quale, per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, sono occupati lavoratori molto svantaggiati, persone svantaggiate o con disabilità e persone senza fissa dimora o non in grado di mantenere un'abitazione in autonomia;

→ sono previste agevolazioni fiscali e forme di incentivi per gli investimenti di capitale, analogamente a quanto avviene per le start-up innovative tecnologiche.

● **Riforma Terzo Settore**
(Legge n. 106 del 2016)
D.Lgs. n. 112 del 2017

SEMPLIFICAZIONI

SCIA e tempi e regole certe per l'edilizia e le attività commerciali

Per l'avvio di attività edilizie e commerciali (ad es. ristrutturazioni, apertura di un bar o di un negozio, ecc.), cittadini e imprese sapranno con certezza per quali atti è necessaria un'autorizzazione, per quali non occorre alcuna

autorizzazione espressa, e quando invece è sufficiente una semplice comunicazione o una segnalazione certificata. Grazie alla predisposizione di moduli unici nazionali e standardizzati per la presentazione di segnalazioni, comunicazioni e istanze sono garantiti tempi e regole certi e una riduzione dei costi e degli adempimenti. Si semplificano i regimi amministrativi in materia edilizia e non è più richiesto il certificato di agibilità dei locali per l'avvio di un'attività commerciale o produttiva.

- **Riforma della P.A.**
(Legge n. 124 del 2015)
D.Lgs. nn. 126 e 222 del 2016
Accordo del 4 maggio 2017
tra Governo, Regioni ed enti locali
in sede di Conferenza Unificata

Riordino e razionalizzazione delle società partecipate

Con la riforma della PA e il varo dei decreti attuativi e correttivi, parte finalmente il processo di riordino e razionalizzazione delle società partecipate. Ogni p.a. deve individuare nel piano di razionalizzazione le società "fuori-regola" da dismettere o liquidare. Le partecipate non potranno più corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività o erogare trattamenti

di fine mandato; il Cda (che potrà avere al massimo 5 membri) non potrà affidare deleghe di gestione a un solo amministratore, a meno che si tratti del presidente; viene eliminata poi la carica del vicepresidente e sono introdotti scaglioni di stipendio con un tetto massimo di 240mila euro.

- **Riforma della P.A.**
(Legge n. 124 del 2015)
D.Lgs. n. 175 del 2016
D.Lgs. n. 100 del 2017

Documento unico di circolazione

Si razionalizzano i processi di gestione dei dati di circolazione e di proprietà di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi, al fine di ridurre i costi di gestione per la PA e di realizzare significativi risparmi di spesa per i cittadini. Dal 1° luglio 2018 verrà rilasciata dal MIT la nuova "carta di circolazione" contenente i dati di circolazione e di proprietà degli autoveicoli, dei motoveicoli e dei rimorchi che andrà a sostituire gli attuali due documenti costituiti dalla circolazione (rilasciata dalla motorizzazione civile) e il certificato di proprietà (rilasciato dall'ACI-PRA).

- **Riforma della P.A.**
(Legge n. 124 del 2015)
D.Lgs. n. 98 del 2017

Conferenza dei servizi

Con il riordino della disciplina in materia di Conferenza dei servizi vengono assicurate decisioni più rapide, in tempi e regole certe, con enormi vantaggi tra l'altro per gli investitori. Sono previste una forma semplificata, che non prevede riunioni fisiche ma soltanto l'invio dei documenti per via telematica e una simultanea con riunioni (anche telematiche) che si svolgerà solo quando strettamente necessaria; in entrambi i casi si considera acquisito l'assenso delle amministrazioni che non si sono espresse. Il tempo massimo di risposta previsto è comunque di 5 mesi.

- **Riforma della P.A.**
(Legge n. 124 del 2015)
D.Lgs. n. 127 del 2016



Concorrenza

L'adozione di una legge annuale per il mercato e la concorrenza è stata prevista dall'articolo 47 della legge n. 99 del 2009, con la specifica finalità di rimuovere ostacoli e freni, normativi e non, alla liberalizzazione e allo sviluppo dei mercati dei prodotti e dei servizi. All'inizio di agosto 2017 è stata approvata la prima legge annuale sulla concorrenza, finalizzata a rimuovere alcuni ostacoli regolatori all'apertura dei mercati, a promuovere lo sviluppo della concorrenza, a garantire la tutela dei consumatori e a dare seguito ad alcune segnalazioni dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

La legge sulla concorrenza interviene in alcuni dei settori indicati dall'Autorità, fra cui:
→ **Assicurazioni.** In tale ambito sono stati previsti: sconti su polizze Rc Auto (a determinate condizioni), maggiorati nelle regioni a più alto tasso di incidenti; tabelle da emanare per il risarcimento delle macro e delle microlesioni; limite all'uso delle sottoclassi; contrasto alle frodi attraverso un maggiore utilizzo delle banche dati; tempestiva identificazione dei testimoni.

→ **Fondi pensione.** Sono state previste modifiche al regime fiscale dei riscatti; la destinazione alle forme pensionistiche complementari degli accantonamenti relativi al TFR; diritto all'anticipo

della prestazione nel caso di cessazione dell'attività lavorativa; la convocazione di un tavolo di consultazione per avviare un processo di riforma delle forme pensionistiche complementari al fine di aumentarne l'efficienza, nonché di favorire l'educazione finanziaria e previdenziale.

→ **Comunicazioni.** Sono state previste misure di semplificazione delle procedure per la mobilità della domanda nei mercati della pay-tv, della telefonia fissa e mobile e di internet; la possibilità di effettuare i pagamenti digitali e le erogazioni liberali attraverso strumenti di pagamento in mobilità, anche con l'addebito diretto su credito telefonico.

→ **Servizi postali.** È stata eliminata la riserva di Poste Italiane sulla spedizione di atti giudiziari e di notifiche di sanzioni.

→ **Energia elettrica e Gas.** Sono previste misure per il superamento delle residue regolamentazioni di prezzo per il gas e per l'energia elettrica; il superamento dei regimi di "maggior tutela" nei settori del gas e dell'energia elettrica è stato fissato al 1 luglio 2019. A decorrere da tale data i clienti dovranno scegliere il proprio fornitore sul libero mercato. Per coloro che a tale data non avranno scelto il fornitore è comunque assicurato il servizio di salvaguardia.

→ **Carburanti.** Sono previste misure per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti per autotrazione;

l'introduzione di un'anagrafe degli impianti stradali di distribuzione di benzina, gasolio, GPL e metano della rete stradale e autostradale; la verifica della compatibilità degli impianti, per quanto concerne gli aspetti attinenti la sicurezza della circolazione stradale; l'applicazione di procedure semplificate di dismissione agli impianti che cessano definitivamente l'attività.

→ **Banche.** Sono introdotte misure: per il contenimento dei costi telefonici per l'assistenza al cliente bancario; per la confrontabilità delle spese addebitate dai prestatori di servizi di pagamento; per una maggiore concorrenzialità delle polizze connesse all'erogazione di finanziamenti.

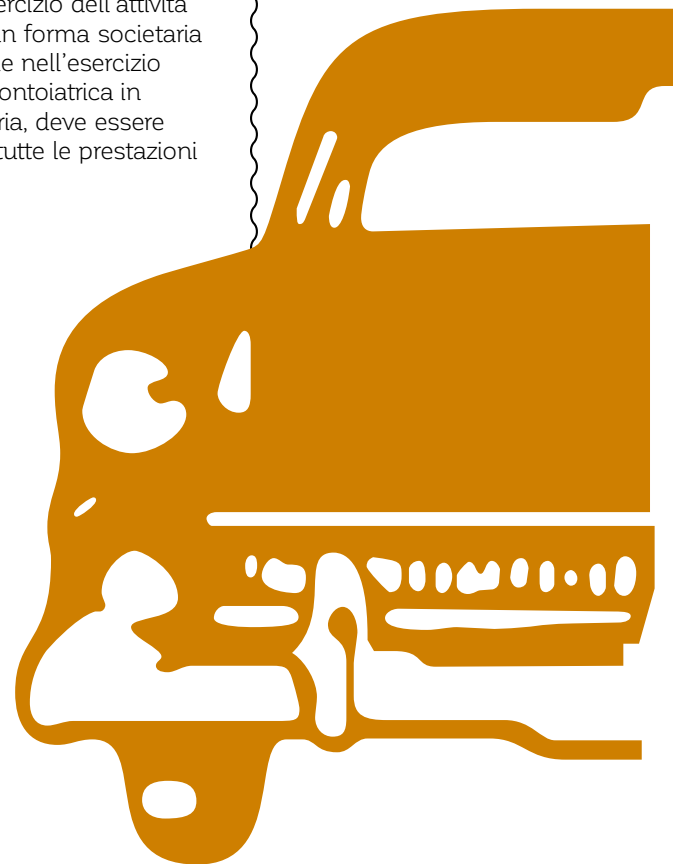
→ **Professioni.** Sono previste misure per una maggiore concorrenza e trasparenza nella professione forense; nelle società tra avvocati viene limitato il ruolo dei soci di solo capitale, richiedendo che per l'iscrizione all'albo i soci professionisti rappresentino almeno due terzi del capitale sociale, e dei diritti di voto; in relazione al preventivo della prestazione professionale resa dall'avvocato si impone al professionista di comunicare tale previsione dei costi, in forma scritta e articolata per voci di spesa; in relazione alla professione notarile si modificano i criteri che determinano il numero e la distribuzione dei notai sul territorio nazionale; si consente

al notaio di ampliare il proprio bacino di utenza territoriale.

→ **Sanità.** Nel settore della distribuzione farmaceutica si consente l'ingresso di società di capitale nella titolarità dell'esercizio della farmacia privata, si rimuove il limite delle quattro licenze in capo ad una identica società e si prevede il divieto di controllo da parte di un medesimo soggetto di una quota superiore al 20 per cento delle farmacie della medesima regione. Si introducono nuove norme sull'esercizio dell'attività odontoiatrica in forma societaria precisando che nell'esercizio dell'attività odontoiatrica in forma societaria, deve essere garantito che tutte le prestazioni

che formano oggetto della professione di odontoiatra siano erogate esclusivamente dai soggetti in possesso dei titoli abilitanti.

→ **Trasporti.** Si introduce l'obbligo per il concessionario dei servizi di TPL di fornire un servizio di biglietteria telematica accessibile via internet. Si delega il Governo ad adottare un decreto legislativo per la revisione della disciplina in materia di autoservizi pubblici non di linea (Taxi, NCC, e similari).



Le infrastrutture strategiche

La nuova stagione delle politiche infrastrutturali si fonda su due pilastri: la rinnovata centralità della pianificazione e la valutazione ex ante delle opere. Tale impianto trova il suo fondamento nel nuovo Piano generale dei trasporti e nel Documento pluriennale di programmazione (Dpp), che ridisegnano l'intera mappa delle priorità infrastrutturali del Paese, con un elenco di 119 interventi (46 singole opere e 73 programmi diffusi di cui 50 per le città), divisi in sei capitoli: ferrovie, strade, porti e interporti, aeroporti, "cura del ferro" nelle 14 città metropolitane, ciclovie. Per l'attuazione di tali interventi occorrono 35 miliardi di euro. Una parte di questi fondi, per 23 miliardi circa, arriverà dal «fondo unico investimenti» 2017-2032. Altri 11,5 miliardi arrivano dal Fondo sviluppo coesione.

- **Legge di stabilità 2016**
Legge di bilancio 2017
DEF 2016
DEF 2017

Principali opere pubbliche entrate in esercizio

Nel corso della legislatura sono state entrate in esercizio, anche se

in alcuni casi non completamente e con lavori in corso, importanti opere infrastrutturali. In particolare:

Strade

- Autostrada A1 - Variante di valico;
- Autostrada Salerno-Reggio Calabria;
- Pedemontana Lombarda;
- A4 Venezia - Trieste;
- Tangenziale est di Milano;
- Olbia-Sassari potenziamento;
- Grosseto Siena;
- Statale 106 Jonica;
- A19 Agrigento Caltanissetta;

Ferrovie

- Linea AV/AC Milano-Venezia;
- Milano Metropolitana;
- Roma Metropolitana Linea C;
- Servizio ferroviario metropolitano di Bologna.

- **DEF 2016**
DEF 2017

Riforma del Codice degli appalti

Con la riforma del Codice degli appalti, la nostra economia potrà giovare di più ampi spazi di concorrenza e di regole più moderne e conformi agli standard europei. La riforma, in attuazione delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, prevede una nuova disciplina in materia degli appalti di lavori, forniture e servizi nonché delle concessioni. Con il nuovo Codice si prevede la

realizzazione di infrastrutture di qualità e si garantiscono procedure trasparenti e tempi certi nello svolgimento degli appalti e nella realizzazione delle opere. Il miglioramento della qualità delle infrastrutture passa per una complessiva revisione della governance dei processi di pianificazione e programmazione. Assieme a queste, sono introdotte misure di rafforzamento del ruolo dell'ANAC e di tutti i soggetti preposti alla prevenzione della corruzione. Il processo approvativo prevede inoltre il coinvolgimento delle comunità in forme regolate di *Dibattito Pubblico* e misure ad hoc per assicurare la trasparenza. Si tratta, dunque, di una riforma molto articolata che potrà consentire al Paese di ricevere un forte impulso al recupero del gap infrastrutturale.

- **Legge n. 11 del 2016**
D. Lgs. n. 50 del 2016
D. Lgs. n. 56 del 2017

Riforma del sistema portuale

Previsto dal decreto Sblocca Italia, il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica rappresenta lo strumento unitario di pianificazione strategica di settore, ed è finalizzato al miglioramento della competitività del sistema portuale e logistico,

all'agevolazione della crescita dei traffici, alla promozione dell'intermodalità nel traffico merci, ed alla riforma della governance portuale, costituendo di fatto il quadro di riferimento entro il quale promuovere il coordinamento nazionale delle strategie di investimento. Il Piano, nel disegnare una strategia per il rilancio del settore portuale e logistico, individua le azioni di policy a carattere nazionale che contribuiranno a far recuperare competitività all'economia del sistema mare. Una parte del Piano ha già trovato ampia attuazione:

→ è stata approvata la legge che dispone il riordino delle Autorità portuali, attraverso la razionalizzazione, il riassetto e l'accorpamento di quelle esistenti. Tale intervento ha consentito di ridurre le precedenti 24 Autorità Portuali a 15 Autorità di Sistema Portuale (AdSP), a cui fanno capo tutti i 57 porti di rilevanza nazionale ;

→ in attuazione della riforma della PA, sono state avviate la riforma della governance delle Autorità portuali e la revisione e semplificazione della disciplina delle procedure doganali e amministrative in materia di porti. In particolare, è stato introdotto, in tema di riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali, un robusto pacchetto di semplificazioni normative in tema di adozioni dei Piani Regolatori Portuali, è stato istituito lo

Sportello Unico Amministrativo, che svolge funzione unica di front office rispetto ai soggetti deputati ad operare in porto, e lo Sportello Unico per i Controlli, al fine di realizzare un maggior coordinamento per tutti gli oltre 130 procedimenti amministrativi che attengono a controlli e autorizzazioni sull'intero ciclo merci.

- **Decreto-legge n. 133 del 2014**
- Legge n. 124 del 2015**
- Decreto legislativo n. 169 del 2016**

Fondi per il finanziamento degli investimenti in infrastrutture e trasporti, ambiente, edilizia pubblica e attività industriali

È stato istituito un Fondo per il finanziamento di investimenti in materia di infrastrutture e trasporti, difesa del suolo e dissesto idrogeologico, ricerca, prevenzione del rischio sismico, attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni, nonché edilizia pubblica, con

una dotazione di 1.900 milioni di euro per il 2017, 3.150 milioni per il 2018, 3.500 milioni per il 2019 e 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032. Tra le finalità del Fondo anche la soluzione di questioni oggetto di procedure di infrazione europea, nonché ulteriori obiettivi nei settori di spesa: mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie (trasporti); rete idrica e opere di collettamento, fognatura e depurazione (infrastrutture); risanamento ambientale e bonifiche (difesa del suolo); sono stati inoltre aggiunti i seguenti settori: investimenti per la riqualificazione urbana, la sicurezza delle periferie e l'eliminazione delle barriere architettoniche. Incrementato, inoltre, di 7 milioni di euro per il 2017 il Fondo per l'attuazione del Piano Nazionale per le città.

- **Legge di bilancio 2017**

TPL, materiale rotabile e potenziamento dei servizi ferroviari regionali

Per il rinnovo del parco rotabile su gomma sono stati ripartiti tra le regioni 350 milioni di euro per gli anni 2015 e 2016 ed altri 150

disponibili per il triennio 2017-2019. La legge di stabilità per il 2016 ha, inoltre, stanziato ulteriori 640 milioni di euro aggiuntivi per una somma complessiva pari ad un miliardo di euro.

La Legge di Bilancio 2017 ha previsto l'istituzione di un Piano strategico della mobilità sostenibile, incrementando le risorse attribuite al Fondo finalizzato all'acquisto, alla riqualificazione elettrica o al noleggio dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale ed estendendone le finalità. È stata incrementata la dotazione del citato Fondo di 200 milioni di Euro per l'anno 2019 e di 250 milioni di euro per ciascun anno dal 2020 al 2033. Le risorse attribuite al Fondo possono essere destinate anche al finanziamento delle relative infrastrutture tecnologiche di supporto. È stata prevista infine l'attribuzione di 2 milioni di Euro per l'anno 2017 e 50 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019 finalizzati ad aumentare la competitività delle imprese produttrici di beni e servizi nella filiera dei mezzi di trasporto pubblico su gomma e dei sistemi intelligenti per il trasporto. Inoltre, nel Piano Operativo MIT (11,5 miliardi di Euro, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione), approvato dal CIPE il 1° dicembre 2016, è ricompreso il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale e interregionale su tratte dotate di domanda potenziale significativa, attraverso il rinnovo del materiale

rotabile (800 milioni di Euro), e l'impegno per l'attuazione di una mobilità sostenibile nelle aree urbane, mediante il rinnovo del parco autobus destinato al trasporto pubblico locale (200 milioni di euro). Infine, il Fondo destinato al finanziamento del trasporto pubblico locale nelle Regioni a Statuto Ordinario è stato rideterminato per 4.789,5 miliardi per il 2017 e 4.932,6 miliardi a decorrere dal 2018. Inoltre, il Fondo è stato "stabilizzato" per dare certezza di risorse al trasporto pubblico locale; pur continuando ad essere alimentato da una percentuale del gettito delle accise sul gasolio e sulla benzina non varierà - a partire dal 2017 - in relazione al gettito effettivo dell'accisa (che è atteso in calo in relazione alla riduzione del consumo di benzina e di gasolio per autotrazione).

- **Legge di stabilità 2016**
- Legge di bilancio 2017**
- Decreto legge n. 50 del 2017**

Banda larga e ultra larga

Nel 2014 l'Italia risultava ancora il Paese europeo con la minor copertura di reti digitali di nuova generazione (NGA). Con l'attuazione del Piano Strategico per la banda ultralarga e il Piano per la crescita digitale l'Italia sta finalmente recuperando i forti ritardi accumulati nel passato e punta a centrare per tempo gli obiettivi dell'Agenda Digitale

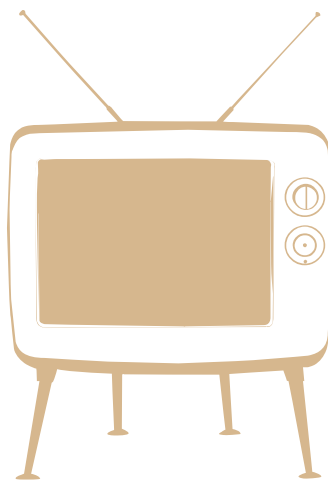
europea 2020:

- copertura con banda larga di base a 30 Mbps per il 100% dei cittadini;
- copertura con banda ultraveloce (ultrabroadband ad almeno 100 Mbps) per almeno il 50% della popolazione.

● **Legge n. 150 del 2014**

Sblocca cantieri

Per consentire lo sblocco dei cantieri in corso o l'avvio dei lavori per le opere "cantierabili" sono stati stanziati, per il periodo 2013-2020, circa 4 miliardi di euro sul Fondo sblocca cantieri, istituito a questo scopo. Con la riforma della PA, la realizzazione delle opere pubbliche potrà giovare di un dimezzamento dei tempi burocratici. Vengono semplificati e accelerati i procedimenti amministrativi riguardanti gli insediamenti produttivi strategici, le opere di rilevante impatto sul territorio, le infrastrutture prioritarie per lo sviluppo



del Paese e l'avvio di attività imprenditoriali suscettibili di avere positivi effetti sull'economia o sull'occupazione.

Per lo sblocco delle Grandi Opere, infine, la legge attribuisce al Presidente del Consiglio poteri sostitutivi da esercitare anche con l'ausilio dei prefetti.

● **Decreto-legge n. 133 del 2014**

Legge n. 124 del 2015

DPR n. 194 del 2016

Riforma RAI

La più grande industria culturale del Paese si dota di nuovi e più moderni strumenti di gestione. Con la riforma della Rai cambiano le norme sulla governance, i contratti di servizio, le competenze della Commissione parlamentare di vigilanza, l'attività gestionale della Rai. In particolare:

- il CdA si riduce da 9 a 7 membri (2 eletti dalla Camera,

2 dal Senato, 2 nominati dal Governo, 1 dai dipendenti dell'azienda)

→ il Presidente è eletto dal CdA e confermato con il voto dei 2/3 dei componenti della Commissione parlamentare di vigilanza;

→ è introdotta la nuova figura dell'amministratore delegato, con funzioni e poteri da capo-azienda; indicato dal governo, è nominato dal CdA (di cui fa parte, con potere di voto)

● **Legge n. 220 del 2015**

Nuovo impulso alla nautica da diporto

Dalla riforma della nautica da diporto è atteso un nuovo impulso alla ripresa di un settore economico rilevante per il nostro Paese.

La nuova disciplina prevede tra le altre cose:

- semplificazioni delle procedure e degli adempimenti burocratici, con conseguente riduzione delle tempistiche
- l'aggiornamento della normativa in materia di sicurezza della navigazione
- la regolamentazione dell'attività di locazione dei natanti
- la revisione dei requisiti per il conseguimento e il rinnovo delle patenti nautiche
- l'insegnamento dell'educazione marinara nei

piani formativi scolastici, per sensibilizzare ed avvicinare i giovani al mondo della nautica e alla cultura del mare.

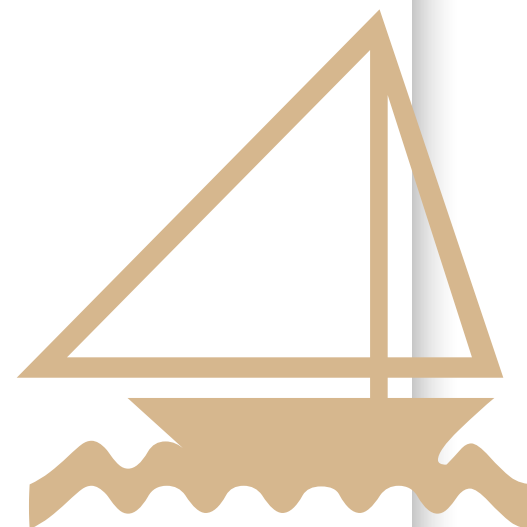
Infine, la legge di stabilità 2016 ha:

→ abolito la tassa sulle unità da diporto

→ ammesso, in via sperimentale dal 2016 al 2018, la possibilità di riduzione o esenzione dalla tassa di ancoraggio nei grandi porti, per le navi portacontainer in servizio internazionale.

● **Legge n. 167 del 2015**

Legge di stabilità 2015



L'investimento nella Buona Scuola

Con la legge per la Buona Scuola si è realizzato il maggior investimento di risorse mai effettuato per il sistema nazionale d'istruzione con un solo provvedimento:

→ oltre **160mila assunzioni** di nuovi docenti per le scuole statali di ogni ordine e grado, nell'arco del triennio che comprende gli anni scolastici 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018

→ 200 milioni di euro per **premiare il merito** degli insegnanti

→ 40 milioni di euro a regime per sostenere **la formazione continua** degli insegnanti

→ 500 euro all'anno ad ogni insegnante per sostenere **l'aggiornamento** (libri, riviste per aggiornamento professionale, concerti, mostre, iscrizione a corsi)

→ 126 milioni di euro per **il Fondo per l'istruzione scolastica (FIS)**

→ 90 milioni di euro per sviluppare e migliorare **le competenze digitali** degli studenti, e la **didattica laboratoriale**, per dotare le scuole delle infrastrutture tecnologiche e per formare il personale all'utilizzo delle nuove tecnologie

→ 100 milioni di euro per le attività di **alternanza scuola-lavoro**

→ 300 milioni di euro per costruire **scuole innovative** dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico, dell'efficienza energetica e della sicurezza strutturale e antisismica

→ 40 milioni di euro per la necessaria opera di prevenzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici.

● **Legge n. 107 del 2015**

Potenziamento dell'offerta formativa per gli studenti

All'investimento di nuove risorse corrisponde il potenziamento dell'offerta formativa per tutti i cicli d'istruzione.

Nella scuola primaria:

→ torna l'insegnante specialista di **inglese**

→ per la prima volta è previsto l'inserimento di insegnanti di **musica** e di **educazione fisica** in ogni istituto.

Nella scuola secondaria di primo grado:

→ sono potenziate **le competenze linguistiche**: l'italiano per gli studenti stranieri e l'inglese per tutti

→ è promosso lo sviluppo delle **competenze digitali** (pensiero computazionale, utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei *media*). Vedi *Piano Nazionale Agenda digitale e la legge n. 71 del 2017 di prevenzione al fenomeno*

del cyberbullismo)

→ sono favorite **le esperienze di cittadinanza attiva**, in scuole aperte anche il pomeriggio.

Nella scuola secondaria di secondo grado:

→ è potenziato l'insegnamento di **Arte, Musica, Diritto, Economia**

→ è introdotto il **Curriculum dello studente** (materie opzionali da aggiungere a quelle obbligatorie per coltivare inclinazioni e talenti), che entrerà a far parte della valutazione nell'esame di maturità

→ è introdotta **l'alternanza scuola-lavoro**: 400 ore

nell'ultimo triennio dei tecnici e dei professionali e 200 ore in quello dei licei. Le imprese presso cui svolgere l'alternanza scuola-lavoro devono essere iscritte in una sezione speciale del registro nazionale delle imprese. Rispetto al tirocinio o allo stage, l'alternanza scuola lavoro è un **percorso più strutturato e sistematico**, una vera e propria metodologia didattica, un sistema dotato di obbligatorietà, che richiede un forte impegno organizzativo con dispiego di esperienze all'interno di un triennio. Dopo l'entrata in vigore dell'obbligatorietà dell'alternanza, nell'anno scolastico 2015/2016, hanno partecipato **652.641** ragazzi, con un incremento del **139%** e le scuole che hanno fatto alternanza sono passate **dal 54% al 96%**. A regime, dall'anno scolastico 2017/2018, saranno coinvolti tutti gli studenti dell'ultimo triennio: **circa 1 milione e mezzo**.

● **Legge n. 107 del 2015**

● **Legge n. 107 del 2015**

Premio all'impegno degli insegnanti

Il merito degli insegnanti è finalmente riconosciuto e premiato.

Le scuole hanno a disposizione 200 milioni di euro destinati annualmente alla valorizzazione del merito del personale docente. Le nuove risorse (in media 26 mila euro per scuola) sono attribuite dal dirigente scolastico ai docenti o a un *team docente*, secondo i criteri stabiliti da un

Comitato per la valutazione dei docenti costituito da tre docenti dell'istituzione scolastica, da un componente esterno e da due rappresentanti dei genitori per le scuole del primo ciclo o da un rappresentante dei genitori e uno degli studenti per il secondo ciclo scelti dal Consiglio di istituto.

● **Legge n. 107 del 2015**



Formazione obbligatoria e 500 euro per l'aggiornamento gli insegnanti

La legge sulla scuola prevede l'adozione di un **Piano nazionale per la formazione**. Sulla base del Piano ogni scuola, tenendo presente il proprio piano triennale dell'offerta formativa e i risultati emersi dai piani di miglioramento, definisce **le attività di formazione dei docenti**. Tali attività sono obbligatorie. Per attuare il Piano nazionale per la formazione sono stanziati, a partire dal 2016, 40 milioni di euro. Arriva inoltre la **Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione dei docenti** del valore di 500 euro annui assegnata a ciascun docente, che dovrà essere utilizzata per l'acquisto di libri, pubblicazioni e riviste utili all'aggiornamento professionale, di *hardware* e *software*, per l'iscrizione a corsi di aggiornamento e qualificazione delle competenze professionali, a corsi universitari inerenti il profilo professionale, all'acquisto di biglietti per spettacoli cinematografici e teatrali e per i musei. Ad oggi sono **568.033** le utenze attivate per la Carta, oltre **35.000** gli

esercenti registrati, oltre **200** i milioni spesi per l'acquisto di beni e servizi.

● Legge n. 107 del 2015

Più responsabilità per i dirigenti scolastici

Il dirigente scolastico è **il responsabile** della gestione della scuola a lui affidata.

Il dirigente scolastico:

→ può individuare i docenti necessari a rispondere ai bisogni didattici della scuola e a realizzare il Piano dell'offerta formativa. Nel fare la proposta il dirigente scolastico deve tenere conto delle candidature presentate dai docenti, della precedenza nell'assegnazione della sede prevista per i soggetti con disabilità, del *curriculum*, delle esperienze e competenze professionali acquisite. **Il personale già in ruolo conserva la propria titolarità.**

→ può nominare tra i docenti che lo coadiuvano fino al 10 per cento dell'organico. Il dirigente scolastico deve rendere conto del suo operato ed è valutato sulla base delle verifiche effettuate da **un nucleo di valutazione** istituito presso l'amministrazione scolastica regionale.

● Legge n. 107 del 2015

Scuola trasparente

È istituito il **Portale unico dei dati della scuola**.

Sul Portale sono pubblicati i dati relativi ai bilanci delle scuole, al Sistema nazionale di valutazione, all'Anagrafe dell'edilizia scolastica, all'Anagrafe degli studenti, nonché i provvedimenti di incarico di docenza, i piani dell'offerta formativa, compresi quelli delle scuole paritarie, i dati dell'Osservatorio tecnologico, i materiali didattici.

● Legge n. 107 del 2015

Decreto legislativo
13 aprile 2017, n. 64

School Bonus

Cambia l'approccio all'investimento pubblico nella scuola. Con lo **School Bonus** ogni cittadino è incentivato a contribuire al miglioramento del sistema scolastico nazionale. La legge ha istituito, sul modello dell'*Art-Bonus*, **un credito d'imposta** pari al 65 per cento delle erogazioni effettuate in ciascuno dei due periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2015 e pari al 50 per cento di quelle effettuate nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017, per la realizzazione di **nuove scuole**, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti. Il credito non è

cumulabile con altre agevolazioni per le medesime spese.

Le spese sono ammesse al credito nel limite dell'importo massimo di **100.000 euro** per ogni periodo di imposta. Per aiutare **le scuole con meno risorse**, la legge prevede che il 10 per cento delle risorse versate in un apposito fondo siano destinate alle istituzioni scolastiche che risultino destinatarie di erogazioni liberali inferiori alla media nazionale.

● Legge n. 107 del 2015

Scuole paritarie

Aumenta (da 400 euro) a **564 euro** per il 2016, **717 euro** per il 2017, **786 euro** per il 2018 ed **800 euro** dal 2019 **l'importo massimo** per il quale è possibile usufruire della **detrazione IRPEF del 19 per cento**, relativamente alle spese sostenute per la frequenza di scuole dell'infanzia, scuole del primo ciclo di istruzione e scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione. Per contrastare abusi e irregolarità, è previsto un piano straordinario di verifica della **permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica**, con particolare attenzione alle scuole secondarie di secondo grado (norma anti-diplomifici).

● Legge n. 107 del 2015
Legge n. 208 del 2015
(legge di stabilità 2016)
Legge n. 232 del 2016
(legge di bilancio 2017)

Scuole innovative

È tempo di costruire scuole innovative dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico, dell'efficienza energetica, della sicurezza strutturale e antisismica. A tal fine le regioni devono selezionare almeno uno e fino a cinque interventi sul proprio territorio. Per garantire la **massima trasparenza**, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha indetto poi **un concorso con procedura aperta**, (ormai in fase avanzata), anche mediante procedure *on-line*, avente ad oggetto proposte progettuali relative agli interventi individuati dalle regioni. I progetti sono valutati da una Commissione di esperti. Si è ricostituito un **Osservatorio per l'edilizia scolastica** per una programmazione efficiente con un sistema di monitoraggio consultabile da tutti e si sta andando verso un fascicolo elettronico per ogni edificio scolastico.

Edilizia scolastica

Dopo anni di scarsi investimenti (dal 1996 al 2012 la cifra media si è aggirata intorno ai 250 milioni di euro all'anno con un picco di 500 milioni nel 2004) è

ripartito l'investimento nell'edilizia scolastica.

I diversi interventi normativi riferiti all'edilizia scolastica hanno prodotto i seguenti risultati: nel 2014 è iniziato il percorso in controtendenza rispetto agli anni precedenti con 1 miliardo di euro di investimenti fino a raggiungere 2,5 miliardi di euro nel 2017, importo che sarà confermato, peraltro, anche nel 2018. Complessivamente dal 2014 al 2017 sono stati investiti **9,5 miliardi di euro per la riqualificazione degli edifici scolastici**. Sono **1.900** i cantieri aperti nel 2014, **4.780** nel 2015, **6.200** nel 2016, **7.238** nel 2017.

Di questi 5.659 sono stati chiusi ed entro la fine del 2017 se ne chiuderanno altri 780.

Le spese per interventi di edilizia scolastica sono escluse dai vincoli del Patto di stabilità interno.

- **Decreto-legge n. 91 del 2014**
Legge di stabilità 2015
Legge n. 232 del 2016
(legge di bilancio 2017)

Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un pilastro fondamentale della riforma della scuola per l'innovazione del sistema scolastico e per le opportunità dell'educazione digitale. 140 milioni di euro per i laboratori professionalizzanti in chiave digitale; 15 milioni di euro per

estendere a tutte le classi del primo ciclo il registro elettronico; 2,5 milioni di euro per la creazione di ambienti didattici innovativi contro la dispersione scolastica nelle scuole delle periferie. Sono 2,7 milioni le Carte dello studente per l'accesso a sconti agevolati di cui 1 milione attivate.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale vede, ad oggi, oltre il **70% delle azioni già avviate** e **500 milioni** (su 1,1 miliardi di euro stanziati) **investiti** per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, la formazione dei docenti.

Le rilevazioni dell'Osservatorio Scuola Digitale

Su un campione di 3.500 scuole i dati dicono che:

- **Internet per la didattica**: il 97% degli edifici scolastici ha una connessione adeguata
- **Cablaggio**: il 48% degli edifici è interamente cablato, il 75% dei laboratori è cablato e connesso, il 56% delle aule è cablato e connesso
- **Didattica digitale**: il 54% delle aule risulta adeguato alla didattica digitale, il 50% delle scuole promuove l'utilizzo di strumenti digitali personali in classe
- **Registro elettronico di classe**: l'82% delle scuole lo utilizza strutturalmente; il 96%

degli istituti usa strumenti digitali per parlare con le famiglie

→ **Competenze digitali**: il 74% delle scuole ha attivato percorsi di cittadinanza digitale, il 60% di pensiero computazionale o robotica, il 59% di creatività digitale (ad esempio scrittura e lettura creativa), il 16% di economia e imprenditorialità

→ Oltre 1,6 milioni di ragazze e ragazzi hanno fatto pensiero computazionale a scuola grazie al progetto **'Programma il Futuro'**

→ **Carta del docente**: sono 568.033 le utenze attivate per la Carta del Docente, lo strumento che consente di utilizzare on line i 500 euro per l'aggiornamento professionale, oltre 35.000 esercenti registrati, oltre 200 i milioni spesi per l'acquisto di beni e servizi

→ **Carte dello studente** (per l'accesso a sconti e agevolazioni): 2,7 milioni di carte in circolazione di cui 1 milione attivate.

Sedici le azioni annunciate con inizio fra settembre e novembre. Fra queste:

- 140 milioni per laboratori professionalizzanti in chiave digitale
- 2,5 milioni per ambienti innovativi nelle scuole di periferia contro la dispersione
- 5,7 milioni per la manutenzione della strumentazione tecnologica nelle scuole del I ciclo
- 15 milioni per portare il registro elettronico in tutte le classi del I ciclo

- servizi digitali più semplici ed efficienti per le scuole
- lancio del nuovo *design* per i siti web delle scuole
- avvio di tre tavoli per rendere le competenze digitali strutturali negli ordinamenti
- cittadinanza digitale, un *kit* per ogni scuola
- attività sulle discipline STEM in ogni scuola
- una *community online* per gli animatori digitali e i team per il digitale delle scuole.

Gli otto decreti attuativi della Buona scuola per migliorare il sistema di istruzione

Gli otto decreti attuativi della Buona scuola migliorano la qualità del sistema nazionale di istruzione mettendo gli studenti al centro di un progetto che parte dalla nascita - grazie al sistema integrato 0-6 anni - e valorizzano la professione docente, insistendo sulla formazione e sulla qualità del reclutamento. L'obiettivo è quello di far diventare la scuola una comunità aperta, innovativa e inclusiva. I decreti riguardano:

- il sistema di **formazione iniziale** e di **accesso all'insegnamento** nella scuola

- secondaria di I e II grado
- la promozione dell'**inclusione scolastica** degli studenti con disabilità
- la revisione dei **percorsi dell'istruzione professionale**
- l'istituzione del **sistema integrato** di educazione e di istruzione **dalla nascita fino a sei anni**
- **il diritto allo studio**
- la promozione e la diffusione della **cultura umanistica**
- il riordino della normativa in materia di **scuole italiane all'estero**
- l'adeguamento della normativa in materia di **valutazione e certificazione** delle competenze degli studenti e degli **esami di Stato**.

Reclutamento e formazione iniziale dei docenti

Cambia **il sistema di accesso** all'insegnamento nella scuola secondaria di I e II grado, con un nuovo modello di reclutamento e formazione iniziale per evitare il formarsi di nuovo precariato, per garantire un percorso chiaro e certo dal concorso all'immissione in ruolo e l'elevata qualificazione del percorso di formazione dei futuri docenti. I laureati possono partecipare ai **concorsi**, che avranno cadenza biennale. Il primo sarà nel 2018.

Chi passa il concorso entra in **un percorso triennale** di formazione, inserimento e tirocinio (FIT), con **una retribuzione crescente** che parte fin dal periodo della formazione. I docenti vengono valutati per tutta la durata del percorso. Alla fine del triennio, se la valutazione è positiva, vengono immessi in ruolo. Niente più anni di attesa nelle graduatorie dei supplenti, dunque, ma un percorso certo e definito per diventare insegnanti.

Inclusione degli studenti con disabilità

Il provvedimento mira a garantire **una scuola sempre più accogliente** per gli alunni con disabilità, rafforzando il ruolo delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione e coinvolgendo **tutte le componenti del personale scolastico**.

Affinché gli insegnanti siano sempre più preparati viene rivista la formazione iniziale dei docenti di sostegno dell'infanzia e della primaria, attraverso l'istituzione di **un Corso di specializzazione ad hoc** a cui si accede dopo aver conseguito la laurea in Scienze della formazione primaria, comprensiva di 60 crediti sulla didattica dell'inclusione. **I futuri docenti, anche nella secondaria**, avranno nel loro

percorso di formazione iniziale materie che riguardano **le metodologie per l'inclusione** e ci sarà una specifica formazione anche per il personale della scuola, Ata compresi. La proposta di quantificazione del personale sul sostegno sarà fatta, dal dirigente scolastico sulla base del **Progetto educativo individualizzato (PEI)** di ciascun alunno con disabilità e in coerenza con **il Piano dell'inclusione** di ciascuna scuola.

Le commissioni mediche per l'accertamento della disabilità si arricchiscono di nuove professionalità: ci saranno un medico legale e due medici specialisti scelti fra quelli in pediatria e in neuropsichiatria infantile.

Per la prima volta **i supplenti potranno avere contratti pluriennali**. Infatti in caso di un rapporto positivo con l'alunno e su richiesta delle famiglie, i docenti con contratto a termine potranno essere riconfermati per più anni senza passare dalle annuali trafilate di assegnazione della supplenza.



Revisione dei percorsi dell'Istruzione professionale

Il provvedimento si pone l'obiettivo di dare una chiara identità agli istituti professionali e superare l'attuale sovrapposizione con l'istruzione tecnica mettendo ordine in un ambito frammentato tra competenze statali e regionali. **I percorsi durano 5 anni: biennio più triennio.** Gli indirizzi, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, **passano da 6 a 11:** agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane; pesca commerciale e produzioni ittiche; industria e artigianato per il *Made in Italy*; manutenzione e assistenza tecnica; gestione delle acque e risanamento ambientale; servizi commerciali; enogastronomia e ospitalità alberghiera; servizi culturali e dello spettacolo; servizi per la sanità e l'assistenza sociale; arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico; arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico. Ogni scuola potrà declinare questi indirizzi in base alle **richieste** e alle **peculiarità del territorio**, coerentemente con le priorità indicate dalle Regioni. Si punta ad una sempre maggiore **personalizzazione degli apprendimenti** in modo

tale che gli studenti, attraverso un **progetto formativo individuale**, possano sviluppare e acquisire competenze che li aiutino nell'accesso del mondo del lavoro. Nel biennio vengono inseriti gli **assi culturali**, ovvero aggregazioni di insegnamenti omogenei che forniscono competenze chiave di cittadinanza ai giovani e si dà maggiore spazio all'alternanza scuola-lavoro e all'apprendistato. Conseguita la qualifica triennale, gli studenti potranno **scegliere di proseguire gli studi e conseguire un diploma professionale tecnico.** Al termine dei percorsi di istruzione professionale, si consegue il **diploma quinquennale di istruzione secondaria di II grado**, grazie al quale si potrà accedere agli Istituti tecnici superiori (ITS), alle Università e alle Istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM). Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale e le istituzioni formative accreditate per fornire percorsi di istruzione e formazione professionale (di competenza regionale) entrano a far parte della **Rete nazionale delle Scuole Professionali:** finalmente un'offerta formativa unitaria, articolata e integrata sul territorio. Il sistema sarà in vigore a partire dall'anno scolastico 2018/2019.

Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni

I servizi per l'infanzia escono dalla dimensione assistenziale ed entrano a pieno titolo nella sfera educativa. Viene istituito infatti per la prima volta un **Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a 6 anni** per garantire "ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali". Particolare attenzione verrà data ai bambini con disabilità. Il decreto prevede un **Piano di azione nazionale di attuazione** che coinvolgerà attivamente anche le famiglie attraverso gli organismi di rappresentanza. Sarà promossa la costituzione di **Poli per l'infanzia** per bambine e bambini di età fino a 6 anni, anche aggregati a scuole primarie e istituti comprensivi. I Poli serviranno a potenziare la ricettività dei servizi e a sostenere la continuità del percorso educativo e scolastico. **Sarà prevista la qualifica universitaria come titolo di accesso per il personale**, anche per i servizi da 0 a 3

anni, nell'ottica di garantire una sempre maggiore qualità del sistema. Per la prima volta sarà istituita **una soglia massima** per la contribuzione da parte delle famiglie.

Diritto allo studio: oltre 60 milioni di investimento

Il provvedimento prevede il potenziamento della carta dello studente **loStudio** che sarà estesa anche a chi frequenta i corsi dell'Afam (Alta formazione musicale e coreutica) e ai Centri Regionali per la Formazione Professionale. Sono stanziati oltre **60 milioni di investimento** per borse di studio, mobilità, supporti per la didattica. Sono previsti specifici finanziamenti per sostenere il **welfare studentesco**: 30 milioni vengono destinati per il 2017 (diventano 39,7 a regime dal 2019) alla copertura di **borse di studio** grazie alle quali gli studenti delle scuole secondarie di II grado potranno avere supporto per l'acquisto di materiale didattico, per trasporti, per accedere a beni di natura culturale. Altri 10 milioni all'anno, fino al 2019/2020, vengono stanziati per l'acquisto di **sussidi didattici** nelle scuole che accolgono

alunne e alunni con disabilità. Ancora altri 10 milioni vengono investiti, a partire dal 2019, per l'acquisto da parte delle scuole di **libri di testo e di altri contenuti didattici**, anche digitali, per il comodato d'uso dalla primaria fino alle classi dell'assolvimento dell'obbligo.

È previsto uno stanziamento di 2,5 milioni di euro all'anno dal 2017 per la **scuola in ospedale e per l'istruzione domiciliare**.

È previsto l'**esonero totale** dal pagamento delle tasse scolastiche - in base all'Isee - per gli studenti delle quarte e delle quinte della secondaria di II grado. Si parte nell'anno scolastico 2018/2019 con le quarte.

Promozione e diffusione della Cultura umanistica e il Piano delle Arti

Musica e danza, teatro e cinema, pittura, scultura, grafica delle arti decorative e design, scrittura creativa entrano a pieno diritto nel Piano dell'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado. Gli studenti potranno così sviluppare creatività, senso critico, capacità di innovazione attraverso la cultura e la pratica

diretta delle arti e la conoscenza diretta e il rilancio del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

Dopo il Piano Nazionale Scuola Digitale, arriva il **Piano delle Arti**, un programma di interventi con validità triennale che il Miur metterà in campo di concerto con il Mibact e che conterrà una serie di misure per agevolare lo sviluppo dei temi della creatività nelle scuole. Il Piano viene finanziato con 2 milioni all'anno a partire dal 2017 e **per la prima volta il 5 per cento dei posti di potenziamento** dell'offerta formativa sarà dedicato allo sviluppo dei temi della creatività. Le scuole dovranno recepire gli indirizzi del Piano nell'ambito della loro offerta formativa e potranno costituirsi in **Poli a orientamento artistico-performativo** (per il primo ciclo) e in **Reti** (scuole secondarie di secondo grado) per condividere risorse laboratoriali, spazi espositivi, strumenti professionali, esperienze e progettazioni comuni. Ogni istituto potrà stabilire se articolare **singoli progetti o specifici percorsi curricolari** in alternanza scuola-lavoro o con iniziative extrascolastiche, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati e con soggetti del terzo settore che operano nel campo artistico e musicale. Tra le novità del decreto, **i percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di I grado** per una più omogenea diffusione dell'insegnamento

dello strumento musicale anche attraverso i docenti dell'organico dell'autonomia e l'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico-musicale. Sono promosse, inoltre, **forme di collaborazione strutturata** tra licei artistici, accademie di belle arti, istituti superiori per le industrie artistiche, università, enti locali e tra licei musicali e coreutici e gli istituti superiori di studi musicali e i territori.

Scuole italiane all'estero

Il provvedimento si pone l'obiettivo di una scuola che formi cittadini italiani anche all'estero e che diffonda e promuova il nostro patrimonio culturale fuori dai confini nazionali.

La volontà è quella di colmare le distanze e le frammentazioni oggi esistenti fra le scuole del sistema nazionale e quelle all'estero, estendendo le innovazioni introdotte dalla Buona Scuola anche negli istituti scolastici che operano fuori dal Paese. Questo si tradurrà, per esempio, **nell'istituzione dell'organico del potenziamento anche all'estero**. Si tratta di 50 ulteriori insegnanti (si passa da 624 a 674).

Queste figure professionali verranno **selezionate per la prima volta dal Miur** sulla base di requisiti predisposti

insieme al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (**Maeci**). È prevista per queste figure **una formazione obbligatoria** prima della partenza per l'estero e in servizio, così come richiesto nel territorio nazionale dopo l'entrata in vigore della Buona Scuola. I tempi di **permanenza fuori dall'Italia** passano dai 9 anni attuali a due periodi di 6 anni scolastici che dovranno però essere intervallati da un periodo di 6 anni nelle scuole italiane del Paese. Questo per evitare che il personale all'estero perda contatto con il sistema di istruzione e con il Paese di riferimento.

Le scuole italiane all'estero potranno partecipare **ai bandi relativi al Piano nazionale scuola digitale** e saranno inserite nel sistema nazionale di valutazione.

Vengono promossi, inoltre, servizio civile e tirocini nelle istituzioni del sistema di formazione italiano nel mondo e viene istituita una Cabina di Regia Miur-Maeci, cui spetta il compito di riorganizzazione e coordinamento strategico del sistema.

Valutazione ed Esami di Stato

Alla primaria e alla secondaria di I grado cambia la modalità di valutazione: restano i voti, ma saranno espressione dei **livelli di apprendimento raggiunti** e saranno affiancati da una **specifica certificazione delle competenze**. Maggiore peso viene dato alla valutazione delle competenze in **'Cittadinanza e Costituzione'**, che saranno anche oggetto di colloquio anche all'Esame di Maturità.

Alla **primaria** varrà la normativa vigente: la **non ammissione** è prevista solo in casi eccezionali e con decisione unanime dei docenti della classe. Ma **con una novità**: viene esplicitato che l'ammissione è prevista anche in caso di livelli di apprendimento "parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". Le scuole dovranno attivare, anche questa è una novità, **specifiche strategie di miglioramento** per sostenere il raggiungimento dei necessari livelli di apprendimento da parte degli alunni e delle alunne più deboli. **Per una scuola più inclusiva e capace di non lasciare solo chi resta indietro.**

Nella secondaria di I grado resta ferma la necessità di frequenza di almeno **tre quarti del monte ore annuale** per poter essere ammessi alla

classe successiva. Anche alla secondaria di I grado, a differenza di quanto avviene oggi, in un'ottica di maggiore trasparenza dei voti e in linea con le esperienze di molti Paesi europei, **si può essere ammessi alla classe successiva** e all'esame finale in caso di mancata acquisizione dei necessari livelli di apprendimento in una o più discipline. In questo caso, come per la primaria, le scuole dovranno attivare percorsi di supporto per colmare le lacune. Alla fine del I ciclo viene rilasciata una apposita **certificazione delle competenze** oggi già sperimentata da oltre 3.000 istituzioni scolastiche.

Esame del I ciclo. Tre scritti e un colloquio saranno le prove previste alla fine della classe terza della secondaria di I grado. Oggi le prove sono cinque più il colloquio. L'esame viene riequilibrato e si torna a dare **più valore al percorso scolastico** rispetto al peso delle prove finali. Sono previste: una prova di italiano, una di matematica, una prova sulle lingue straniere, un colloquio per accertare le competenze trasversali, comprese quelle di cittadinanza. Il test Invalsi (la prova nazionale standardizzata) resta, ma si svolgerà nel corso dell'anno scolastico, non più durante l'esame.

Esame del II ciclo. Due prove scritte e un colloquio orale. Oggi le prove scritte sono tre più il colloquio. Lo svolgimento delle attività di alternanza

scuola-lavoro diventa requisito di ammissione, insieme allo svolgimento della prova nazionale Invalsi. Si viene ammessi all'esame con tutti sei. È fatta salva la possibilità per il Consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina (o in un gruppo di discipline che insieme esprimono un voto). L'ammissione con una insufficienza incide sul credito finale con cui si accede all'Esame. Questo non vale per il voto legato al comportamento: chi ha l'insufficienza non viene ammessa o ammesso.

L'Esame sarà composto da: **prima prova scritta nazionale** che accerterà la padronanza della lingua italiana, **seconda prova scritta nazionale** su una o più discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi, colloquio orale che accerterà il conseguimento delle **competenze raggiunte, la capacità argomentativa e critica** del candidato, l'esposizione delle **attività svolte in alternanza**. L'esito dell'esame oggi è espresso in centesimi: fino a 25 punti per il credito scolastico, fino a 15 per ciascuna delle tre prove scritte, fino a 30 per il colloquio. Con il decreto il voto finale resta in centesimi, ma si dà maggior peso al percorso fatto nell'ultimo triennio: **il credito scolastico incide fino a 40 punti, le 2 prove scritte incidono fino a 20 punti ciascuna, il colloquio fino a 20 punti**. La Commissione resta quella attuale: un Presidente

esterno più tre commissari interni e tre commissari esterni. La prova Invalsi viene introdotta in quinta per italiano, matematica e inglese, ma si svolgerà in un periodo diverso dall'Esame. Si introduce una prova di **inglese** standardizzata al termine sia della primaria sia della secondaria di I e II grado per certificare le abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Nelle classi finali della secondaria di I e II grado la prova Invalsi è requisito per l'ammissione all'Esame, **ma non influisce sul voto finale**.

Finanziamento del fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio

Al fine di sostenere l'accesso dei giovani all'università, e in particolare dei giovani provenienti da famiglie meno abbienti, il fondo integrativo statale per la concessione di **borse di studio** è incrementato di 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017. Ai fini della gestione delle risorse del fondo, ciascuna regione razionalizza **l'organizzazione degli enti erogatori dei**

servizi per il diritto allo studio mediante l'istituzione di un unico ente erogatore dei medesimi servizi, prevedendo comunque una rappresentanza degli studenti nei relativi organi direttivi.

Borse di studio nazionali per il merito e la mobilità

A decorrere dal 1° gennaio 2017, la Fondazione per il Merito assume la denominazione di «Fondazione Articolo 34». Entro il 30 aprile di ogni anno, la «Fondazione Articolo 34» bandisce almeno **400 borse di studio nazionali**, ciascuna del valore di 15.000 euro annuali, destinate a studenti capaci, meritevoli e privi di mezzi, al fine di favorire l'immatricolazione e la frequenza a corsi di laurea o di laurea magistrale a ciclo unico, nelle università statali, o a corsi di diploma accademico di I livello, nelle istituzioni statali dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica. Sono ammessi a partecipare al bando gli studenti iscritti all'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado che soddisfano congiuntamente alcuni requisiti fra cui **l'ISEE inferiore o eguale a 20.000 euro** e le medie dei voti ottenuti in tutte le materie, negli scrutini

finali del penultimo e del terzultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, nonché negli scrutini intermedi dell'ultimo anno eguali o superiori a 8/10. Gli studenti beneficiari delle borse di studio sono **esonerati dal pagamento** della tassa regionale per il diritto allo studio, nonché delle tasse e dei contributi previsti dagli ordinamenti delle università statali o delle istituzioni statali dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica di appartenenza, ferma restando la disciplina dell'imposta di bollo.

● **Legge n. 232 del 2016**
(legge di stabilità 2017)

Orientamento pre-universitario e tutorato

Si prevede che le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica organizzino specifici **corsi di orientamento pre-universitario o pre-accademico destinati agli studenti**, da svolgere, in collaborazione con le scuole e senza interferenze con l'attività scolastica ordinaria, durante gli ultimi due anni di corso della scuola secondaria di secondo grado o nel periodo intercorrente tra il conseguimento del diploma e l'immatricolazione.

Si prevede inoltre che le università organizzino specifiche **attività di tutorato** riservate a studenti iscritti al primo o al secondo anno di un corso di laurea o di laurea magistrale a ciclo unico che abbiano riscontrato ostacoli formativi iniziali.

● **Legge n. 232 del 2016**
(legge di stabilità 2017)

Finanziamento delle attività di ricerca

Al fine di incentivare l'attività base di ricerca dei docenti delle università statali, nel Fondo per il finanziamento ordinario delle università statali è istituita una apposita sezione denominata «Fondo per il finanziamento delle attività base di ricerca», con uno stanziamento di 45 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017 destinato al finanziamento annuale delle attività base di ricerca dei ricercatori e dei professori di seconda fascia in servizio nelle università statali. L'importo individuale del finanziamento annuale è pari a **3.000 euro, per un totale di 15.000 finanziamenti individuali**. Le domande devono essere soddisfatte nella misura del 75 per cento di quelle presentate dai ricercatori e del 25 per cento di quelle presentate dai professori associati.

● **Legge n. 232 del 2016**
(legge di stabilità 2017)

Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza

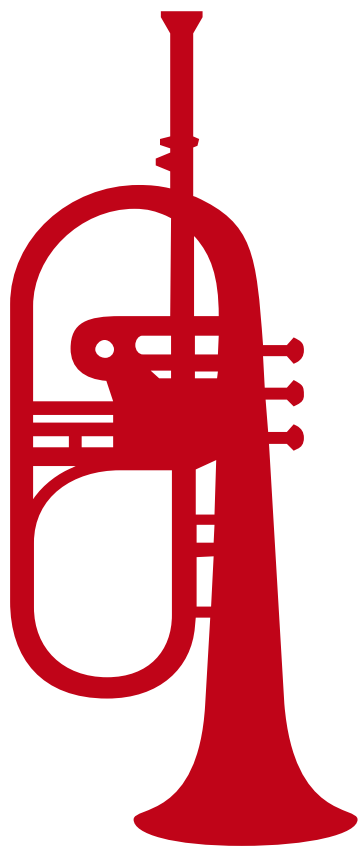
Al fine di incentivare l'attività dei dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di «Industria 4.0», nel Fondo per il finanziamento ordinario delle università statali è istituita un'apposita sezione denominata «Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza», con uno stanziamento di 271 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018 destinato al finanziamento quinquennale dei dipartimenti di eccellenza delle università statali.

● **Legge n. 232 del 2016**
(legge di stabilità 2017)

Strumento musicale nuovo

Si prevede, per gli studenti iscritti ai percorsi di studio specifici, un contributo *una tantum* pari al **65 per cento del prezzo finale, per un massimo di 2.500 euro**, per l'acquisto, nel 2017, di uno strumento musicale nuovo.

- Legge n. 232 del 2016
(legge di stabilità 2017)



Giovani ricercatori

Al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca e la competitività del sistema universitario e della ricerca italiano a livello internazionale, il Fondo per il finanziamento ordinario delle università è incrementato di 47 milioni di euro per l'anno 2016 e di 50,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017, per **l'assunzione di ricercatori**.

- Legge n. 208 del 2015
(legge di stabilità 2016)

Fisco leggero per le borse di studio

È introdotta l'esenzione IRPEF per le borse di studio legate alla **frequenza** di corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione, corsi di dottorato di ricerca e post-dottorato.

Agevolazioni fiscali (IRAP, IRPEF) e contributive sono previste anche per le borse di studio del programma **Erasmus Plus**.

- Legge n. 208 del 2015
(legge di stabilità 2016)

Riforma degli enti pubblici di ricerca

Con la riforma della P.A. arriva anche il riordino degli enti pubblici di ricerca.

La riforma riguarda oltre 20mila tra ricercatori e tecnici che operano in 20 enti pubblici: CNR, Istat, Isfol, Ispra e i 12 enti vigilati dal Ministero dell'istruzione.

Essa prevede un sistema di regole più snello e un maggior grado di autonomia gestionale e finanziaria per gli enti pubblici di ricerca, con **garanzia ai ricercatori** di più formazione, aggiornamento, libertà di ricerca e autonomia professionale.

Viene inoltre recepita la Carta europea dei ricercatori e ampliata **la possibilità di assunzioni**

dei ricercatori nel rispetto di determinati limiti di bilancio. Nuove risorse sono destinate al sistema dell'istruzione e della ricerca universitaria: per il triennio 2015-2017 è incrementato di 750 milioni di euro il Fondo ordinario delle università.

- Legge n. 150 del 2014
(Legge di stabilità 2015)
- Legge n. 124 del 2015
Decreto legislativo n. 218 del 2016

Incremento FOE

Dal 2017 il Fondo ordinario per gli enti di ricerca vigilati dal MIUR (FOE) è incrementato di 25 milioni di euro al fine di sostenere le attività di ricerca a valenza internazionale.

- Legge n. 232 del 2016
(legge di stabilità 2017)

Centri di ricerca europei ed internazionali

Si autorizza la spesa di 10 milioni di euro per gli anni 2017 e 2018 e di 20 milioni di euro per il 2019 per la partecipazione italiana, fra l'altro, a centri di ricerca europei ed internazionali.

- Legge n. 232 del 2016
(legge di stabilità 2017)



Contrasto della povertà

È introdotto **il reddito di inclusione (REI)**, una misura nazionale di contrasto alla povertà, **unica** a livello nazionale, con carattere **universale**. Il REI è **condizionato alla prova dei mezzi** sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), **e all'adesione a un progetto personalizzato** di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa. Il reddito di inclusione consiste in **un beneficio economico e in una componente di servizi alla persona**, assicurati dalla rete dei servizi e degli interventi sociali, mediante **un progetto personalizzato**. Il beneficio potrà essere rinnovato, previa verifica del persistere dei requisiti e delle cause di sospensione e decadenza dal medesimo beneficio.

I beneficiari sono individuati prioritariamente tra i nuclei familiari con figli minori o con disabilità grave o con donne in stato di gravidanza accertata o con persone di età superiore a 55 anni in stato di disoccupazione.

● **Legge n. 33 del 2017**

La lotta alla povertà educativa

Nell'ambito della lotta alla povertà e all'esclusione, una misura speciale è riservata al **contrasto della povertà minorile ed educativa**. Con formula del tutto innovativa, la legge di stabilità 2016 ha istituito in via sperimentale, per gli anni 2016, 2017 e 2018, **un fondo** destinato ad essere alimentato dalle **fondazioni bancarie**. Alle fondazioni che contribuiscono a sostenere l'investimento pubblico nelle politiche per l'infanzia e la lotta all'esclusione sociale è riconosciuto **un credito d'imposta**, pari al 75 per cento di quanto versato. Potranno rendersi così disponibili maggiori risorse pari a 100 milioni di euro all'anno.

● **Legge n. 208 del 2015**
(legge di stabilità 2016)

Dopo di noi

Grazie alla nuova legge sul "Dopo di noi" le persone con disabilità grave - non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità e prive di sostegno familiare - non rimarranno più prive di tutele e aiuti al venir meno dei genitori o dei parenti che li hanno sempre accuditi. La legge favorisce **il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia** delle

suddette persone e disciplina **misure di assistenza, cura e protezione** per le stesse. Tali misure sono volte anche ad **evitare l'istituzionalizzazione** e sono integrate, con il coinvolgimento dei soggetti interessati, in **un progetto individuale**.

È istituito poi il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare finalizzato a attivare e potenziare programmi di intervento volti a:

- favorire **percorsi di deistituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità**
- realizzare, ove necessario, **interventi per la permanenza temporanea in una soluzione abitativa extrafamiliare** per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza
- realizzare **interventi innovativi di residenzialità** volti alla creazione di soluzioni alloggiative di tipo familiare e di co-housing
- a sviluppare **programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze** per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile. Per la prima volta, una legge riconosce alle famiglie **un sistema di agevolazioni** mirato a garantire la massima autonomia e protezione legale ai figli o parenti disabili gravi che rimangono privi dell'aiuto familiare. In particolare:

- **sgravi ed esenzioni fiscali** per i trasferimenti di beni e diritti *post-mortem* (attraverso donazioni, *trust* e altri strumenti);
 - **detrazioni sulle spese** per la stipula di polizze assicurative e contratti a tutela dei familiari disabili gravi;
 - **agevolazioni fiscali** per privati, enti e associazioni che si prendano carico del sostegno e dell'assistenza ai disabili rimasti privi dell'aiuto familiare.
- **Legge n. 208 del 2015**
(legge di stabilità 2016)
● **Legge n. 112 del 2016**

Premio alla nascita

La legge di bilancio 2017 ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2017, un premio alla nascita o all'adozione di minore, pari ad **800 euro**. Il beneficio è corrisposto **in un'unica soluzione** dall'INPS a domanda della futura madre al compimento del settimo mese di gravidanza o all'atto dell'adozione. **Il premio è corrisposto direttamente dall'INPS** che, su domanda della donna gestante o della madre del minore, provvede al pagamento dell'importo di 800 euro per evento ed in relazione ad ogni figlio nato o adottato/affidato.

● **Legge n. 232 del 2016**
(legge di bilancio 2017)

Bonus bebè

La legge di stabilità 2015 ha previsto, per ogni figlio nato o adottato dal 1° gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2017, un **assegno di importo annuo di 960 euro erogato mensilmente a decorrere dal mese di nascita o adozione**. L'assegno è corrisposto fino al compimento del **terzo anno d'età** ovvero del terzo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione. Per poter ottenere il beneficio economico si richiede che il nucleo familiare di appartenenza del genitore richiedente sia in condizione economica corrispondente a un valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a **25.000 euro annui**. L'importo dell'assegno di 960 euro annui è raddoppiato quando il nucleo familiare di appartenenza del genitore richiedente è in una condizione economica corrispondente a un valore dell'indicatore ISEE non superiore ai 7.000 euro annui. L'assegno è corrisposto dall'INPS, su domanda del genitore, con cadenza mensile, per un importo pari a **80 euro** se la misura annua dell'assegno è pari a 960 euro ovvero per un importo pari a **160 euro** se la misura annua dell'assegno è pari a 1.920 euro. L'assegno è corrisposto ai cittadini italiani, UE, e stranieri in possesso di permesso di soggiorno.

Il D.P.C.M. 27 febbraio 2015 ha

definito le procedure necessarie per l'erogazione e il monitoraggio del beneficio. Il numero delle domande presentate e accolte ad oggi è pari a **216.344**, di cui 108.477 sono relative al limite ISEE fino a 7.000 euro, mentre le restanti 107.867 domande sono relative al limite ISEE compreso tra 7.000 e 25.000 euro.

- **Legge n. 190 del 2014**
(legge di stabilità 2015)

Buono asili nido

La legge di bilancio 2017 ha stabilito, a decorrere dal 2017, l'erogazione di un **buono per il pagamento di rette** relative alla frequenza di **asili nido**. La misura prevede anche l'introduzione di forme di supporto presso la propria abitazione in favore dei bambini al di sotto dei tre anni, affetti da **gravi patologie croniche**.

Il buono è riferito **ai nuovi nati dal 2016** e può essere percepito per un massimo di un triennio, visto che si riferisce alla platea dei bambini da 0 a 3 anni.

Il buono è pari a **1.000 euro su base annua**, corrisposti in **11 mensilità** – perciò circa **90,9 euro mensili** -, effettuata da parte dell'INPS al genitore che ne faccia richiesta presentando documentazione idonea a dimostrare l'iscrizione e il pagamento della retta in strutture pubbliche o private.

- **Legge n. 232 del 2016**
(legge di bilancio 2017)

Voucher asili nido o baby-sitting per le madri lavoratrici

La legge n. 92 del 2012 aveva introdotto in via sperimentale, per il triennio 2013-2015, la possibilità per **la madre lavoratrice** di richiedere, al termine del congedo di maternità e in alternativa al congedo parentale, un contributo economico (c.d. **voucher asili nido o babysitting**) per fare fronte agli oneri della **rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati**, da utilizzare negli undici mesi successivi al congedo obbligatorio, per un massimo di **sei mesi**.

La misura è stata prorogata al 2016 dalla legge di stabilità 2016 che ne ha previsto l'estensione alle lavoratrici autonome, e agli anni 2017 e 2018 dalla legge di bilancio 2017.

Il contributo ora è pari a 600 euro mensili e la presentazione delle domande è possibile nel corso di tutto l'anno.

- **Legge n. 92 del 2012**
Legge n. 208 del 2015
(legge di stabilità 2016)
Legge n. 232 del 2016
(legge di bilancio 2017)

Congedo di paternità

Introdotta sperimentalmente per il triennio 2013-2015, il congedo obbligatorio per i padri è stato prorogato anche per gli anni 2016, 2017 e 2018. Il congedo deve essere goduto **entro i cinque mesi** dalla nascita del figlio e la durata è aumentata a **due giorni per l'anno 2017** e a **quattro giorni per l'anno 2018**, che possono essere goduti anche in via non continuativa.

- **Legge n. 208 del 2015**
(legge di stabilità 2016)
Legge n. 232 del 2016
(legge di bilancio 2017)

Più risorse per le non autosufficiente

È stato potenziato e reso strutturale **il Fondo per le non autosufficiente**. Con un incremento di 150 milioni di euro rispetto al 2013, il Fondo ha raggiunto la dotazione annua di 400 milioni di euro ed è stato ulteriormente incrementato di 50 milioni di euro per l'anno 2017.

- **Legge n. 150 del 2014**
(legge di stabilità 2015)
Legge n. 208 del 2015
(legge di stabilità 2016)
Decreto-legge n. 243 del 2016

Servizio civile universale

Nell'ambito della riforma complessiva del Terzo Settore, è stato istituito il "servizio civile universale" che realizza l'obiettivo di favorire la partecipazione dei **giovani** - anche stranieri - **di età compresa tra i 18 e i 28 anni** ad esperienze di solidarietà e di cittadinanza attiva. Le attività, finalizzate essenzialmente alla difesa non armata e non violenta della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica, possono essere svolte **sia in Italia che all'estero**, e le competenze acquisite sono adeguatamente valorizzate sia in campo formativo che lavorativo.

● Legge n. 106 del 2016

Decreto legislativo n. 40 del 2017

Codice del Terzo settore

Al fine di **superare la frammentarietà e la disomogeneità** della normativa vigente in materia di enti del Terzo settore, è stato approvato un Codice apposito che disciplina in maniera organica sia la dimensione civilistica che quella tributaria e fiscale. Per la prima volta nel nostro ordinamento viene introdotta una definizione "giuridica" - univoca e unitaria - di «Terzo settore».

Si prevedono misure volte a:
 → riconoscere e favorire il ruolo e la specificità del "mondo del volontariato" anche esplicitando il **diritto dei lavoratori** degli enti del Terzo settore ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi;
 → semplificare la procedura di acquisto della personalità giuridica e istituire, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il "**Registro unico nazionale del Terzo settore**" al fine di superare la frammentarietà dei troppi registri regionali;
 → implementare i **meccanismi di monitoraggio, vigilanza e controllo pubblico** sugli enti del Terzo settore e le attività da essi svolte;
 → promuovere e sostenere il Terzo settore anche attraverso misure fiscali e di sostegno economico.

In particolare: l'introduzione di un **nuovo e articolato regime tributario di vantaggio**; l'istituzione del c.d. **social bonus**, ossia un credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro effettuate in favore degli enti del Terzo settore che abbiano presentato un progetto per sostenere il recupero degli immobili pubblici inutilizzati e dei beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata assegnati ai suddetti enti per essere utilizzati esclusivamente per lo svolgimento con modalità non commerciali di attività di interesse generale; l'ampliamento

delle detrazioni delle erogazioni liberali; l'istituzione di un apposito **Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale** promossi dagli enti del Terzo settore.

● Legge n. 106 del 2016

Lavoro occasionale

A seguito dell'abrogazione dell'istituto del lavoro accessorio (c.d. *voucher*) è stata introdotta una nuova disciplina delle prestazioni di lavoro occasionale. Per **prestazioni di lavoro occasionali** si intendono le attività lavorative che danno luogo, nel corso di un anno, a compensi di importo non superiore:

- a) a **5.000 euro**, per **ciascun prestatore**, con riferimento alla **totalità degli utilizzatori**;
 - b) a **5.000 euro**, per **ciascun utilizzatore**, con riferimento alla **totalità dei prestatori**;
 - c) a **2.500 euro**, per le prestazioni complessivamente rese da **ogni prestatore** in favore del **medesimo utilizzatore**.
- Possono ricorrere a prestazioni di lavoro occasionali **le persone fisiche**, non nell'esercizio dell'attività professionale o d'impresa, mediante il **Libretto Famiglia** e **gli altri utilizzatori** per l'acquisizione di prestazioni di lavoro mediante il **contratto di prestazione occasionale**. **Il Libretto famiglia è un libretto nominativo prefinanziato** per

pagare:

- a) **piccoli lavori domestici**, compresi lavori di giardinaggio, di pulizia o di manutenzione;
- b) **assistenza domiciliare** ai bambini e alle persone anziane, ammalate o con disabilità;
- c) **insegnamento privato supplementare**.

Ciascun Libretto Famiglia contiene **titoli di pagamento**, il cui valore nominale è fissato in **10 euro**, utilizzabili per compensare **prestazioni di durata non superiore a un'ora**. Il contratto di prestazione occasionale è il **contratto mediante il quale gli utilizzatori diversi dalle persone fisiche e le amministrazioni pubbliche acquisiscono prestazioni di lavoro occasionali o saltuarie di ridotta entità**, entro i limiti di importo stabiliti.

● Decreto-legge 17 marzo 2017, n. 25
 Decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50

Lavoro autonomo e lavoro agile

Dopo molti anni, finalmente è stata approvata una legge che tutela il lavoro autonomo non imprenditoriale e definisce un confine netto tra lavoro autonomo e lavoro subordinato. Per il **lavoro autonomo** sono introdotte **numerose e importanti novità**: misure di contrasto al ritardo nei pagamenti, introduzione di

clausole abusive, riconoscimento economico dell'attività inventiva, estensione della DIS-COLL, estensione della durata del congedo parentale a 6 mesi entro i 3 anni del bambino, riconoscimento dell'indennità di maternità per congedo obbligatorio anche senza astensione dall'attività lavorativa, possibilità di sostituzione e di compresenza in caso di maternità, indennità di malattia per malati oncologici e con patologie cronico-degenerative, deducibilità delle spese di formazione, sospensione del rapporto di lavoro per non più di 150 giorni per gravidanza, malattia e infortunio, sospensione per non più di 2 anni del versamento contributi e premi in caso di malattia e infortunio gravi.

Il **lavoro agile** è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e **senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro**, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. Lo scopo del ricorso al lavoro agile è quello di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. La prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale,

derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

● **Legge n. 81 del 2017**

La sfida del Jobs Act

Con i decreti attuativi si è concluso il percorso di una riforma fondamentale per il Paese.

Sono operativi tutti gli strumenti destinati a realizzare i tre perni della riforma:

- aumentare la qualità e la stabilità dei **nuovi contratti di lavoro**;
- estendere e rafforzare la rete di protezione degli **ammortizzatori sociali**;
- aiutare le persone a ritrovare il lavoro quando lo perdono attraverso efficienti servizi per il lavoro.

● **Legge n. 183 del 2014**



Riforma degli ammortizzatori sociali

Con il Jobs Act sono stati riformati **gli strumenti di sostegno al reddito** e si è riordinata la normativa in materia di **ricollocazione dei lavoratori disoccupati**.

Oggi i lavoratori possono disporre dei seguenti trattamenti:

- **la Naspi** (Nuova prestazione di assicurazione sociale per l'impiego), con riferimento agli **eventi di disoccupazione involontaria verificatisi a partire dal 1° maggio 2015**

al fine di fornire una tutela di sostegno al reddito ai lavoratori con rapporto di lavoro subordinato che abbiano perduto involontariamente la propria occupazione. La NASpi è riconosciuta ai lavoratori che possano far valere almeno **13 settimane** di contribuzione nei **4 anni** precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione. La **durata** della prestazione è pari ad un numero di settimane corrispondente alla metà delle settimane contributive degli ultimi **4 anni** di lavoro (max 24 mesi).

L'ammontare dell'indennità è commisurato alla retribuzione e non può eccedere i **1.300 euro**. L'erogazione della Naspi è **condizionata** alla regolare partecipazione alle iniziative di **attivazione lavorativa**, nonché ai **percorsi di riqualificazione**

professionale proposti dai Servizi competenti;

→ **l'Asdi** (Assegno di disoccupazione) per coloro che, scaduta la Naspi, non abbiano trovato impiego e si trovino in condizioni di particolare necessità. La durata dell'assegno - pari al **75 per cento dell'indennità Naspi** - è di **6 mesi**. Il diritto all'ASDI è subordinato all'adesione ad un **progetto personalizzato**, redatto dai competenti servizi per l'impiego e contenente specifici impegni in termini di ricerca attiva di lavoro, disponibilità a partecipare a iniziative di orientamento e formazione, accettazione di adeguate proposte di lavoro. La partecipazione alle iniziative di attivazione proposte è **obbligatoria**, pena la perdita del beneficio;

→ un'indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa (**DIS-COLL**), anche a progetto, con esclusione degli amministratori e dei sindaci e dei titolari di partita IVA. Il suo importo è rapportato al reddito e diminuisce del 3 per cento a partire dal quarto mese di erogazione. **La durata** della prestazione non può eccedere i **6 mesi**. **L'indennità** non può in ogni caso superare l'importo massimo mensile di **1.300 euro** per l'anno 2015, annualmente rivalutato. Anche questa indennità è **condizionata** alla partecipazione ad iniziative di politiche attive.

A decorrere dal 1° luglio 2017 la DIS-COLL è prevista anche per **gli assegnisti e i dottorandi di ricerca con borsa di studio** in relazione agli eventi di disoccupazione verificatisi a decorrere dalla stessa data.

- **Legge n. 183 del 2014**
Decreto legislativo n. 22 del 2015
Legge n. 208 del 2015
(legge di stabilità 2016)
Decreto-legge n. 244 del 2016
(decreto-legge proroga termini)

Finalmente sono stati riunificati e aggiornati gli strumenti di tutela in costanza di rapporto di lavoro. Si razionalizza una normativa attualmente frammentata in molteplici provvedimenti, modificando la cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria e i fondi di solidarietà bilaterali. Si estende la Cassa integrazione guadagni agli apprendisti (apprendistato professionalizzante) e si prevede che il contributo non sia dipendente dalla dimensione dell'impresa, ma proporzionale all'effettivo utilizzo del trattamento.

Si riordina la disciplina sui fondi di solidarietà al fine di ampliare la platea dei tutelati.

- **Decreto legislativo n. 148 del 2015**
Legge n. 208 del 2015
(legge di stabilità 2016)

Semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro

Il provvedimento razionalizza e semplifica l'attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale al fine di aumentare la certezza del diritto e l'efficacia delle norme a tutela dei lavoratori. In questo quadro rientra l'istituzione dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, denominata «**Ispettorato nazionale del lavoro**», finalizzata a evitare la sovrapposizione di interventi ispettivi, nonché a uniformare, sul piano normativo, i poteri ispettivi del personale delle tre diverse amministrazioni (Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Inps e Inail) e a snellire i flussi informativi tra i diversi servizi ispettivi.

- **Legge n. 183 del 2014**
Decreto legislativo n. 149 del 2015



Servizi per il lavoro e politiche attive

Con il Jobs Act è lanciata la sfida per la creazione di un nuovo sistema di servizi per il lavoro e di politiche attive.

Queste le novità:

- istituzione della **Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro** per garantire formazione, elevazione professionale e accesso al collocamento gratuito;
- istituzione dell'**Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL)** che, tra le altre cose, coordina la gestione delle politiche di attivazione dei lavoratori disoccupati, gestisce l'**Albo nazionale** dei soggetti accreditati a svolgere funzioni in materia di politiche attive del lavoro, realizza **Sistema informativo unitario** delle politiche del lavoro e il **portale unico** per la registrazione alla Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro;
- si prevede che i **Centri per l'impiego** svolgano nei confronti dei disoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione, attività di orientamento, di ausilio alla ricerca di una occupazione, di avviamento ad attività di formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione

professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo, di accompagnamento al lavoro, di promozione di esperienze lavorative.

- **Legge n. 183 del 2014**
Decreto legislativo n. 150 del 2015
Decreto legislativo n. 185 del 2016

Assegno di ricollocazione

Per i lavoratori disoccupati da più di quattro mesi, percettori della Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpI), è prevista l'erogazione di un **Assegno di ricollocazione**. La somma, **graduata in funzione del profilo di occupabilità del lavoratore**, è spendibile presso i Centri per l'impiego o presso i servizi accreditati a svolgere funzioni e compiti in materia di politiche attive del lavoro.

- **Legge n. 183 del 2014**
Decreto legislativo n. 150 del 2015
Decreto legislativo n. 185 del 2016



Riduzione dell'aliquota contributiva degli iscritti gestione separata INPS

È stabilita, a regime, l'aliquota contributiva dovuta dai lavoratori autonomi (titolari di posizione fiscale ai fini dell'IVA) iscritti alla gestione separata INPS nella **misura del 25%**. Per effetto di tale **riduzione**, l'aliquota risulta essere minore di **quattro punti percentuali** (25% in luogo del 29%) per il 2017 e di otto punti percentuali (25% in luogo del 33%) a decorrere dal 2018.

APE - Assegno finanziario a garanzia pensionistica

È introdotto, in via sperimentale dal 1° maggio 2017 al 31 dicembre 2018, l'Anticipo pensionistico a garanzia pensionistica (c.d. APE). L'APE consiste in un **prestito** concesso da un soggetto finanziatore e coperto da una polizza assicurativa obbligatoria per il rischio di premorienza corrisposto, a quote mensili per

dodici mensilità, a un soggetto in possesso di specifici requisiti, da restituire a partire dalla maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia con rate di ammortamento mensili per una durata di **venti anni**. Per accedere all'APE occorre essere in possesso del **requisito anagrafico** di 63 anni nei seguenti casi:

- maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia entro 3 anni e 7 mesi;
- anzianità contributiva di 20 anni;
- pensione pari almeno a 1,4 volte il trattamento minimo (al netto della rata di ammortamento dell'APE).

● **Legge n. 232 del 2016**
(legge di bilancio 2017)

APE sociale

L'APE sociale consiste in un'**indennità**, corrisposta fino al conseguimento dei requisiti pensionistici, a favore di soggetti che si trovino in particolari condizioni. L'APE sociale è prevista in via sperimentale dal 1° maggio 2017 al 31 dicembre 2018. Possono accedere all'APE sociale i soggetti in possesso di un'**età anagrafica minima di 63 anni** e in possesso, alternativamente, di uno dei seguenti requisiti:

- **stato di disoccupazione** e possesso di un'anzianità contributiva di almeno 30 anni;
- **assistenza** da almeno sei mesi del coniuge o un parente di primo grado convivente con

handicap grave e possesso di un'anzianità contributiva di almeno 30 anni;

- **riduzione della capacità lavorativa** uguale o superiore al 74% e possesso di un'anzianità contributiva di almeno 30 anni;
- essere lavoratori dipendenti al momento della decorrenza dell'APE sociale, che svolgono **specifiche attività lavorative "gravose"** da almeno sei anni in via continuativa, in possesso di un'anzianità contributiva di almeno 36 anni.

L'**indennità** è pari all'importo della rata mensile della pensione calcolata al momento dell'accesso alla prestazione, non può in ogni caso superare l'importo massimo mensile di **1.500 euro lordi mensili (circa 1.325 euro netti)**, non è soggetto a rivalutazione ed è **erogata mensilmente** su dodici mensilità all'anno. Al termine dell'indennità si accede all'intera pensione alla quale si ha diritto, **senza alcuna riduzione o penalizzazione**.

● **Legge n. 232 del 2016**
(legge di bilancio 2017)

Quattordicesima

Dal 2017 sono rideterminati l'importo e i requisiti reddituali richiesti per la fruizione della c.d. "quattordicesima", cioè della **somma aggiuntiva** introdotta (dal 2007) al fine di incrementare i trattamenti pensionistici di importo più basso. In particolare, si prevede che la quattordicesima venga erogata non più solamente

se il soggetto interessato possieda un reddito complessivo individuale non superiore a 1,5 volte il trattamento minimo annuo INPS (pari, per il 2016, a 501,89 euro), ma anche nei casi in cui il soggetto possieda redditi superiori a 1,5 volte - e fino al limite di 2 volte - il trattamento minimo INPS.

● **Legge n. 232 del 2016**
(legge di bilancio 2017)

Opzione donna

Si estende l'ambito di applicazione dell'istituto c.d. "opzione donna" che permette alle lavoratrici l'**accesso al trattamento anticipato di pensione** in presenza di determinati requisiti anagrafici e contributivi (con almeno 35 anni di contributi) e a condizione che tali soggetti optino per il **sistema di calcolo contributivo**.

● **Legge n. 208 del 2015**
(legge di stabilità 2016)
● **Legge n. 232 del 2016**
(legge di bilancio 2017)

Mai più dimissioni in bianco

Dal 2015 **le dimissioni volontarie e la risoluzione consensuale** del rapporto di lavoro devono essere effettuate in **modalità esclusivamente telematiche** su appositi moduli resi disponibili dal Ministero del

lavoro e delle politiche sociali attraverso il sito www.lavoro.gov.it e trasmessi al datore di lavoro e alla Direzione territoriale del lavoro competente. Obiettivo di questa importante novità è eliminare il **fenomeno delle "dimissioni in bianco"**.

● **Decreto legislativo n. 151 del 2015**

Part-time per l'invecchiamento attivo

Un nuovo strumento accompagna i lavoratori più anziani al pensionamento in maniera attiva. I lavoratori prossimi alla pensione che maturano entro il 31 dicembre 2018 il requisito anagrafico per il conseguimento del diritto al trattamento pensionistico di vecchiaia, possono accedere al **part-time senza penalizzazioni** sulla pensione futura e senza riduzione del reddito mensile. Lo Stato si fa infatti carico dei **contributi figurativi** e i datori di lavoro versano in busta paga al lavoratore la quota dei contributi riferiti alle ore non prestate, che quindi si trasformeranno in **salario netto**. La riduzione dell'orario di lavoro è in misura compresa tra il 40 e il 60 per cento.

● **Legge n. 208 del 2015**
(legge di stabilità 2016)
Decreto-legge n. 210 del 2015
Legge n. 232 del 2016
(legge di bilancio 2017)

Esodati

Per i soggetti rimasti privi di occupazione senza avere ancora maturato i requisiti pensionistici della c.d. "legge Fornero", è stata realizzata l'**ottava operazione** di salvaguardia. Sale così a oltre 172mila il numero complessivo di lavoratori salvaguardati che possono accedere alla pensione con i "vecchi" requisiti.

● **Legge n. 232 del 2016**
(legge di bilancio 2017)

Lavoratori precoci

Si prevede, in favore di alcune categorie di soggetti, una riduzione, a decorrere dal 1° maggio 2017, a **41 anni** del requisito di anzianità contributiva (per la pensione) indipendente dall'età anagrafica.

I beneficiari sono i soggetti che abbiano almeno **12 mesi di contribuzione** per periodi di lavoro effettivo precedenti il compimento del **diciannovesimo anno di età**, siano iscritti ad una forma di previdenza obbligatoria di base da una data precedente il 1° gennaio 1996 e si trovino in una delle seguenti fattispecie:
a) **stato di disoccupazione**;
b) **svolgimento di assistenza**, al momento della richiesta e da almeno sei mesi, in favore del coniuge o di un parente di primo grado convivente, con *handicap*

in situazione di gravità;
c) **riduzione della capacità lavorativa**, pari o superiore al 74 per cento;
d) svolgimento, al momento del pensionamento da almeno **sei anni** in via continuativa, in qualità di lavoratore dipendente, di determinate attività per le quali sia richiesto un impegno tale da rendere particolarmente difficile e rischiosa la loro effettuazione in modo continuativo;
e) svolgimento di **lavorazioni particolarmente faticose e pesanti**.
● **Legge n. 232 del 2016**
(legge di bilancio 2017)

Lavori usuranti

Sono previste alcune misure volte ad agevolare ulteriormente l'accesso al **pensionamento anticipato** dei lavoratori che svolgono lavori usuranti. In particolare:

a) si prevede che non vengano più applicate le disposizioni in materia di decorrenze annuali per il godimento del trattamento pensionistico (**c.d. finestre**);
b) si anticipa al 2017 (in luogo del 2018) la messa a regime della disciplina relativa ai **requisiti** che devono essere presenti nel corso della carriera lavorativa, come lo svolgimento delle attività usuranti per un periodo di tempo pari, alternativamente, ad almeno 7 anni negli ultimi 10 anni e ad almeno la metà della vita

lavorativa complessiva;
c) si prevede, in via transitoria, che per gli anni 2019, 2021, 2023 e 2025 non si proceda all'adeguamento alla speranza di vita dei requisiti richiesti per l'accesso alla pensione anticipata.

● **Legge n. 232 del 2016**
(legge di bilancio 2017)

Riforma della pubblica amministrazione

Con la riforma della P.A. è stato avviato un importante programma di modernizzazione del Paese volto complessivamente a:

→ **"innovare"** il rapporto tra cittadini e PA, al fine di renderlo più semplice, efficiente e trasparente, anche accelerando e implementando il processo di informatizzazione e di digitalizzazione della PA, nell'ottica di una piena e diffusa **"cittadinanza digitale"**;
→ **ridurre gli oneri burocratici** che gravano sui cittadini e sulle imprese anche al fine di incoraggiare gli investimenti pubblici e privati a vantaggio della competitività;
→ **riordinare la dirigenza pubblica** e riorganizzare complessivamente l'amministrazione statale, centrale e periferica, anche al fine di assicurare trasparenza, merito, produttività, partecipazione,

innovazione e responsabilità nelle procedure decisionali e gestionali;

- razionalizzare **il sistema degli uffici pubblici**, delle partecipazioni societarie e dei servizi pubblici locali;
- riordinare le **Forze di Polizia** nell'ottica di una maggiore integrazione e di un più efficace coordinamento;
- assicurare una maggiore **condivisione nei procedimenti decisionali** e una puntuale e sistematica **verifica** dell'efficacia delle misure adottate;
- introdurre adeguati **sistemi di controllo e di "misurabilità" delle performance e degli obiettivi raggiunti**, anche al fine di prevenire e ridurre i possibili fenomeni di corruzione, inefficienza e cattiva gestione.

● **Legge n. 124 del 2015**

Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

Si rafforzano le modalità di organizzazione del lavoro basate sull'utilizzo della flessibilità lavorativa, sulla valutazione per obiettivi e sulla rilevazione dei bisogni del personale dipendente, anche alla luce delle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (telelavoro, lavoro agile, *smart working*).

● **Legge n. 124 del 2015**

Stop ai precari nella pubblica amministrazione

Con la riforma della P.A. cambia la disciplina del lavoro. Per il reclutamento degli statali si punterà in futuro sui **fabbisogni reali** delle amministrazioni e non più sulle piante organiche e si accederà tramite concorsi nazionali unici; vi sarà inoltre una stretta sulle forme di lavoro flessibile che, a regime, dovrebbe portare al **divieto di stipulare contratti di collaborazione**. Per superare il problema del 'preariato storico', poi, partirà un **piano straordinario di stabilizzazione** per il triennio 2018-2020 per quei lavoratori titolari di contratti flessibili in possesso di determinati requisiti (ad es. titolari di contratti flessibili con almeno 3 anni di servizio, anche non continuativi).

● **Legge n. 124 del 2015**
Decreto legislativo n. 75 del 2017

Licenziamento per gli assenteisti

Il dipendente pubblico che truffa sulla sua presenza in servizio (o direttamente o per interposta persona), se colto in flagranza, **sarà sospeso** in via cautelare entro 48 ore; contemporaneamente gli verrà contestato l'addebito

con la segnalazione all'ufficio competente per l'avvio della procedura di licenziamento che dovrà concludersi entro 30 giorni. La procura regionale della Corte dei Conti potrà procedere per **danno d'immagine** contro il dipendente che sarà, dunque, chiamato ad **un risarcimento** non inferiore a sei mensilità dell'ultimo stipendio dovuto, più interessi e spese di giustizia. Il dirigente che non attiverà il procedimento disciplinare potrà essere a sua volta licenziato e sarà segnalato all'autorità giudiziaria che valuterà se contestare il reato di omissione in atti d'ufficio.

● **Riforma della P.A.**
(Legge n. 124 del 2015)
Decreto legislativo n. 116 del 2016

Nuove regole per visite fiscali

Nasce **il Polo unico per le visite fiscali**. In sostanza, al fine di rafforzare i controlli in caso di malattia del lavoratore dipendente, le competenze passano dalle singole ASL all'INPS. Sono inoltre armonizzate tra il settore pubblico e privato le fasce orarie di reperibilità in cui è obbligatorio farsi trovare a casa: saranno per tutti 7 ore (attualmente, invece, sono 4 per il settore privato e 7 per il pubblico impiego).

● **Riforma della P.A.**
(Legge n. 124 del 2015)
Decreto legislativo n. 75 del 2017

Consulta nazionale per l'integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità

Presso il Dipartimento della funzione pubblica è istituita una Consulta nazionale con il compito di monitorare e favorire la realizzazione di una piena integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità, anche mediante un'adeguata valorizzazione delle loro capacità e competenze.

● **Riforma della P.A.**
(Legge n. 124 del 2015)
Decreto legislativo n. 75 del 2017



Riforma della cooperazione internazionale per lo sviluppo

A distanza di quasi 30 anni dalla legge sulla cooperazione allo sviluppo (legge 49/1987), il sistema italiano è stato aggiornato e adeguato ai modelli prevalenti nei paesi partner dell'Ue. Sono individuati i destinatari dell'azione di cooperazione (popolazioni, organizzazioni e associazioni civili, settore privato, istituzioni nazionali e amministrazioni locali dei Paesi partner). È riformata profondamente la 'governance' (con l'istituzione, tra l'altro, dell'Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo). Sono indicati gli obiettivi principali della stessa: sradicamento della povertà, riduzione delle disuguaglianze, affermazione dei diritti umani e della dignità degli individui, prevenzione dei conflitti e sostegno ai processi di pacificazione. Oltre ad essere "parte integrante e qualificante della politica estera", la politica di cooperazione italiana assume un ruolo decisivo per la 'gestione' stessa dei flussi migratori. Promuovendo, infatti, lo sviluppo locale, anche attraverso il ruolo delle comunità di immigrati e le loro relazioni con i Paesi di origine, contribuisce a politiche

migratorie condivise con i Paesi partner, ispirate alla tutela dei diritti umani ed al rispetto delle norme europee e internazionali.

● Legge n. 125 del 2014

Bonus bebè

Per ogni figlio, nato o adottato dal 1° gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2017, di cittadini non solo italiani e comunitari, ma anche extracomunitari in possesso di un permesso di soggiorno Ue per soggiornanti di lungo periodo, residenti in Italia **è riconosciuto** - al ricorrere di precisi requisiti reddituali - **un beneficio economico** consistente in un assegno di importo annuo pari a 960 euro erogato mensilmente (c.d. bonus bebè).

● Legge 23 dicembre 2014

(Legge di Stabilità 2015)



Accesso al mercato del lavoro e alla formazione professionale dei richiedenti asilo

Ferma restando l'impossibilità di convertire il permesso di soggiorno per richiesta di asilo in permesso di soggiorno per motivi di lavoro, si prevede che **il permesso di soggiorno per richiesta di asilo possa consentire comunque lo svolgimento di attività lavorativa**, trascorsi 60 giorni dalla presentazione della domanda, qualora il procedimento di esame della domanda non sia concluso e il ritardo non possa essere attribuito al richiedente.

● Decreto legislativo n. 142 del 2015

Piano nazionale contro la tratta degli esseri umani

Per lo svolgimento delle azioni e degli interventi connessi alla realizzazione del programma

unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale, attuativo del Piano nazionale contro la tratta degli esseri umani, sono destinati al bilancio della Presidenza del Consiglio **3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018.**

● Legge n. 190 del 2014

(legge di stabilità 2015)

Permesso di soggiorno per le vittime di violenza domestica

Agli stranieri vittime di violenza in ambito domestico il questore, con il parere favorevole dell'autorità giudiziaria procedente ovvero su proposta di quest'ultima, rilascia **un permesso di soggiorno per motivi umanitari**. Si prevede che le violenze domestiche o gli abusi debbano emergere nel corso di operazioni di polizia, indagini o procedimenti penali per alcuni specifici reati (maltrattamenti, lesioni, mutilazioni genitali, ecc.) ovvero nel corso di interventi assistenziali dei centri antiviolenza e dei servizi sociali specializzati nell'assistenza delle vittime di violenza.

● Decreto-legge n. 93 del 2013



Sport e inclusione

Tra le misure di **integrazione sociale dei minori stranieri residenti in Italia dal compimento almeno del 10° anno di età** si segnala il loro **tesseramento** presso le società sportive appartenenti alle federazioni nazionali, le discipline sportive associate, gli enti di promozione sportiva avvenga con le stesse procedure previste per i cittadini italiani.

● Legge n. 12 del 2016

Giornata nazionale della memoria delle vittime della immigrazione

È istituita la «Giornata nazionale della memoria delle vittime dell'immigrazione» allo scopo di conservare e di rinnovare la memoria di quanti hanno perso

la vita nel tentativo di emigrare verso il nostro Paese per sfuggire alle guerre, alle persecuzioni e alla miseria. Essa ricorre simbolicamente il **3 ottobre di ogni anno in ricordo del tragico naufragio** avvenuto nel 2013 a pochi chilometri dalle coste dell'isola di **Lampedusa**.

● Legge n. 45 del 2016

Fondo per l'Africa

Viene istituito, nello stato di previsione del MAECI, un fondo con una dotazione finanziaria di **200 milioni di euro per l'anno 2017**, per interventi straordinari volti a rilanciare il **dialogo e la cooperazione con i Paesi africani** d'importanza prioritaria per le rotte migratorie (in coerenza con gli impegni assunti dal Governo italiano in occasione della Conferenza ministeriale Italia-Africa del 18 maggio 2016, nell'ambito del Migration Compact e di una Strategia per un «Piano Marshall» per l'Africa, promossa dall'Italia e condivisa dall'Unione europea).

● Legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017)

Misure per i procedimenti

Il provvedimento reca importanti disposizioni volte principalmente: a) **ad accelerare**

i procedimenti amministrativi per il riconoscimento della protezione internazionale (e i connessi ricorsi giurisdizionali); b) a **semplificare e ottimizzare le procedure di identificazione** degli stranieri trovati in una condizione di irregolarità sul territorio nazionale ovvero soccorsi durante operazioni di salvataggio in mare; c) ad assicurare **l'effettività dei provvedimenti di espulsione e allontanamento**, anche prevedendo lo stanziamento di nuove e apposite risorse per l'esecuzione dei rimpatri; d) a **potenziare le misure di contrasto all'immigrazione illegale e al traffico di migranti**, attraverso la predisposizione di strumenti e meccanismi maggiormente efficaci e l'ottimizzazione delle procedure esistenti; e) a rafforzare il principio di **'leale collaborazione' tra Stato ed enti territoriali** per quanto concerne sia l'organizzazione e la gestione del 'sistema' accoglienza che la promozione, l'avvio e la diffusione - anche in collaborazione con le organizzazioni del Terzo Settore - di ogni iniziativa utile all'implementazione di forme di inclusione e integrazione dei migranti.

● Decreto-legge n. 13 del 2017

Protezione dei minori stranieri non accompagnati

Intervenendo sulla normativa vigente in favore dei minori stranieri non accompagnati, la legge reca **una disciplina unitaria e organica per rafforzare gli strumenti di tutela** garantiti dall'ordinamento al riguardo, assicurando al contempo una maggiore omogeneità e una effettiva efficacia delle disposizioni sull'intero territorio nazionale. In particolare viene previsto esplicitamente un **divieto assoluto di respingimento** alla frontiera (che non può essere disposto in alcun caso) e viene **ridotto da 60 a 30 giorni il tempo massimo in cui i minori devono rimanere nelle strutture di prima accoglienza**. Sono previste inoltre norme sulle procedure di identificazione e modifiche alla disciplina delle indagini familiari e del c.d. rimpatrio assistito.

● Legge n. 47 del 2017



Più diritti e risorse per la salute pubblica. I nuovi LEA

Dopo anni di tagli e restrizioni, un segnale importante per la qualità e l'entità dell'investimento nella sanità pubblica è stato dato dalla legge di stabilità 2016 che, in attuazione del Patto per la salute, ha stanziato 111 miliardi di euro per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale, di cui 800 milioni di euro per il finanziamento dei nuovi Livelli essenziali di assistenza (LEA), successivamente aumentati a **113** miliardi con la legge di bilancio 2017.

- **Legge n. 208 del 2015**
(legge di stabilità 2016)
- **Legge n. 232 del 2016**
(legge di bilancio 2017)

Dopo 15 anni, nel 2017, i Lea sono stati aggiornati. Si tratta delle prestazioni e dei servizi che il Servizio sanitario nazionale (Ssn) deve garantire a tutti i cittadini gratuitamente o dietro pagamento di un *ticket*. Il documento, del 12 gennaio 2017, inserisce tra **le nuove prestazioni** garantite la fecondazione assistita eterologa ed omologa, ulteriori vaccini, lo *screening* alla nascita, l'esenzione dal *ticket* per l'endometriosi, i trattamenti per la celiachia e per le malattie rare.

In particolare:

- è ampliato l'elenco delle **malattie rare**: entrano oltre **110 patologie** per le quali è prevista l'esenzione dalla partecipazione alla spesa
- è aggiornato l'elenco delle **malattie croniche**, con l'introduzione di **6 patologie** esenti da *ticket*. **La celiachia** (già esente come malattia rara) diventa malattia cronica
- è introdotto **lo screening neonatale** per la sordità congenita e la cataratta congenita e viene esteso a tutti i nuovi nati lo *screening* neonatale per le malattie metaboliche ereditarie
- è introdotto anche il trattamento dell'**autismo**, con diagnosi precoce, cura e trattamento individualizzato (vedi *infra legge sull'autismo*)
- sono stati introdotti, con il nuovo Piano della prevenzione vaccinale 2017-2019, **vaccini** come l'anti-Papillomavirus, l'anti-Pneumococco, l'anti-Meningococco) e in alcuni casi nuovi destinatari (il vaccino contro il Papillomavirus è erogato anche agli adolescenti maschi). Il testo dei nuovi Lea aggiorna anche il nomenclatore della **specialistica ambulatoriale**, fermo al 1996, introducendo le prestazioni per la **procreazione medicalmente assistita, omologa ed eterologa**, finora erogate solo in ricovero ospedaliero. Si prevedono inoltre le **prestazioni di genetica e terapie innovative** come l'**adroterapia** per la cura

dei tumori o la **radioterapia stereotassica**. È stato aggiornato anche il **nomenclatore protesico** fermo al 1999, che introduce negli elenchi dei dispositivi ausili informatici e di comunicazione (come i **comunicatori oculari** e le **tastiere adattate**), **apparecchi acustici digitali e carrozzine a tecnologia avanzata**. Saranno forniti dal Ssn attrezzature per disabili come **barelle adattate per la doccia, arti artificiali di ultima generazione, sistemi di riconoscimento vocale e di puntamento con lo sguardo**. Nei nuovi Lea sono previsti anche i trattamenti contro la **ludopatia e la terapia del dolore**.

Una legge per le persone con autismo

Per la prima volta, i bisogni delle persone con autismo e delle loro famiglie trovano riconoscimento in una legge organica, proposta e approvata a larga maggioranza dal Parlamento, finalizzata a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale delle persone con disturbi dello spettro autistico. In particolare, la legge prevede: → l'aggiornamento delle **Linee guida** sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico in tutte le età della vita

- l'aggiornamento dei **Livelli essenziali di assistenza (LEA)**, con l'inserimento delle prestazioni per la diagnosi precoce, la cura e il trattamento individualizzato (vedi *supra LEA*)
- il conseguente adeguamento, da parte delle regioni, dei servizi di assistenza sanitaria per percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali dei minori e degli adulti affetti da autismo. Dal 2016 è istituito il "**Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico**", con una dotazione di 5 milioni di euro all'anno.
- **Legge n. 134 del 2015**
Legge n. 208 del 2015
(legge di stabilità 2016)

Prevenzione vaccinale

Al fine di assicurare la **tutela della salute pubblica** e il mantenimento di **adeguate condizioni di sicurezza epidemiologica** in termini di profilassi e di copertura vaccinale, per i minori di età compresa tra **zero e sedici anni** sono **obbligatorie e gratuite** una serie di vaccinazioni. Si distingue tra **vaccinazioni obbligatorie** (anti-poliomielitica, anti-difterica, anti-tetanica, anti-epatite B, anti-pertosse, anti-*Haemophilus influenzae* tipo b) e **vaccinazioni la cui obbligatorietà è sottoposta a verifica triennale** dei tassi di copertura vaccinale

raccomandati dall'OMS (anti-morbillo, anti-rosolia, anti-parotite, anti-varicella).

Nel caso in cui un bambino o un adolescente abbia già contratto una o più delle suddette malattie non deve sottoporsi alla relativa vaccinazione.

Le vaccinazioni anti-meningococcica B e C, anti-pneumococcica, anti-rotavirus non sono obbligatorie, ma **raccomandate** e gratuite.

I bambini da **zero a sei anni** non vaccinati non possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia, ad eccezione dei bambini che **non possono essere vaccinati per motivi sanitari**. I bambini e i ragazzi oltre tale età non vaccinati possono essere iscritti a scuola, ma devono essere vaccinati successivamente. I genitori che non adempiono all'obbligo vaccinale devono pagare **una multa da 100 a 500 euro**. Non incorrono nella sanzione i genitori che provvedano a far vaccinare il minore, a seguito di contestazione da parte della ASL, entro i termini indicati.

Le vaccinazioni possono essere **omesse o differite** in caso di accertato pericolo per la salute. Per tutelare la salute della popolazione gli operatori scolastici, i sanitari e gli operatori socio-sanitari devono presentare **una dichiarazione comprovante la propria situazione vaccinale** agli istituti scolastici e alle aziende sanitarie nelle quali prestano servizio.

È istituita l'**Anagrafe nazionale vaccini** nella quale sono registrati i soggetti vaccinati e da sottoporre a vaccinazione, nonché le dosi e i tempi di somministrazione delle vaccinazioni effettuate e gli eventuali effetti indesiderati. L'Anagrafe nazionale vaccini raccoglie i dati delle Anagrafi regionali esistenti.

Responsabilità medica

Dopo lunga attesa è stata finalmente approvata una legge che riforma profondamente la responsabilità medica, intervenendo su molteplici aspetti che investono il complesso e delicato **rapporto tra medico e paziente**.

Attraverso misure incisive la legge è finalizzata a **ripristinare il rapporto di fiducia** tra medico e paziente, assicurare **l'appropriatezza delle cure**, il miglioramento della **qualità** e della **sicurezza delle prestazioni socio-sanitarie**, potenziare le attività di **prevenzione e gestione del rischio clinico**, garantire che le prestazioni erogate da tutte le strutture siano coerenti con le più recenti acquisizioni scientifiche, contribuire ad assicurare un'efficace **diminuzione del contenzioso** in materia sanitaria e garantire **la certezza dei risarcimenti** e delle azioni di rivalsa.

Si introduce nel codice penale **una nuova disposizione in materia di responsabilità colposa per morte o lesioni personali verificatisi a causa di imperizia** nell'esercizio della professione sanitaria. Resta fermo che non vi è alcuna attenuazione della punibilità se il fatto è commesso, invece, per negligenza o imprudenza. Si introduce la possibilità per il soggetto danneggiato di **agire direttamente nei confronti dell'assicurazione e dei professionisti sanitari**.

Viene istituito un apposito **fondo** finalizzato a concorrere al **risarcimento dei danni derivanti da responsabilità sanitaria** in determinati casi nei quali, altrimenti, il risarcimento sarebbe difficilmente conseguibile, in tutto o in parte (ad es. qualora il danno sia di importo eccedente rispetto ai massimali previsti dai contratti di assicurazione o l'assicurazione sia fallita).

● Legge n. 24 del 2017



Garante per il diritto alla salute e altri organi di garanzia, di raccordo e di coordinamento

Al fine di potenziare e ottimizzare le attività di prevenzione e gestione del rischio clinico vengono istituiti:

→ il **Garante per il diritto alla salute**, laddove istituito dalla regione, può essere adito gratuitamente da ciascun soggetto destinatario di prestazioni sanitarie al fine di segnalare le disfunzioni del sistema dell'assistenza sanitaria;

→ i **Centri regionali per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente**,

con il compito di raccogliere i dati regionali sui rischi ed eventi avversi e sul contenzioso;

→ l'**Osservatorio nazionale sulla sicurezza nella sanità**, con il compito di acquisire annualmente i dati regionali dei Centri, nonché individuare idonee misure per la prevenzione e la gestione del rischio sanitario e il monitoraggio delle buone pratiche per la sicurezza delle cure.

● Legge n. 24 del 2017

Mai più “ergastoli bianchi” negli Ospedali psichiatrici giudiziari

Ad oltre sei anni dalla prima legge che ne prevedeva la chiusura, è stato finalmente avviato il processo di **definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari (OPG)**.

Non possono più esserci “ergastoli bianchi”. Non può più accadere che il giudice - anche in assenza di pericolosità sociale - disponga continue proroghe della misura detentiva, destinate a lasciare l'infermo di mente internato in un OPG a tempo indeterminato.

La misura di sicurezza, da realizzare in apposite strutture, diviene eccezionale ed è **diversa dal ricovero in un ospedale psichiatrico giudiziario o in una casa di cura e custodia**, salvo quando siano acquisiti elementi dai quali risulta che la stessa non è idonea ad assicurare cure adeguate a fare fronte alla pericolosità sociale. La misura di sicurezza detentiva, compreso il ricovero nelle residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza, non può comunque durare oltre il tempo stabilito per la pena detentiva prevista per il

reato commesso. Le regioni organizzano **corsi di formazione per gli operatori del settore** finalizzati alla progettazione e alla organizzazione di **percorsi terapeutico-riabilitativi** e alle esigenze di mediazione culturale.

● **Decreto-legge n. 52 del 2014**

Lotta alla dipendenza da gioco d'azzardo

Aumenta l'investimento pubblico nella lotta alle dipendenze da gioco d'azzardo.

A partire dal 2015, una quota delle risorse destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, pari a 50 milioni di euro, è **riservata ogni anno alla prevenzione, alla cura e alla riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo**, come definita dall'Organizzazione mondiale della sanità. A questo scopo è istituito presso il Ministero della salute il **“Fondo per il gioco d'azzardo patologico” (GAP)**, con la dotazione di 50 milioni di euro all'anno a decorrere dall'anno 2016.

Inoltre, il Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, anche attraverso l'utilizzo dei propri siti web, predisponde

campagne di informazione e sensibilizzazione, con particolare riferimento alle scuole di ogni ordine e grado, sui fattori di rischio connessi al gioco d'azzardo, al fine di aumentare la consapevolezza sui fenomeni di dipendenza correlati, nonché sui rischi che ne derivano per la salute, fornendo **informazioni sui servizi** predisposti dalle strutture pubbliche e del terzo settore per affrontare il problema della dipendenza da gioco d'azzardo.

● **Legge n. 190 del 2014**
(legge di stabilità 2015)
Legge n. 208 del 2015
(legge di stabilità 2016)

Lotta alle vecchie e nuove droghe. Via libera alle cure palliative e del dolore

Dopo il fallimento delle politiche sanzionatorie della Legge Fini-Giovanardi - dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale - è stato ripristinato **un sistema di sanzioni equilibrato e adeguato** a combattere anche le nuove e pericolosissime **droghe sintetiche**.

Non solo. Attraverso una

riclassificazione delle sostanze stupefacenti, la nuova disciplina **ha semplificato** le regole per la prescrizione e la somministrazione di **farmaci indispensabili per il trattamento di alcune malattie terminali**.

I medicinali per la terapia del dolore e le cure palliative saranno ammessi finalmente a prescrizione con procedure meno onerose per i malati e le loro famiglie.

● **Decreto-legge n. 36 del 2014**

Più risorse per le persone disabili o non autosufficienti

Le risorse complessivamente riservate ogni anno alle persone con disabilità e non autosufficienti aumentano in misura rilevante:

→ 150 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016 per il finanziamento strutturale del **Fondo per le non autosufficienze**

→ 90 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016 per il sostegno delle **persone con disabilità grave** rimaste prive dell'aiuto dei familiari

→ 70 milioni di euro per l'anno 2016 per **l'autonomia degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali**.

● **Legge n. 208 del 2015**
(legge di stabilità 2016)

Assistenza protesica per gli assistiti con disabilità grave e complessa

Per l'acquisto e l'applicazione di alcuni dispositivi di assistenza protesica per gli assistiti con disabilità grave e complessa, le regioni possono adottare procedure ad evidenza pubblica che prevedano **l'intervento di un tecnico abilitato** per l'applicazione di alcuni ausili, mediante l'individuazione e **la personalizzazione** degli stessi.

- Decreto-legge n. 50 del 2017

Nuove garanzie per la fecondazione eterologa

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo il divieto di fecondazione eterologa, è giunto il primo e indispensabile strumento per accedere in sicurezza a questa tecnica anche nel nostro Paese: **il Registro nazionale dei donatori di cellule riproduttive a scopi di procreazione**

medicalmente assistita di tipo eterologo, ove sono registrati tutti i soggetti ammessi alla donazione, mediante l'attribuzione ad ogni donatore di un codice, istituito, presso l'Istituto superiore di sanità, Centro nazionale trapianti e nell'ambito del Sistema Informativo Trapianti (SIT). A tal fine, le strutture sanitarie autorizzate al prelievo e al trattamento delle cellule riproduttive comunicano al Registro **i dati anagrafici dei donatori**, con modalità informatiche specificamente predefinite, idonee ad assicurare l'anonimato dei donatori medesimi. Un passo fondamentale per dare speranza a migliaia di coppie in lista d'attesa.

- Legge n. 190 del 2014
(legge di stabilità 2015)

Fondo per l'acquisto dei medicinali innovativi e Fondo per l'acquisto dei medicinali oncologici innovativi

A decorrere dal 1° gennaio 2017, sono stati istituiti un Fondo per il

concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi e un Fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali oncologici innovativi con una dotazione di 500 milioni di euro annui ciascuno.

Il requisito di innovatività permane per un periodo massimo di 36 mesi.

Le risorse dei fondi sono versate in favore delle regioni in proporzione alla spesa sostenuta dalle regioni medesime per l'acquisto dei suddetti medicinali, secondo le modalità individuate con apposito decreto del Ministro della salute. La dotazione del **Fondo per il rimborso alle regioni per l'acquisto di medicinali innovativi** era pari a 500 milioni per ciascuno degli anni 2015 e 2016.

- Legge n. 208 del 2015
(legge di stabilità 2016)
- Legge n. 232 del 2016
(legge di bilancio 2017)

Niente più disparità per pazienti extra-regione

Uguali diritti di accesso alle prestazioni per i pazienti provenienti da altre regioni:

a partire dal 2016 le strutture sanitarie che erogano prestazioni a carico del Servizio sanitario nazionale devono applicare ai

pazienti residenti fuori regione **le stesse regole di accesso** previste per i pazienti residenti nella regione in cui si trovano le strutture sanitarie. Le regioni individuano, nell'ambito del contratto stipulato con le strutture sanitarie, **le misure sanzionatorie** da applicare alle strutture che non rispettano la presente disposizione.

- Legge n. 208 del 2015
(legge di stabilità 2016)

Più risorse per i giovani medici

Per aumentare il numero dei **contratti di formazione specialistica riservati ai giovani medici** è disposta una spesa aggiuntiva a regime di 90 milioni di euro all'anno.

- Legge n. 208 del 2015
(legge di stabilità 2016)



Comparto sicurezza e difesa

La legge di bilancio 2017 ha confermato l'impegno in materia di sicurezza e difesa tramite:

→ specifiche risorse destinate alle **assunzioni a tempo indeterminato**, in aggiunta alle capacità assunzionali previste a legislazione vigente, presso le amministrazioni dello Stato, inclusi i Corpi di polizia ed il Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

→ l'incremento del Fondo del pubblico impiego per l'**ottimizzazione, stabilizzazione ed efficacia delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per il riordino delle Forze di polizia e delle Forze armate**;

→ l'acquisto e l'**ammodernamento dei mezzi strumentali in uso alle Forze di polizia e al Corpo nazionale dei vigili del fuoco** per il tramite dell'istituzione di un apposito fondo, prevedendo inoltre l'adeguamento dell'equipaggiamento (compresi i giubbotti antiproiettile) in dotazione a poliziotti e carabinieri;

→ un **programma straordinario** di intervento per la **riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie**;

→ l'istituzione di un **fondo per il contrasto del cyber crime**, cioè

per lotta con mezzi informatici al **terrorismo nazionale e internazionale**;

→ l'introduzione del **Bonus Sicurezza**, un credito d'imposta per le spese sostenute dai cittadini per l'istallazione di sistemi di videosorveglianza digitale o allarme;

→ la proroga per tutto il 2017 del **contributo straordinario pari a 960 euro su base annua**, già previsto dal 2016, in favore del personale appartenente ai Corpi di polizia, Corpo nazionale dei vigili del fuoco e delle forze armate (vedi, *infra*).

● **Legge di bilancio 2017**
(legge n. 232 del 2016)

Bonus 80 euro per Forze armate e Polizia

A fronte del lavoro sempre più impegnativo che sono chiamati a svolgere su tutti i fronti della sicurezza nazionale, a tutti gli appartenenti alle Forze di Polizia, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco e alle Forze armate, è **confermato anche per il 2017 un bonus mensile di 80 euro** (960 euro all'anno).

Il bonus è **indipendente** dal reddito, esentasse e aggiuntivo alla retribuzione.

● **Legge 208 del 2015**
(legge di stabilità 2016)

Pene più severe per la lotta al terrorismo internazionale

La lotta al terrorismo, anche di matrice internazionale, si arricchisce di **nuovi e più efficaci strumenti di repressione penale**.

Le nuove norme prevedono: → l'**inasprimento delle pene per i delitti di terrorismo**,

comprese quelle previste per i c.d. *foreign fighters*, ovvero coloro che si arruolano per il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo;

→ l'introduzione di **misure di contrasto alle attività di proselitismo svolte via internet**, anche attraverso una *black-list* dei siti utilizzati per la commissione di reati di terrorismo;

→ l'introduzione per gli *internet providers* dell'obbligo di oscuramento dei siti e di rimozione dei **contenuti illeciti** connessi a **reati di terrorismo**.

● **Decreto-legge n. 7 del 2015**



Stop alla violenza negli stadi

Per contrastare tutti i fenomeni di illegalità e di violenza connessi alle manifestazioni sportive, si sono disposti:

→ l'estensione e il rafforzamento della disciplina del cd. DASPO (divieto di accesso agli stadi) e il **ripristino dell'arresto in flagranza differita** nel corso delle manifestazioni sportive;

→ l'inasprimento delle **pene per frode in competizioni sportive**.

● **Decreto-legge n. 119 del 2014**

Impiego delle Forze armate nella tutela dell'ordine pubblico

Viene mantenuto l'impegno per tutto il 2017, limitatamente a 7.050 unità, dell'operatività del **piano straordinario di impiego di un contingente di personale militare per il controllo del territorio**, in concorso e congiuntamente alle Forze di polizia, al fine di **garantire la prosecuzione delle attività di vigilanza dei siti e**

negli obiettivi sensibili anche in relazione alle straordinarie esigenze di **prevenzione e di contrasto della criminalità e del terrorismo**.

- Legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017)

Decreto-sicurezza:

Per la sicurezza delle città il Governo ha varato il decreto-sicurezza urbana, prevedendo:

→ Per la tutela della sicurezza nelle **grandi aree urbane** si prevede l'istituzione del

Comitato metropolitano per la sicurezza urbana, co-presieduto dal prefetto e dal sindaco metropolitano, dal sindaco del comune capoluogo, qualora non coincidente con quello metropolitano, e dai sindaci dei comuni interessati;

→ A decorrere dal 2018, i comuni possono deliberare **detrazioni dell'imposta municipale propria (IMU) o dal tributo per i servizi indivisibili (TASI)** in favore dei soggetti privati che assumono a proprio carico parte degli oneri di investimento, di manutenzione e di gestione di sistemi tecnologici per la sicurezza (es: videosorveglianza);

→ sono **aumentati i poteri dei sindaci** per superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, con particolare

riferimento alla tranquillità e al riposo dei residenti.

→ per le Regioni che hanno rispettato il pareggio di bilancio si prevede la possibilità di assumere nuovo personale, a tempo indeterminato, per il **nuovo numero unico europeo 112**.

→ Per coloro che vengano condannati per **danneggiamento o imbrattamento di beni pubblici** (c.d. *writers*), il giudice può subordinare l'applicazione della sospensione condizionale della pena all'**obbligo di ripulitura dei luoghi danneggiati**.

→ Sono **inasprite le sanzioni amministrative** per coloro che esercitano **l'attività di parcheggiatore o guardiamacchine in modo abusivo**.

- Decreto legge n. 14 del 2017

Nuova disciplina delle missioni internazionali

Finalmente anche l'Italia dispone di una **procedura ordinaria** per l'autorizzazione delle **missioni internazionali** in ambito NATO e delle Nazioni Unite. È il Governo a presentare il programma delle missioni da sottoporre all'approvazione del Parlamento che può predisporre atti di indirizzo o negare l'autorizzazione delle stesse. Viene, inoltre,

disposta l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze di un apposito Fondo, destinato al finanziamento della partecipazione italiana alle missioni internazionali la cui dotazione è stabilita annualmente dalla legge di stabilità.

- Legge n. 145 del 2016

Riordino Forze di Polizia

Con la riforma della PA e il varo dei decreti attuativi, è stato finalmente avviato il **processo di riordino e razionalizzazione delle Forze di polizia** al fine di allineare il nostro Paese agli standard europei, potenziandone le funzioni, l'efficienza operativa, la capacità di cooperazione e integrazione sul territorio, ed evitando duplicazioni di funzioni e sovrapposizioni di competenze. **I corpi di polizia vengono ridotti da 5 a 4**, con l'assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri

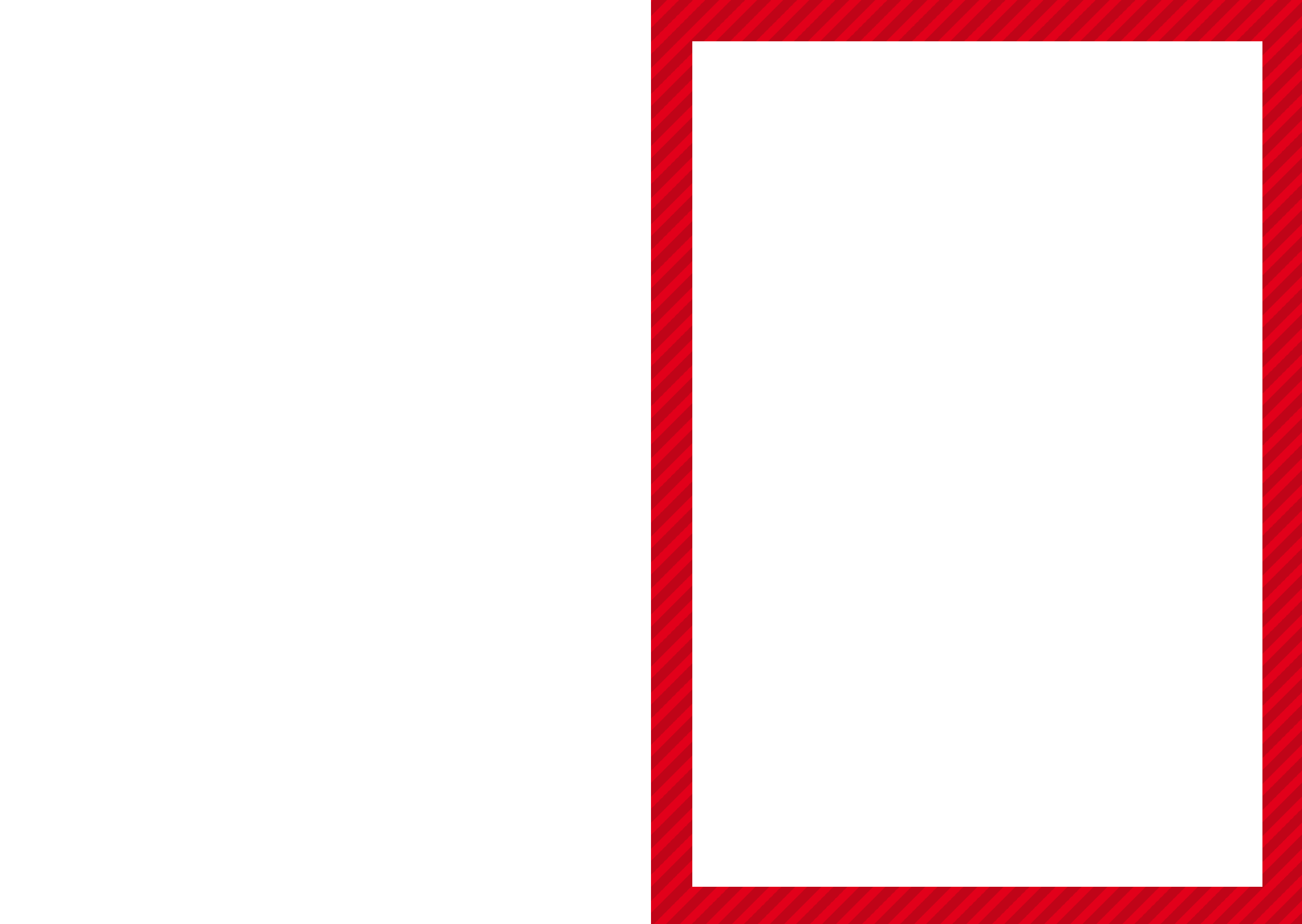
- Decreto legislativo n. 177 del 2016

112 numero unico di emergenza

Con la riforma della PA e il varo dei decreti attuativi entra in funzione il numero unico per le emergenze, già adottato negli altri Paesi europei. Viene istituito il **Numero Unico Europeo 112 su tutto il territorio nazionale** che andrà a sostituire tutti gli altri numeri, tra cui il 113 (Polizia di Stato), il 115 (Vigili del Fuoco) e il 118 (soccorso sanitario).

- Decreto legislativo n. 177 del 2016





senatori 

Stampato dalla Tipografia
del Senato della Repubblica.
Pubblicazione a cura e a spese
del Gruppo Pd Senato

Finito di stampare il 1 agosto 2017